



LICEO STATALE

"LUCREZIA DELLA VALLE"

COSENZA

***PIANO
OFFERTA
FORMATIVA***

A.S. 2011-2012

INDICE

PARTE I	
Premessa	Pag. 2
Ipnotizzati dall'autorità	Pag. 3
Presentazione dell'Istituto	Pag. 5
Centralità dello studente	Pag. 6
Offerta formativa alunni diversamente abili	Pag. 7
I sette saperi	Pag. 8
Attività curriculari	Pag. 9
Progetti, attività, iniziative	Pag. 10
Nota Aran	Pag. 11
Attività e progetti programmati	Pag. 12
Scelte didattiche	Pag. 13
Ipotesi di progetto	Pag. 16
Risorse umane	Pag. 17
Organico	Pag. 22
Tematiche aggiornamento	Pag. 24
Coordinatori di classe	Pag. 25
Funzioni strumentali	Pag. 28
I servizi	Pag. 29
Scelte di gestione	Pag. 32
Rapporti scuola - famiglia	Pag. 33
Regolamenti	Pag. 35
Condizioni ambientali della scuola	Pag. 43
Strutture aule speciali	Pag. 45
Certificazioni linguistiche	Pag. 48
Soggetti, tempi e strumenti valutazione	Pag. 55
Valutazione apprendimento	Pag. 57
Programmazioni didattico-educative	Pag. 68
Griglie di valutazione	Pag. 136
Orario ricevimento Docenti	Pag. 158
Scansione orario	Pag. 160
Informazioni Utili	Pag. 161

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta (POF) è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola: esplicita la progettazione curriculare ed extracurriculare educativa ed organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia. Il Piano è coerente con gli obiettivi generali educativi degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto, comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, pur facendo proprie alcune scelte caratterizzanti di valore non prescrittivo ma orientativo. (Regolamento in materia dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, DPR.275/8 marzo 1999). La scuola cura particolarmente la formazione umana e civile dello studente, favorisce la crescita della personalità nel rispetto delle caratteristiche e delle potenzialità di ciascuno. Suo compito precipuo è essenzialmente quello di **trasmettere i saperi**, nonché favorire nello studente la **consapevolezza di sé**, per inserirsi, in modo attivo e responsabile, in una società mutevole e complessa i cui meccanismi richiedono una non facile capacità critica per orientarsi.

A tal proposito, oggi più che mai, si avverte la necessità di riflettere su alcuni gravi problemi che caratterizzano, spesso negativamente, il nostro tempo. Ci limitiamo ad enucleare alcuni fra i più spinosi: **l'inquinamento ambientale in tutti i suoi aspetti con le sue catastrofiche conseguenze sul territorio, sull'uomo e sulla specie animale; il dominio assoluto di immagini** fruite per lo più passivamente e il relativo smarrimento dell'identità; i fenomeni devastanti di **violenza, bullismo, vandalismo, razzismo** che coinvolgono come attori e vittime, gli adolescenti e turbano i nostri animi; l'invadenza di un **consumismo sempre più esasperato** che svuota in maniera indolore le coscienze, limitando la capacità di autodeterminazione.

Tali gravi fenomeni potranno essere arginati, o meglio, rimossi da un'azione educativa sinergica, volta a favorire l'acquisizione di conoscenze da utilizzare in funzione di una crescita individuale e collettiva, consapevole e responsabile. In questa direzione, le nuove indicazioni ministeriali pongono lo **studio dell'Educazione Civica** su un piano di grande rilevanza, in vista della formazione di un cittadino che conosce e rispetta **gli ambienti** in cui vive, e contribuisce col suo sapere al miglioramento della società, e alla soluzione dei problemi esistenti nella stessa. In tal senso, la scuola dovrà istituire lezioni mirate e appositi interventi curricolari ed extracurricolari a favore di una nuova mentalità, **di una nuova dimensione della cittadinanza, terrestre appunto, che assuma la responsabilità della salute del Pianeta**. Il POF vuole, quindi, esplicitare:

- le competenze di indirizzo e le conoscenze trasversali disciplinari ritenute prioritarie nella formazione degli studenti;
- **una alleanza educativa tra cultura umanistica e cultura scientifica che miri all'unità dei saperi** e favorisca la piena maturazione morale e spirituale del giovane;
- un lavoro di programmazione collegiale e di organizzazione puntuale e preciso;
- una pianificazione didattica curriculare ed extracurriculare attenta ai bisogni dell'utenza, tesa a promuovere nello studente un'autentica **sensibilità ambientale e un senso civico della vita**;
- un confronto con le parti sociali, comprese le associazioni professionali e socio-culturali, perché il POF sia strumento di dialogo con la gente del territorio in cui la scuola opera;
- "lo sviluppo di reti di scuole" del territorio che gestiscano, nell'ambito del POF, la formazione in servizio, lo scambio e il confronto di buone pratiche d'insegnamento e organizzative, per un lavoro di qualità finalizzato al successo formativo;
- gli strumenti di controllo e di valutazione dell'attività formativa.

Tutte le componenti della comunità scolastica concorrono, in maniera sinergica, al raggiungimento dell'obiettivo ultimo, *la formazione integrale dello studente*, cittadino autonomo e consapevole, inserito in una società globalizzata i cui problemi riguardano tutta l'umanità.

Il presente POF è stato adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 17/11/2011

IPNOTIZZATI DALL'AUTORITA'

Quante volte nei miei articoli avete letto : “ questo rimedio non serve a nulla perché lo dico io che sono medico”? **Mai**

Ritengo fondamentale evitare a tutti i costi il **principio di autorità**. Ammetto il **rispetto**: un'opinione che proviene da un “*addetto ai lavori*” **deve** essere ritenuta più credibile rispetto a quella di un profano o un improvvisato (in tutti i campi),questo non vuol dire che debba per forza essere vera o necessariamente corretta,ma che chi fa un lavoro ha probabilmente molta più esperienza nel suo ambito professionale di chi non lo fa e forma le sue opinioni su altre opinioni che a loro volta chissà dove si sono formate,diciamo che l'addetto ai lavori è fino a prova contraria a fornire opinioni sul suo campo di interesse rispetto a chi non ne ha titolo. Il principio d'autorità (la parola del professionista è sacra) era un pilastro culturale del passato.

Un medico era considerato un semidio,ogni sua parola era verità,così un magistrato o un uomo di chiesa.

Qualsiasi autorità nel proprio campo era considerata attendibile e difficilmente smentibile. Questo accadeva per due motivi fondamentali,la mancanza di cultura,l'ignoranza era diffusissima e colpiva tutti gli strati sociali ed il concetto di “onorabilità”,una personalità importante non poteva mentire o dire cose poco corrette, sarebbe stato coperto da disonore vita natural durante, lui e la sua discendenza.

Oggi non è così per vari motivi. La cultura è in generale molto più diffusa, anche le fasce più deboli hanno accesso a mezzi di scambio culturale, ad internet o ad informazioni continue per esempio tramite la televisione. Non esiste quasi più il concetto di “onorabilità”: l'individuo colto,professionista e rispettato era probabilmente anche benestante,molto di più della maggioranza della gente che lo circondava,non aveva bisogno di ricorrere a mezzucci o accettare compromessi per vivere bene, era richiesto dalle Università, dalle scuole, da importanti enti pubblici e dalla gente.

Con la sola onorabilità infatti non si mangia e soprattutto non si vive da benestanti,così molti “colti” hanno negli anni accettato compromessi,si sono venduti per pochi soldi o hanno prestato il loro nome per cause più convenienti economicamente che dal punto di vista scientifico.

Qualche anno fa,diciamo quando erano piccoli i nostri genitori, fare il maestro era un lavoro poco remunerato ma molto rispettato,così fare l'avvocato o il medico. Molti professionisti si accontentavano di una minestra in cambio di una prestazione ma vivevano già bene con i proventi del loro lavoro ed un gesto di magnanimità era sempre un bel gesto.

Oggi no. Un insegnante sbarca il lunario con uno stipendio ridicolo,un professionista (non parlo del caso particolare) deve spesso barcamenarsi per arrivare a fine mese e scendere a compromessi è una tentazione spesso irresistibile se non inevitabile.

Scendere a compromessi non vuol dire commettere un reato o compiere atti violenti vuol dire tradire il proprio mandato,la missione,la correttezza o il buon senso. Spesso vuol dire calpestare i diritti degli altri o peggio non guardare al bene del prossimo ma solo al proprio.

Per questo oggi è praticamente scomparso il principio d'autorità. Un mio vecchio insegnante dava la colpa alla politica che aveva “appiattito” i livelli sociali senza rendersi conto che così si entrava in una pericolosa spirale di “uguaglianza” intellettuale che era solo teorica ma nella pratica si rivelava un disastro.

Io non credo sia un problema politico o sociale. Se non sei medico e vuoi informazioni su una malattia rarissima la trovi su internet e magari riesci a fare una domanda al medico on line. In un giorno sai già “tutto”: sintomi,cause,diagnosi e terapia. Quando mai è stata possibile una cosa del genere?

Se non sei avvocato,non c'è bisogno di rivolgersi ad un principe del foro,un'altra ricerca su internet e scopri tutto su una legge,sul condono o sulla pratica che sei costretto a seguire.

Non sai cos'è un processore? Cerca su Wikipedia o Google.

Hai difficoltà a capire cos'è la recessione clicca qui.

Una lettura un po' di riflessione e sappiamo “più cose” dell'ingegnere informatico e dell'economista,in fondo i concetti generali sono sempre quelli e può capitare che un commerciante assolutamente ignorante in medicina,informandosi,approfondendo e studiando,conosca molto più profondamente un argomento di uno specialista che per motivi professionali si occupa d'altro e quell'argomento lo ha studiato solo all'università. Mancano però i concetti di base,l'esperienza sul campo,l'applicazione delle nozioni,si ha alla fine sempre un'idea generale,meccanica,piatta dell'argomento che approfondisce per “diletto”.

Che la cultura abbracci sempre più persone è un bene assoluto e fondamentale ma sta alle persone saperla usare o diventa un fiore in mano ad un *orango*.

Ma per qualcuno lo scopo non è farsi un'idea generale sull'argomento :dopo la lettura della pagina di Wikipedia o del sito preso a caso,sipensa,di avere abbastanza informazioni su quel tema.

Ci si potrebbe chiedere allora perché studiare o andare all'Università per capire bene cosa vuol dire "architettura multicore" oppure "rallentamento del tasso d'inflazione",concetti che richiederebbero oltre ad una buona teoria anche la pratica,la conoscenza sul campo dei loro effetti e di ciò che cambia al cambiare delle loro caratteristiche. In realtà per colmare queste lacune servono proprio gli "esperti",l'autorità in quel campo:un informatico per microprocessori o un economista per la recessione,sanno quello che noi non possiamo sapere leggendo solo una pagina su internet.

Questa necessità a prima vista evidente,non è accettata volentieri da tutti. Spesso si tratta di semplici **frustrazioni**, il chiedere lumi a qualcuno è percepito come un'ammissione di ignoranza ma se solo riflettessimo che è normale essere ignorante in molti campi della vita quotidiana saremmo molto più rilassati. Non è sempre così.

La cosa è talmente evidente che spesso anche davanti all'"autorità" ci permettiamo di "dire la nostra", siamo pure convinti di avere ragione.

Impensabile fino a pochi anni fa.

Il concetto di "autorità" è comunque molto aleatorio. Un esperto è sicuramente la persona più adatta quando si discute di un determinato argomento ma è sempre attendibile?

Tutto ciò che dice o propone è corretto?

No,non può esserlo,perché anche l'esperto e l'autorità possono sbagliarsi quasi sempre in buona fede ma succede. Capita di frequente che l'autorità in un determinato campo diventi per "osmosi" attendibile anche in un altro e questa è una trappola frequente. Un grande fisico può dire castronerie imbarazzanti quando si occupa di medicina ed un grande medico può prendere cantonate storiche quando si discute di ambiente (ed è successo anche di recente in Italia).

Cosa bisogna fare quindi? Se non ci fidiamo dell'autorità di chi potremmo fidarci?

Nulla di grave,fino a prova contraria l'esperto è la persona più adatta a cui chiedere lumi su un argomento ma non facciamoci mai ipnotizzare dall'autorità. (Med Bunker)

Per ulteriori informazioni si rinvia al sito qui riportato:

<http://medbunker.blogspot.com/2011/08/ipnotizzati-dall'autotita.html>

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Liceo Statale "Lucrezia della Valle" è una delle Istituzioni scolastiche più antiche della città di Cosenza. Nasce nel 1862, in Porta Piana, come SCUOLA NORMALE maschile dove gli allievi conseguivano la patente di maestro.

Nel 1880 la NORMALE si trasforma in femminile, nel 1915 viene aperto il Ricreatorio per i figli dei richiamati alle armi e la Normale collabora con la Croce Rossa Italiana.

Nel 1923 si trasforma in ISTITUTO MAGISTRALE .

Alla fine di marzo del 1939, il capo del Governo, Benito Mussolini, pone la prima pietra della nuova struttura. L'edificio è ubicato in Piazza Giovanni Amendola, testimone e martire della libertà non lontano da uno storico sito di Cosenza, l'alveo del Busento, fiume nel quale, tradizione, tradizione vuole, sia stato sepolto Alarico.

L'Istituto Magistrale viene intitolato a Lucrezia della Valle, madre, poetessa e donna di grande cultura, membro dell'Accademia Cosentina, nata a Cosenza nella seconda metà del '500, figlia di Sebastiano e di Giulia Quattromani; sorella dell'umanista Sertorio.

Nel 1964 si sdoppia, per moltiplicare e potenziare in altra zona della città, la propria funzione di promozione sociale ed umana. Nascono il Magistrale "Fida Stinchi" ed il Magistrale "Maria Montessori" che nel 1991 torneranno a riunirsi nella sede storica di Piazza Amendola.

La Scuola, nel tempo, si è rinnovata dando impulso ad una serie di iniziative avviate dai diversi Dirigenti Scolastici che si sono avvicendati.

Nel 1998 il LICEO LUCREZIA DELLA VALLE ha attivato i primi interventi didattico - musicoterapici per alunni diversamente abili e organizzato il primo convegno su "La Musicoterapia in ambito didattico e nel sociale".

*Oggi dispone di un'offerta formativa ampia e variegata:
LICEO CLASSICO, LICEO LINGUISTICO, LICEO DELLE SCIENZE UMANE, LICEO DELLE SCIENZE UMANE A INDIRIZZO ECONOMICO- SOCIALE, LICEO MUSICALE, altrettanto articolata è l'offerta di attività integrative per accogliere e favorire interessi e talenti.*

E' sede di attuazione di progetti Europei finanziati dal M:I, dall'Ente Regione, dall'Unione Europea.

*Il Dirigente Scolastico è la prof.ssa **ERMENEGILDA DE CARO** .*

CENTRALITA' DELLO STUDENTE NELL'AZIONE DIDATTICA

Lo studente deve essere consapevole del proprio progetto formativo,ciò vuol dire:

1. essere soggetto attivo del processo di apprendimento;
2. essere informato delle scelte didattiche in modo da condividere gli obiettivi,per lo sviluppo delle abilità metacognitive
3. partecipare attivamente e con continuità alla vita scolastica e alle varie situazioni di apprendimento in essa contenute in modo da acquisire un *sapere unitario che superi il separatismo delle discipline tramite:*
 - un'applicazione costante e motivata che,pur faticosa,produca la soddisfazione dell'apprendere;
 - un buon inserimento nella realtà scolastica atto a creare un clima positivo di interazione con i compagni e i docenti.

Alla luce di quanto premesso,l'orientamento generale degli interventi didattici e le **finalità educative** che esprimono le scelte di fondo della nostra scuola sono:

- a) promuovere lo sviluppo personale e culturale dello studente come individuo e come **cittadinoplanetario**,in relazione ai bisogni individuali di educazione e alle esigenze formative che emergono dallo sviluppo culturale e sociale;
- b) far acquisire la consapevolezza del proprio ruolo di una società democratica e pluriethnica caratterizzata da una molteplicità di modelli e di valori;
- c) valorizzare l'offerta con iniziative di formazione e aggiornamento riferite a tutte le componenti della scuola, mirate, in particolare per i docenti, a promuovere il potenziamento della didattica tradizionale,al miglioramento delle capacità progettuali d'equipe,nonché all'approfondimento di temi concernenti la riforma dell'istruzione e l'appartenenza alla Comunità Europea;
- d) arricchire l'offerta formativa con attività curriculari, extracurriculari ed integrative,al fine di favorire l'acquisizione da parte degli allievi di conoscenze,competenze e capacità,spendibili anche in termini di credito scolastico e formativo;
- e) promuovere la socializzazione e il confronto culturale anche attraverso iniziative extracurriculari integrative,facoltative;
- f) favorire e potenziare la capacità di conoscere e capire se stessi e la realtà circostante,orientando alla definizione di un personale progetto di vita che metta in atto attitudini,capacità,talento;
- g) favorire la formazione di **"una testa ben fatta " – " più che ben piena"** (E. Morin)

L'offerta formativa per gli alunni diversamente abili.

Il nostro Istituto pone particolare attenzione nei confronti degli alunni diversamente abili (sin dal 1993) con l'obiettivo prioritario di promuovere l'integrazione attraverso la realizzazione di piani educativi mirati a sviluppare le potenzialità dei singoli casi. Oltre agli obiettivi di socializzazione, di acquisizione di autonomia personale e sociale, è possibile, sulla base delle abilità possedute dagli alunni iscritti, realizzare percorsi paritari che porteranno gli alunni a raggiungere in maniera ottimale il traguardo finale.

Nell'Istituto non esistono barriere architettoniche, essendo dotato di ascensore che permette di accedere a tutti gli ambienti per l'utilizzo delle strutture.

Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano il lavoro dei consigli di classe sono il *Gruppo H d'Istituto* e il *Gruppo H operativo*. Il Gruppo H operativo è costituito dai Consigli di classe (in cui è presente un alunno diversamente abile), dagli insegnanti di sostegno, dai genitori e dall'equipe dell'ASL n. 4 di Cosenza.

In questo anno scolastico, 2011/2012, nel nostro Liceo sono presenti sei alunni diversamente abili, con patologie diversificate, nei confronti dei quali, la nostra Scuola si propone di perseguire le seguenti

FINALITA':

- § Favorire l'integrazione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione;
- § Soddisfare al meglio le esigenze individuali degli alunni diversamente abili nel contesto scolastico. Esprimere nella maniera migliore le potenzialità.

L'azione formativa coerente con l'azione formativa d'Istituto e si qualifica negli interventi di supporto alla didattica curricolare e al conseguimento dei seguenti

OBIETTIVI:

- § Potenziare l'autonomia personale e sociale;
- § Stimolare la comunicazione nelle sue varie forme;
- § Favorire interazioni positive con coetanei e adulti;
- § Sviluppare la motivazione all'apprendimento al fine di porre in atto le reali potenzialità dell'area cognitiva.

STRATEGIE:

Alle lezioni svolte in classe, a supporto della didattica curricolare, si affiancano interventi individualizzati specifici in relazione ai diversi tipi di disabilità.

L'offerta formativa potenziata da corsi di alfabetizzazione informatica. L'Istituto dotato di un laboratorio attrezzato con strumenti informatici e una biblioteca di testi specialistici.

Per gli alunni che non possono seguire gli stessi piani di studio dei compagni, si definiscono delle Programmazioni Educative Individualizzate (PEI) che tengono conto del Profilo Dinamico Funzionale degli alunni (PDF), e vengono programmati interventi mirati per favorire lo sviluppo di abilità funzionali finalizzate all'inserimento nel sociale e nel mondo del lavoro.

Nell'ambito dell'orientamento in entrata, il gruppo dei docenti di sostegno attiva percorsi di accoglienza articolati in: incontri con la famiglia, con l'alunno e con gli operatori esterni interessati. L'inserimento nelle classi seguito con particolare attenzione dagli insegnanti specializzati per favorire la piena integrazione con il gruppo classe.

Insegnanti di qualità per un'educazione di qualità
"I sette saperi necessari all'educazione del futuro"

I docenti di questa Istituzione scolastica riconoscono lo studio, la ricerca, l'aggiornamento, come strumenti e fonti per **un buon insegnamento** volto a promuovere **un buon apprendimento**, secondo la logica "non uno di meno".

Significativa, a tal proposito, la definizione che **Albert Einstein** ha dato del mestiere dell'insegnante: **"E' l'arte suprema dell'insegnante risvegliare la gioia della creatività e della conoscenza."**

L'insostituibile ruolo degli insegnanti e il loro impegno nella scuola, luogo in cui si possono recuperare gli svantaggi e mettere a frutto i talenti, è stato riconosciuto anche dall'**UNESCO** che ha dichiarato il **5 Ottobre**, giornata mondiale dell'insegnante.

Il mestiere dell'insegnare, lavoro prezioso e complesso dunque, da esso dipende il tessuto dei rapporti che si determinano in classe e che incide anche sull'acquisizione delle conoscenze. Perché tale prezioso lavoro risulti efficace, c'è bisogno dello sforzo congiunto di studenti, genitori, istituzioni; di una professionalità docente attenta e sensibile alle nuove istanze sociali, ai vecchi e nuovi saperi che, in vista della crescita umana e culturale degli studenti, si avvalga di tutti i mezzi e di tutte le strategie possibili per pervenire alla conoscenza, i cui fondamenti come afferma **E. Morin**, sono esplicitati ne **"I sette saperi necessari all'educazione del futuro."**

L'insegnamento, sostiene Morin, non deve prescindere

- a) **dalla consapevolezza della propensione all'errore e all'illusione**, (...) insite nella conoscenza umana che non è mai assoluta;
- b) **dal legame esistente fra le parti e la totalità**; "necessario- sviluppare l'attitudine naturale della mente umana a situare tutte le informazioni in un contesto e in un insieme- insegnare i metodi che permettano di cogliere le relazioni e le influenze reciproche tra le parti e il tutto"
- c) **dalla consapevolezza della unità e complessità della condizione umana**: "l'essere umano nel contempo fisico, biologico, psichico, culturale, sociale, storico";
- d) **dalla identità terrestre**, "insegnare la storia planetaria del genere umano, iniziata nel XVI sec., poiché tutte le parti del mondo sono interdipendenti";
- e) **dalla necessità di affrontare l'incertezza**, nel senso che la scuola deve insegnare le strategie per affrontare rischi e situazioni inattese;
- f) **dalla comprensione fra gli uomini**, mediante lo studio dell'incomprensione "nelle sue radici, nelle sue modalità e nei suoi effetti";
- g) **dall'etica del genere umano**: occorre sviluppare l'etica del genere umano, un'antropo-etica capace di riconoscere il carattere ternario della condizione umana, che consiste nell'essere contemporaneamente - individuo, specie, società.

Alla luce di quanto detto, le scommesse del nuovo millennio sono indirizzate **alla formazione del cittadino terrestre inserito in una comunità planetaria.**

Attività curriculari biennio

- Attività di accoglienza attraverso strumenti miranti a creare il piacere di stare a scuola.
- **Potenziamento delle abilità di base e del metodo di studio**, verifica della situazione della classe e individuazione degli allievi su cui intervenire con opportune attività di recupero.
- Attività anti-dispersione, differenziata per prime e seconde classi.

Attività curriculari triennio

- Attività di compresenza nelle classi per le discipline interessate ai lavori dell'area di progetto
- Attività di rafforzamento e consapevolezza dell'importanza e del fascino dei saperi, utili al giovane alla costruzione della sua identità, alla migliore comprensione di sé, a individuare il suo percorso futuro e il suo ruolo nella società.

Attività miranti a incentivare e potenziare l'abilità di scrittura intesa come sostrato di fondo, indispensabile, nella preparazione dello studente;

- Attività antidispersione nelle terze classi miranti, tramite opportuni interventi, a risanare lacune/incertezze, eventualmente, presenti nella preparazione.

Attività extracurricolari(biennio/triennio): progetti POR, PON;

Attività rivolte al territorio:

- creare rapporti con le scuole operanti sul territorio per analizzare insieme le esigenze degli allievi, delle Famiglie e del territorio stesso, e intervenire con programmazioni concordate miranti a realizzare un iter scolastico organico, anche mediante scambi di esperienze umane e didattiche.

PROGETTI - ATTIVITA' - INIZIATIVE

NOTA

Per quanto attiene alla contrattazione d'Istituto, si evidenzia una circostanza particolare: l'assenza e la mancanza dei rappresentanti RSU, pertanto, vista la nota ARAN, si considera vincolante, a cura del Dirigente Scolastico, il verbale N°2 del Collegio dei Docenti del 20 / 09 / 2011, in cui risultano concordati le ripartizioni e gli incarichi del Fondo d'Istituto.

ATTIVITA' – INIZIATIVE - PROGETTI programmati per l'a. s. 2011/ 2012

Progetti PON : Fondi Strutturali Europei(2007/2013) :

prog. PON in partenariato con il CNR di Rende su tematiche ambientali;

prog. PON :

ECDL		
MATEMATICA		
ITALIANO/LATINO		
INGLESE (con certificazione linguistica)		
TEDESCO	"	"
SPAGNOLO	"	
FRANCESE	"	"

Recupero e interventi IDEI – sostegno e tutoraggio Sono previsti corsi di recupero con valore compensativo, per le classi prime, collateralmente a incarichi di tutoraggio per singoli allievi; per le classi seconde e terze si prevedono corsi di recupero soprattutto per quegli alunni in prossimità della sufficienza.

Prog. Comenius multilaterale biennio 2010/2012; "In service training co. A multinational virtual services company a path to develop new professional skill". Cod. 2010-1PT1 com06-05055-3

Prog. Comenius bilaterale biennio 2010/2012,"Language acquisition through cross-cultural learning, cod.2010-PT1- com07-05155-2

Prog. Comenius-mobilità alunni (Cosenza-Cordoba-n. 2010-1-IT2-com14-11432 1)

Progetto Comenius multilaterale 2011/2013 "Celebrating and preserving the beauty of nature"

Progetto CLIL, sviluppo di U.D. per l'apprendimento in lingua straniera.

"GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MUSICA E DELLE MUSICHE".

Performance a cura del Coro della Scuola "SIDEREA VOX";

Arte e musica: Gli strumenti musicali. Attività teatrali. .

Partecipazione a spettacoli teatrali anche in lingua straniera.

Partecipazione a concorsi su tematiche storico-letterarie-scientifiche,/unione europea.

Incontri e Seminari di Storia contemporanea e attualità

La giornata pedagogica.

Iniziative di carattere medico-psicologico in collaborazione con il Consultorio dell'ASL n 4

Progetto:" Cari prof.vi scrivo"

Progetto " Genitori oltre i confini " Area Forte processo immigratorio

Progetto Lettura " Il '900 attraverso un libro"

Incontri sulla Divina Commedia, incontri su questioni e personaggi per gli alunni del triennio

Progetto "Alternanza scuola-lavoro"

Progetto "La scuola va al cinema"

Progetto speciale protezione civile

Campionati sportivi studenteschi; Istituzione delCSS (centro scolastico sportivo)

Giornalino Scolastico;

Attività di orientamento in entrata e in uscita

Uscite didattiche da definirsi in itinere riguardanti tematiche ambientali e tesori storico-artistici del territorio regionale e nazionale.

Lecture, dibattiti, punti di vista su tematiche sociali, scientifiche, storico-letterarie.

Visite guidate di 1-2-3- giorni per I, II, III, e IV classi

Viaggio d'istruzione all'estero per le classi V, eventualmente estensibili alle classi IV.

Attività di formazione/aggiornamento per docenti e personale ATA.

Attività sportive

SCELTE DIDATTICHE

La **scansione trimestrale** per l'anno scolastico **2011/2012** risulta la seguente:

1° trimestre : 12 Settembre 2011 - 10 Dicembre 2011;

2° trimestre : 12 Dicembre 2011 - 10 Marzo 2012 ;

3° trimestre : 12 Marzo 2012 _ 12 Giugno 2012

LE SCELTE DIDATTICHE sono le seguenti:

- a) **Innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico.**
- b) **Potenziare l'azione didattica concernente lo sviluppo delle capacità linguistiche di base e focalizzare il problema delle lingue e dei linguaggi.**
- c) **Potenziare lo studio delle discipline scientifiche e attivare percorsi didattici specifici.**
- d) **Potenziare l'azione di orientamento**
- **Innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico**

Tutta la normale azione didattica mira al raggiungimento di standard formativi elevati

Strategie da adottare per migliorare i risultati dell'azione didattica :

- Diversificare l'organizzazione del lavoro in classe;
- Organizzare la lezione in classe ,tesa a sperimentare ,a favore degli alunni,attività e compiti i più vari rispetto alla sequenza “ ascolto – interrogazione”,in modo da mantener vivi attenzione e interesse,e suscitare il piacere e la soddisfazione dell'apprendimento;
- Adottare progetti condivisi degli alunni,veri protagonisti e attori dei progetti stessi, al fine di sperimentare e scoprire attitudini,capacità,talento. **Dei progetti e degli alunni direttamente impegnati nella realizzazione degli stessi,prenderà nota il Coordinatore di classe che informerà gli altri docenti in sede di C.d.C.**
- **Potenziare l'azione didattica concernente lo sviluppo delle capacità linguistiche di base e focalizzare il problema delle lingue e dei linguaggi.**
 - Individuare e approfondire i tratti peculiari della lingua come sistema ,nei suoi livelli: lessicale – semantico,morfosintattico,pragmatico;
 - Guidare gli alunni,data la trasversalità della lingua,nella sua dimensione comunicativa e nell'approccio ai saperi,all'uso appropriato e consapevole della stessa in tutte le discipline ,
 - Condividere con i docenti di tutte le discipline,azioni mirate al **recupero,al consolidamento e al potenziamento delle abilità di base:ricezione e produzione orale e scritta,**
 - Evidenziare lo specifico dei linguaggi verbali- specialisti,settoriali e formali,e dei linguaggi non verbali con l'apporto di tutte le materie;
 - Selezionare contenuti di alto profilo educativo per realizzare percorsi didattici mirati e organici e garantire così ai giovani l'accesso al patrimonio culturale tramandato nei secoli (letteratura arte,musica,scienza) attraverso la conoscenza delle opere di autori classici,antichi e moderni,testimoni della storia dei popoli.
 - Promuovere l'approccio alla letteratura giovanile e alla saggistica divulgativa per favorire la conoscenza in tutti i campi,
 - Superare ogni visione frammentaria del sapere :” per pensare localmente e padroneggiare discipline particolari,si deve pensare globalmente,avere la padronanza del contesto generale. Solo un pensiero che unisce e interconnette aiuta a comprendere” (...) **E. Morin**
 - Curare l'approccio ai testi funzionali delle diverse tipologie per l'inserimento nella realtà attuale e per l'esercizio del pieno diritto di cittadinanza;

- Pianificare l'attività didattica, anche in ragione delle strutture disponibili e del patrimonio presente nella realtà territoriale.

- **Potenziare lo studio delle discipline scientifiche e attivare percorsi didattici specifici.**

I notevoli progressi registrati nel vasto ambito scientifico e le difficoltà incontrate dai nostri giovani in occasione di esami di ammissione alle facoltà universitarie ad indirizzo scientifico inducono a potenziare lo studio delle scienze, matematica, fisica, chimica, biologia, e ad una rinnovata progettualità in questo ambito, con l'indicazione di percorsi didattici specifici che prevedano una maggiore applicazione della **didattica laboratoriale** e una rimodulazione dei programmi

Iniziativa/ Attività

- Progetto "Alimentazione e Salute";
- Contatti con l'Università ed esperti
- Partecipazione a conferenze su tematiche ambientali, sulla corretta alimentazione
- Corsi di approfondimento su tematiche scientifiche finalizzati sia al superamento di test di ammissione alle facoltà universitarie e/o alla partecipazione di eventuali concorsi, seminari scientifici.
- Visite guidate, escursioni guidate nei parchi nazionali, abbonamento a riviste scientifiche.
- Abbonamento a riviste scientifiche.

- **Potenziare l'azione di orientamento.**

Il recupero, per le **classi del biennio**, ha come obiettivo il consolidamento delle abilità, leggere, comprendere, produrre (scrivere e parlare) e l'acquisizione di un corretto metodo di studio. Per le **classi del triennio**, il recupero deve essere indirizzato all'acquisizione di quei contenuti la cui conoscenza risulta incerta/ lacunosa, e a rafforzamento di un metodo di studio autonomo.

Tenuto conto che, nello scorso anno scolastico, questa Scuola ha messo in atto interventi di sostegno mirati e diversificati in tutte le discipline interessate, per un arco di tempo abbastanza prolungato e con risultati anche soddisfacenti, il Collegio dei docenti ritiene che eventuali lacune ancora presenti nel processo di apprendimento, relative a specifiche discipline, saranno affrontate con azioni di approfondimento riguardanti porzioni ben definite di programma, e

concentrate in un periodo abbastanza breve, **e comunque in conformità con i finanziamenti ricevuti dalla Scuola.**

Si lascia, comunque, l'opportunità, qualora il Consiglio dovesse ritenerla utile, di ricorrere alla pausa didattica nel corso delle ore curricolari; mentre per il recupero pomeridiano, saranno incaricati i docenti che avranno dichiarato la propria disponibilità all'inizio dell'anno scolastico, privilegiando i docenti della classe interessata o ricorrendo, in ultima analisi, anche a docenti esterni. Alla fine del recupero si procederà alla prova di verifica. Delle attività e della prova, i docenti impegnati nel recupero, relazione- ranno per iscritto ai coordinatori di classe, che provvederanno a convocare le famiglie interessate. Queste ultime, dovranno essere opportunamente coinvolte e sollecitate a seguire le attività scolastiche dei propri figli e, in caso di ritardo nell'apprendimento, dovranno essere informate sulle decisioni, che il consiglio di classe, in merito, intenderà assumere. Gli alunni per i quali verranno attivati corsi di recupero, da parte loro, dovranno sentire il dovere di partecipare attivamente, con serietà e responsabilità, al fine di eliminare gli ostacoli, che impediscono un adeguato processo di apprendimento.

Obiettivi principali dei corsi di recupero:

- A Apprendere un metodo di studio adeguato;**
- B Pervenire al potenziamento cognitivo.**
- C Recupero dei contenuti didattici.**

Le attività di recupero verranno definite e articolate all'interno dei singoli consigli di classe, mirate sia all'indagine dei bisogni, sia al raggiungimento degli obiettivi di riferimento.

In merito alle voci **A** e **B**, sarà necessario operare in maniera sistematica, privilegiando l'acquisizione di un metodo di studio corretto, l'organizzazione del lavoro a casa e la messa in atto di tecniche adeguate per consolidare competenze e conoscenze.

Per quanto concerne il punto **C** (recupero dei contenuti didattici), saranno organizzati i corsi per nuclei tematici, all'interno di ogni singola disciplina, così da consentire ad alunni, fuori dal gruppo classe, di frequentare anche solo alcune lezioni del corso, relativamente ai contenuti in cui, su segnalazione dei docenti della classe, sono presenti lacune.

Ulteriori strategie per l'organizzazione del recupero

Nel caso di alunni con lievi lacune e occasionali difficoltà, sarà utile affidarli ad un compagno, scelto dal docente che, per le sue capacità e competenze, possa svolgere le funzioni di tutor.

Ciò allo scopo di responsabilizzare gli alunni e di coinvolgerli nella creazione di un clima di reciproco aiuto e solidarietà.

- **Potenziare l'azione di orientamento.**

L'orientamento, in una scuola d'avanguardia, deve costituire un momento fondamentale delle varie attività didattiche e deve altresì, considerata l'alta funzione che riveste, fare da asse portante nella dinamica educativa della scuola.

Il Collegio dei Docenti, attribuendo all'orientamento una funzione determinante per un adeguato processo di progettazione, in sintonia con i bisogni reali, con i valori fondamentali della persona, con le esigenze psichiche dell'essere, con la dimensione fondamentale della prospettiva europea e con la necessaria apertura mentale al cambiamento, propone la seguente ipotesi di progetto per l'orientamento e per la formazione.

Ipotesi di progetto di Istituto per l'orientamento e la formazione nella scuola.

Il progetto di orientamento scolastico e universitario nasce dalla necessità di incidere in modo **significativo sul processo formativo degli alunni, attraverso l'individuazione e l'assunzione** di soluzioni operative che li aiutino a sviluppare capacità decisionali e scelte consapevoli rispetto al proprio futuro professionale e umano.

L'orientamento è dunque un processo formativo continuo che coinvolge tutte le attività culturali, configurandosi, soprattutto, come educazione alla scelta e alla costruzione del proprio futuro.

Sarà necessario quindi procedere alla formazione di un percorso educativo, che abbia tra i vari scopi, quello di eliminare disagi e dubbi dei giovani di fronte alle scelte importanti (Università-tipo di lavoro).

Obiettivi generali:

- Favorire la scelta consapevole del proprio percorso di studi e della propria identità personale;
- Superare la frattura tra cultura scolastica e cultura del lavoro;
- Formare uno studente - cittadino in possesso di un'adeguata preparazione di base che lo renda partecipe e consapevole dei vari mutamenti del mondo sociale ed economico.

OBIETTIVI SPECIFICI per il **BIENNIO**

- Analisi delle scelte effettuate;
- Progetto accoglienza;
- Guida alla conoscenza di sé;
- Individuazione e analisi delle condizioni del disagio con attività che aiutino a gestire le capacità di relazione;
- Rafforzare i dati della personalità per favorire l'autostima e il senso di sicurezza;
- Verifica delle scelte scolastiche in atto.

Per il **TRIENNIO** si dovrà affrontare il problema relativo a un orientamento in formazione attraverso interventi mirati a:

- ✓ Maturare la consapevolezza dell'importanza dei saperi per rafforzare il sé;
- ✓ Migliorare la conoscenza del mondo esterno alla scuola.
- ✓ Illustrare ai giovani i diversi aspetti del mondo del lavoro.
- ✓ Programmare incontri mirati, già dal terzo anno, con l'Università e altre agenzie di lavoro e di formazione presenti sul territorio, utilizzando le seguenti:

Metodologie

- ✓ Visite campus universitari;
- ✓ Interventi individuali (nel riconoscimento delle competenze e conoscenze acquisite);
- ✓ Attivazione di percorsi come ricerca - azione;
- ✓ Problemsolving.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

DIRIGENZA	
Dirigente Scolastico	Prof.ssa. Ermenegilda De Caro
Direttore Servizi Generali Amministrativi	Dott.ssa Amelia A. Chiappetta
CONSIGLIODIPRESIDENZA	
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>Prof.ssaGiuseppina Mascaro (coll.vicario)</i> <i>Prof.ssaFranca Filosa</i>
FUNZIONI STRUMENTALI	
Area 1 Gestione POF	Prof.ssa Vitale Silvia
Area 2 Monitoraggio – Gestioni esiti	Prof.ssa Mastroianni M. Cristina
Area 3 Studenti	Prof.ssa Covelli Filomena
	Prof.ssa Mauro M. G.
Area 4 Relaz. Esterne – Progetti europei	Prof.ssa Bozzo Raffaella
	Prof.ssa Fusaro
Area 5 Educaz. Scientif. Scienza e Alimentazione	Prof.ssa Summaria Angela
	Prof.ssa Amadeo Vittoria (Ambiente ed eventi)
Area 6 Docenti	Prof.ssa Pupo Annarita
COMMISSIONE POF Vitale Silvia, Dionesalvi Adele, Spadafora Antonio	
RESPONSABILI Rapporti con la Stampa N. 2 Addetti stampa Prof.ri Chiodo, Giacomantonio	
BIBLIOTECA : Prof.ssa Cinzia Perri (Docente responsabile) Prof.ssa Vitale Silvia Responsabile Gruppo H : Prof.Calomino	
COMMISSIONE ORIENTAMENTO Prof.ri : Donato, Vitale,G. Nigro, Giacomantonio, Calomino in collaborazione con la figura strumentale preposta	
COMMISSIONEELETTORALE A.Lopez, E. Ominelli; G. Nigro ,uno studente	
COMMISSIONE VIAGGI: Manna, Vitale, Esperta Est. Moraca	
GIORNALESCOLASTICO Prof.ssa Luigina Papalino (Docente responsabile) Prof.ssa Luciana Donato Prof.ssa Cinzia Perri Prof.ssa Angela Summaria Prof.ssa Irene Serra Prof.ssa Pupo Annarita	
SITOWEB Esp. Esterno	
Responsabile orari scolastici Prof.sse G. Mascaro e C. Mastroianni Responsabile Sicurezza : prof. Fazio , per i piani di sicurezza e di evacuazione sarà nominato un esperto esterno Responsabile Sicurezza Pronto intervento: Prof.ssa Fusaro Responsabile Sicurezza dei Lavoratori : Spadafora G. Responsabile Gruppo Sportivo: Prof. Filice Responsabile Laboratori: Laboratorio Lingua straniera 1: Prof.saBozzo Laboratorio Lingua straniera 2: Prof.sa Mauro M. G. Laboratorio informatico: Prof.sa Pupo Laboratorio Scienze: Prof.saGreco S. Laboratorio Lim: Prof.saLico Resp. graduat. Docenti d'Istituto : Vitale	

Comitato di Valutazione : Vitale, Mastroianni, Fiorillo

Consiglio d'Istituto :

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa E.DE CARO

PRESIDENTE

Sig. F. Nardi

COMPONENTE DOCENTI

(Prof.ri Amadeo Vittoria, Coscarella Patrizia, Covelli Filomena, Filice Giovanni, Manna Brunella, Mastroianni M. Cristina, Nobile Maria)

COMPONENTE GENITORI

COMPONENTE STUDENTI

(Borchetta Viola, De Simone Diletta Greco Martina, Viteritti Sara)

CONSULTA DEGLI STUDENTI

(Falco Veronica, Salituro Jessica)

GIUNTA ESECUTIVA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa E. De Caro

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Amelia Antonia Chiappetta

GENITORE

Filice Mirella

DOCENTE

Amadeo Vittoria

STUDENTE

Borchetta Viola

*La commissione orientamento costituita per l'O. in entrata, dai doc. coord. delle classi del biennio; per l'O. in uscita dai doc. coord. del triennio. In merito, i docenti coordinatori, in brevi, ma operative sedute, prenderanno gli accordi più opportuni con il D.S .

ITALIANO / STORIA (A050) 1. Donato Luciana 2. Guarnieri Alberico 3. Turco Renata	DIRITTO /ECONOMIA (A01) 1. Fazio Fedele 2. Greco Ennio
ITALIANO / LATINO (A051) 1. Amadeo Vittoria 2. Coscarella Patrizia 3. Cristiano Francesca A. 4. Ominelli Emanuela 5. Pellegrini Roberta 6. Perri Cinzia 7. Piro Anna Maria 8. Policicchio Maria Elena 9. Stancati Maria Grazia 10. Vartuli Caterina 11. Vitale Silvia	INGLESE (A0346) (c303) 1. Bozzo Raffaella 2. Fiorillo Rosaria 3. Gualtieri Silvia 4. Lico Paola 5. Mauro Maria Grazia 6. Nigro Giuliana 7. Russo Anna (esperta m.l.)
LATINO / GRECO (A052) 1. Arnone Nadia 2. De Bartolo Diana	FRANCESE (A0246) (c203) 1. Fusaro Lidia 2. Iacoe Maria Rosaria 3. Spadafora Antonio 4. Lanzone Roberta (esperta m.l.)
FILOSOFIA/PSICOLOGIA/PEDAGOGIA/(A036) 1. Bastanza Silvana 2. Cavallari Felicia 3. De Cicco Antonietta Rita 4. Filosa Franca 5. Giacomantonio Michele 6. Nobile Maria 7. Sergio Maria 8. Serra Irene	SPAGNOLO (A0446) (c403) 1. Guerrera Adriana 2. Guzzi Filomena 3. Aceto Francesco (esperto m.l.)
STORIA/FILOSOFIA(A037) 1. Niccoli Antonio Costantino	TEDESCO (A0546) (c503) 1. Mascaro Giuseppina 2. Fragale Teodora (esperta m.l.)
MATEMATICA/ FISICA (A049) 1. Biamonte Filomena 2. Dionesalvi Adele 3. Filippelli Maria 4. Laurenzano Franceschina 5. Marcelli Maria Carmela 6. Mastroianni Maria Cristina 7. Papalino Luigina 8. Pupo Anna Rita	SOSTEGNO 1. Arcuri Franceschina 2. Blasi Paola 3. Calomino Luigi 4. Citrigno Francesco 5. Lorenzano Rosa 6. Luciani Angela 7. Palumbo Rosina
SCIENZE/CHIMICA/GEOGRAFIA (A060) 1. Greco Silvana 2. Mirabelli Giuliana 3. Passarelli Francesca 4. Summaria Angela	DISEGNO/ STORIA DELL'ARTE (A025) 1. Chiappetta Teresa 2. Covelli Filomena

<i>EDUCAZIONE MUSICALE (A031)</i> 1. Casole Patrizia 2. Chiodo Donatella	<i>EDUCAZIONE FISICA (A029)</i> 1. Filice Giovanni 2. Manna Brunella 3. Maruca Lucia 4. Serra Teresa
<i>RELIGIONE</i> 1. Beccia Ernestina 2. Zunino Raffaele	

ORGANICO

<i>DOCENTI IN SERVIZIO</i>
80
<i>PERSONALE NON DOCENTE</i>
20
<i>ALUNNI</i>
741

<i>CLASSI :35</i>				
<i>PRIME</i>	<i>SECONDE</i>	<i>TERZE</i>	<i>QUARTE</i>	<i>QUINTE</i>
7	6	7	7	8

<i>PRIME 7</i>	<i>SECONDE 6</i>	<i>TERZE 7</i>	<i>QUARTE 7</i>	<i>QUINTE 8</i>
1 A Sc.Um.	2 A Sc. Um.	3 A Ped.	4 A Ped.	5 A Ped.
1 B Sc. Um.	2 B Sc. Um	3 B Ped.	4 B Ped.	5 B Ped.
1 A Ling.	2 A ling.	3 A Ling.	4 C Ped.	5 C Ped
1 B Ling.	2 B Ling.	3 B Ling.	4 A Ling.	5 D Ped.
1 C Ling.	2 A Clas.	3 C Ling.	4 B Ling.	5 A Ling.
1 C Sc. Um. Soc	2 C Sc. Um. S.E.	3 A Clas.	4 C Ling.	5 B Ling.
1 L Mus.		3 A Soc.	4 A Sc. Um. S.	5 C Ling.
				5 Clas

***TEMATICHE PER LA FORMAZIONE /AGGIORNAMENTO DEL
PERSONALEDOCENTE***

Sono in fase di organizzazione e programmazione

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

CLASSE		DOCENTE	
INDIRIZZO SCIENZE UMANE / PEDAGOGICO/ECONOMICO SOCIALE			
I A	SCIEN.UMANE-PED.	OMINELLI	EMANUELA
II A	SCIEN.UMANE-PED.	FILIPPELLI	MARIA
III A	PEDAGOGICO	GRECO	SILVANA
IV A	PEDAGOGICO	CAVALLARI	LICIA
VA	PEDAGOGICO	MANNA	BRUNELLA
IB	SCIENZ.UMAN.-PED.	MAURO	MARIA GRAZIA
IIB	SCIENZ.UMAN.-PED	MIRABELLI	GIULIANA
IIIB	PEDAGOGICO	NOBILE	MARIA
IVB	PEDAGOGICO	CRISTIANO	FRANCESCA
VB	PEDAGOGICO	GUARNIERI	ALBERICO
IVC	PEDAGOGICO	LICO	PAOLA
VC	PEDAGOGICO	VARTULI	CATERINA
VD	PEDAGOGICO	DONATO	LUCIANA
IC	SCIENZ.UM.ECONOM.-SOC	PAPALINO	LUIGINA
II C	SCIENZ.UM.ECONOM.-SOC.	VITALE	SILVIA
INDIRIZZO LINGUISTICO			
IA	LINGUISITICO	COSCARELLA	PATRIZIA
IIA	LINGUISITICO	FUSARO	LIDIA
IIIA	LINGUISITICO	FIORILLO	ROSARIA
IVA	LINGUISITICO	GRECO	ENNIO
VA	LINGUISITICO	BOZZO	RAFFAELLA
I B	LINGUISITICO	PASSARELLI	FRANCESCA
II B	LINGUISITICO	PUPO	ANNA RITA
III B	LINGUISITICO	CHIAPPETTA	TERESA
IV B	LINGUISITICO	MARCELLI	MARIA CARMELA
V B	LINGUISITICO	SUMMARIA	ANGELA
I C	LINGUISITICO	IACOE	MARIA ROSARIA
IIIC	LINGUISITICO	GUERRERA	ADRIANA
IVC	LINGUISITICO	PIRO	ANNA MARIA
V C	LINGUISITICO	POLICICCHIO	MARIA ELENA
INDIRIZZO CLASSICO			
II A	CLASSICO	DE BARTOLO	DIANA
IIIA	CLASSICO	BIAMONTE	FILOMENA
VA	CLASSICO	ARNONE	NADIA
INDIRIZZO SOCIALE			
IIIA	SOCIALE	SERRA	TERESA
IVA	SOCIALE	FAZIO	FEDELE
INDIRIZZO MUSICALE			
I A	MUSICALE	PERRI	CINZIA

Compiti del Coordinatore del consiglio di Classe.

- Presiede la riunione del Consiglio di Classe e coordina la programmazione della classe stessa;
- Verifica periodicamente il lavoro svolto in classe da tutti i docenti e cura, in particolare, che lo stesso sia aderente agli obiettivi didattici ed educativi previsti dalla programmazione di classe;
- Cura in particolare che le deliberazioni degli O.O.C.C., **in merito agli obiettivi educativi, alle strategie educative e didattiche, ai metodi di verifica ed ai criteri di valutazione, siano osservati da tutti i docenti componenti il Consiglio di Classe;**
- Cura i rapporti con gli alunni, con i genitori e con i docenti del Consiglio di Classe;
- Prende gli opportuni contatti con i genitori degli alunni nei casi che necessitano dell'intervento delle famiglie;
- riferisce agli alunni, dopo ogni Consiglio di Classe, la valutazione complessiva e li avverte, come classe o singolarmente, degli eventuali problemi riscontrati;
- **prende nota di tutte le attività extracurricolari svolte dagli alunni della classe** e relaziona in sede di riunione del consiglio di classe;
- presiede l'assemblea dei genitori per l'elezione degli O.O.C.C.;
- si fa tramite tra gli alunni e la Dirigenza o gli altri membri del Consiglio di Classe ogni volta che se ne presenti la necessità;
- collabora attivamente con i docenti incaricati delle F.S.

LE AREE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Le **F.S.** (come da contratto), vengono "identificate con delibera del collegio dei docenti, in coerenza con il piano dell'offerta formativa, che, contestualmente, ne definisce aree, criteri di attribuzione, numero e destinatari". Svolgono compiti stabiliti dal collegio dei docenti, collaborano all'organizzazione e al buon funzionamento della Scuola, nonché all'attuazione del P.O.F.

AREA N.1 -- Gestione POF

- Controllo della messa in atto di tutte le attività del POF ed eventuali correttivi.
- Cura procedure: tempi, scadenze, obblighi e correttezza degli atti, confronto continuo col **D.S.**

AREA N.2- Monitoraggio e Valutazione

- Valutazione esiti attraverso procedure statistiche
- Monitoraggio periodico di sistema
- Comunicazione.

AREA N. 3- Studenti

- Osservazione degli Apprendimenti;
- Rapporti scuola - famiglia;
- Interventi individuali e percorsi personali;
- Comunicazione.

AREA N. 4- Rapporti con l'esterno e Progetti Europei

- Rapporti con Enti operanti sul territorio
- Rapporti comunità europea e paesi esteri
- Grafica e strumenti di stampa;
- Comunicazione.

AREA N. 5 – Educazione Scientifica: Scienza – Ambiente – Alimentazione

- Coordinamento tra i consigli di classe per la messa a punto delle iniziative a favore di una corretta Educazione alimentare e ambientale.
- Comunicazione.

AREA N. 6- Orientamento – Iniziative esterne –

- Coordinamento/supporto attività degli studenti .
- Comunicazione

Deleghe e responsabilità

I Docentiaffidatari di F.S. sono portatori di delega per iniziativa e controllo da parte del D.S. e ne sostengono la responsabilità al pari del D.S. Lo svolgimento della funzione è informata alla collaborazione e alla condivisione del P.O.F.

I SERVIZI

SERVIZI AMMINISTRATIVI

LE REGOLE DEL FUNZIONAMENTO E DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda la specificità delle procedure, si stabilisce:

1. L'ufficio di Segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi secondo le norme vigenti;
2. Il rilascio dei certificati è effettuato entro tre giorni lavorativi dalla richiesta .
3. Gli attestati e i diplomi sono consegnati il giorno successivo alla richiesta.
4. L'Orario di servizio del personale amministrativo - tecnico - ausiliario viene svolto in 36 ore settimanali antimeridiane e per gli Assistenti Amministrativi uno o due rientri pomeridiani secondo disponibilità. Il personale tecnico e ausiliario presterà attività pomeridiana qualora se ne verifichi la necessità. (Il suddetto orario settimanale del personale di cui sopra, potrà essere modificato qualora lo richieda l'attività educativa dell'Istituto);
5. L'ufficio dei servizi generali e amministrativi assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendono il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste;
6. L'ufficio di Segreteria riceve il pubblico secondo l'orario di apertura di seguito indicato;
7. Tutte le richieste di atti di ufficio devono essere presentate per iscritto e rilasciate secondo le modalità previste dalla legge nel rispetto della legge di tutela della privacy, relativamente al trattamento dei dati. Si può asserire che tutti i dipendenti pubblici devono osservare il codice di comportamento della Pubblica Amministrazione (approvato con decreto del Ministro per la Funzione Pubblica del 31/3/94 e registrato dalla Corte dei Conti in data 28/6/94).

Gli uffici dei servizi generali e amministrativi dell'Istituto sono a completa disposizione dell'utente per garantire alla comunità e al territorio servizi efficienti, secondo il piano delle attività previsto dal D.G.S.A adottato dal Dirigente Scolastico.

PROCEDURA DEI RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica e via fax, **(tel/fax : 0984-24484)**, devono contenere le generalità, l'indirizzo e la reperibilità del proponente. Tutti i reclami orali e telefonici dovranno essere successivamente sottoscritti. Il Capo d'Istituto, dopo aver esperito adeguate indagini, interpellato i soggetti interessati, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e comunque entro quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Il capo d'Istituto, in caso di infondatezza del reclamo, notificherà alle famiglie quanto accertato e detta nota sarà acclusa al fascicolo personale dell'alunno. Annualmente, il capo d'istituto redigerà un'analitica relazione sui reclami e sui provvedimenti adottati che sarà inserita nella relazione annuale del Consiglio d'Istituto.

Orario di apertura al pubblico

Lunedì/Martedì/Venerdì	Ore 9.00	ore 11.00
------------------------	----------	-----------

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON I GENITORI:

- ❖ Avvisi scritti consegnati alle famiglie degli studenti. Avvisi telefonici per comunicazioni urgenti.
- ❖ Ricevimento settimanale per i colloqui individuali in orario antimeridiano (ora di ricevimento).
- ❖ Convocazione dei consigli di classe, in ore pomeridiane, secondo le necessità.
- ❖ Le famiglie vengono avvisate d'Ufficio, tramite cartoline, nel caso in cui gli studenti dovessero superare il limite massimo di otto giorni di assenze al mese. Lo stesso procedimento sarà seguito nel caso di convocazioni richieste dai singoli docenti.
- ❖ Tre incontri, alla fine di ogni trimestre (dicembre, marzo, maggio), con l'intero Consiglio di Classe per fornire informazioni in itinere, ai genitori.
- ❖ Consegna della pagella, a fine trimestre, a cura del Coordinatore di Classe.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON GLI STUDENTI:

- ❖ Gli studenti vengono informati dalla Presidenza, tramite circolari, per tutto ciò che riguarda l'attività Scolastica.
- ❖ I rapporti degli alunni con la Presidenza sono tenuti dai rappresentanti di classe e dal Comitato Studentesco i quali, previa richiesta, vengono ricevuti dal Preside.

MODALITÀ DI FORMAZIONE DELLE CLASSI INIZIALI:

I principi informatori sono:

- ❖ Suddivisione degli alunni in base alla lingua straniera studiata nella scuola media , mantenendo con priorità gli alunni che provengono dalla stessa scuola e dalla stessa classe.
- ❖ Inserimento equilibrato dei ripetenti.

CRITERI DI FORMAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI:

- ❖ Lezioni equidistribuite nell'arco della settimana.
- ❖ Lezioni equidistribuite nell'arco della giornata (non sempre le prime e le ultime ore).
- ❖ Ore consecutive per l'esecuzione delle verifiche scritte per le discipline che le richiedono: massimo due ore.
- ❖ Ore di lezione del docente: massimo quattro, se possibile./// **Giorno libero.**
- ❖ Flessibilità dell'orario in considerazione di esigenze temporanee ed urgenti.
- ❖ Utilizzo di ore di disponibilità per approfondimenti in orario pomeridiano.

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI:

- ❖ Continuità didattica.
- ❖ Rotazione dei docenti su sezioni diverse e su indirizzi diversi.

SCELTE DI GESTIONE - NOMINE E INCARICHI PER IL FUNZIONAMENTO.

- N. 2 collaboratori del D.S., di cui uno incaricato della funzione vicaria;(ris.um.eprofess. Pg del POF)
- Nomina e utilizzo di n.6 docenti incaricati delle funzioni strumentali con carichi orari, secondo i compiti previsti e coerenti con le esigenze didattico/ educative del POF (le aree sono specificate a pg.
- Ore aggiuntive fino a 15 h per il coordinatore di classe, per i coordinatori delle classi quinte 20 h(pg.
- Coordinatore del gruppo H, n.20 h;
- N. 5 incarichi per la sicurezza (docenti interni)
- Responsabili dei laboratori, della palestra, della biblioteca (incarichi affidati a docenti interni/esperti)
- Responsabile POF;(doc. int.)
- Responsabile Giornale d'Istituto;(doc.int)
- Responsabile Giornale Web;(doc.int.)
- Responsabili Viaggi d'istruzione;(doc. int./esp.est.)
- Responsabile sito Web;(esp.est.)
- Responsabili graduatoria interna docenti(doc. int)
- Commissione orientamento;(doc. int)
- Commissione elettorale (doc.int)
- Curatore eventi(doc. int)
- N. 2 Addetti stampa(doc. int)
- Utilizzo dei fondi dell'autonomia per favorire il successo scolastico (innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico) e per l'impiego di risorse interne ed esperti esterni;
- Ore aggiuntive di insegnamento per il recupero e l'eccellenza: retribuiti in conformità ai finanziamenti ricevuti;

Progetti integrativi per l'ampliamento dell'offerta formativa (pg.)

- Progetti PON, POR; CLIL;
- Certificazioni linguistiche;
- Corso E.C.D.L
- I.D.E.I
- Progetti d'Istituto
- Incontri e Seminari
- Partecipazione a concorsi
- Attività di formazione e aggiornamento per docenti;
- Attività teatrali, Cinema a scuola;
- Studio dello strumento musicale; attività di Canto Corale;
- Attività sportiva e di squadra;
- Visite guidate e viaggi d'istruzione.

Attività e progetti del POF, saranno realizzati da docenti interni e/o esperti esterni.

Saranno nominati esperti esterni nel caso in cui le competenze richieste non dovessero essere reperibili nel personale interno della Scuola.

Gli esperti esterni saranno retribuiti, con il Fondo d'Istituto, con i fondi PON, POR, con altri finanziamenti previsti dalla normativa vigente, a seguito di autorizzazione del Consiglio d'Istituto.

Il personale ATA, su indicazione del DGSA, sarà collegato per attività aggiuntive ai progetti e a tutte le iniziative previste dal POF.

Attività e progetti proposti sono stati prioritariamente approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, quindi sottoposti alla Contrattazione sindacale che ne ha indicato tempi di realizzazione e retribuzione di ore impiegate.

RAPPORTI
SCUOLA – FAMIGLIA

Nell'anno scolastico 2011/2012 i docenti riceveranno i genitori secondo le seguenti modalità:

- Di mattina secondo l'orario di ricevimento indicato da ciascun docente e non oltre il 10 maggio 2012;
- Incontro pomeridiano con tutti i docenti del consiglio di classe a metà dicembre 2011, a metà marzo 2012, prima della fine dell'ultimo trimestre, maggio 2012.

Si precisa che alla scadenza trimestrale, per la consegna delle pagelle, sarà effettuato un incontro pomeridiano di un'ora presieduto dal docente coordinatore della classe.

Al fine di creare un positivo clima di relazione tra scuola e famiglia, anche nell'interesse di tutte le componenti scolastiche, e sulla base delle reali esigenze degli alunni, **si stabiliscono:**

- **Colloqui - incontri** (spazi istituzionali, assemblee, consigli di classe);
- Confronto tra le singole posizioni (ruolo della famiglia e della scuola);

Individuazione di elementi significativi per lo sviluppo della personalità del ragazzo (stima di sé, aspettative dei genitori, interessi, motivazioni) e favorire così:

- La comunicazione;
- La consapevolezza personale;
- La cooperazione;
- L'autonomia;

negli allievi:

- ✓ La stima e l'accettazione di sé;
- ✓ La capacità di chiedere e di ascoltare;
- ✓ La capacità di decidere;
- ✓ Il senso di responsabilità e il senso di solidarietà;
- ✓ L'atteggiamento positivo per la soluzione di conflitti e contrasti;

nella famiglia: per intensificare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, saranno assunte misure/ iniziative che ne prevedano un coinvolgimento diretto, al fine di una maggiore consapevolezza riguardo a:

- ✓ Condivisione del progetto educativo;
- ✓ Consenso al POF;
- ✓ Collaborazione al rispetto delle linee programmatiche;
- ✓ Responsabilità nel ruolo.

****per ulteriori comunicazioni e informazioni, visitare il sito web: www.liceolucreziadellavalle.it
e-mail: cspm05000t@istruzione.it; vicepresidenza@liceolucreziadellavalle.it**

posta elettronica certificata: presidenza@pec.liceolucreziadellavalle.it
vicepresidenza@pec.liceolucreziadellavalle.it ; segreteria@pec.liceolucreziadellavalle.it

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

La vita della comunità scolastica è regolata dal rispetto della costituzione, in particolare dagli articoli 3-4-9-24-33-34, e dalle vigenti leggi che regolano i servizi di pubblico interesse.

Di particolare rilievo è il testo unico della pubblica istruzione, che viene assunto come riferimento d'indirizzo.

Le lezioni si svolgono secondo una sequenza di 5/6 ore al giorno.

Le lezioni iniziano alle ore 8.05 e terminano alle ore 13,55; **venerdì// sabato** : 8,05 – 13,05.

Gli alunni pendolari in ritardo giustificato, per disfunzioni dei mezzi di trasporto, sono ammessi in classe.

L'entrata posticipata e l'uscita anticipata sarà autorizzata solo, su richiesta dei genitori, dal capo d'istituto; questa norma vale pure per coloro che hanno raggiunto la maggiore età, per due volte nell'anno.

Le altre richieste saranno riportate dai Coordinatori di classe su apposito registro.

Negli altri casi l'uscita è autorizzata con il dissenso del Dirigente e a totale responsabilità della famiglia.

Per le assenze causate da malattia e" necessario giustificare con certificato medico, quando si protraggono oltre cinque giorni.

La scuola avviserà la famiglia, con cartolina tassa a carico, nel caso si riscontrino n. otto (8) giorni di assenza al mese. Nel caso di assenze ingiustificate e ricorrenti, le assenze collettive sono da considerare ingiustificate. Il Consiglio di classe stabilirà i provvedimenti del caso e l'incidenza delle assenze sulla valutazione finale. Si ricorda inoltre che, ai sensi della vigente normativa, la certificazione del diploma finale conterrà l'indicazione delle ore effettive di lezione svolte da ciascuno alunno nel corso dell'intero quinquennio.

La presenza degli alunni e" obbligatoria, oltre che durante le ore di lezione, anche nelle ore in cui vengono svolte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite guidate, assemblee) che fanno parte per intero del contesto dei lavori scolastici.

E" vietato fumare, per tutti, in ogni locale della scuola. Sarà applicata la normativa vigente e le relative sanzioni previste. Il controllo è affidato alla funzione strumentale dell'area riferita agli studenti.

E' vietato per tutti l'uso del telefono cellulare.

E' vietato uscire nelle prime ore di lezione, se non in casi urgenti ed eccezionali.

Gli studenti sono obbligati a rispettare arredi, strumenti, suppellettili, muri, servizi e locali. I responsabili dieventuali atti che, in contrasto con gli obblighi di cui sopra, arrechino danni, sono tenuti al rimborso delle relative spese di riparazione.

E" vietato scrivere sui muri; tale divieto diviene esecrazione per le scritte oscene e volgari, offensive soprattutto per gli studenti, perché dimostrano l'inutilità del processo educativo.

In considerazione del fatto che le assenze risultano perniciose per l'apprendimento, si decide di contrastare tale fenomeno adottando la seguente misura: dopo ogni assenza di massa ingiustificata, l'alunno sarà riammesso alle lezioni solo se accompagnato dal genitore.

Il dialogo, il confronto, l'accoglienza, saranno strumenti dell'agire quotidiano per realizzare il dettato legislativo che prevede la scuola come una "comunità educante, e interagisce con la più vasta comunità sociale e civile." Il controllo della vita ordinaria dell'Istituto verrà assunto come strumento per la realizzazione di tale finalità.

Si assume il regolamento degli studenti e delle studentesse per le garanzie e i doveri previsti.

Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in GU 29 luglio 1998, n. 175)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 29 maggio 1998;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione

ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

- *La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.*
- *La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.*
- *La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.*
- *La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.*

Art. 2 (Diritti)

- *Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.*
- *La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.*
- *Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.*
- *Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.*
- *Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.*
- *Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.*
- *Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.*

- *La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:*
 - ✓ *un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;*
 - ✓ *offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;*
 - ✓ *iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;*
 - ✓ *la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;*
 - ✓ *la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;*
 - ✓ *servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.*
- *La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.*
- *I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.*

Art. 3 (Doveri)

- *Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.*
- *Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.*
- *Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.*
- *Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.*
- *Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*
- *Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.*

Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. (GU n. 293 del 18-12-2007) DPR(21.nov. 2007, n. 235)

Art. 1. Modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249

L'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, è sostituito dal seguente:

Art. 4 (Disciplina).

1. *I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.*
2. *I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.*
3. *La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.*
4. *In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.*
5. *Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.*

6. *Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.*
7. *Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in casodi gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.*
8. *Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lostudente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.*
9. *L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.*
- 9-bis.** *Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove nonsiano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunitàdurante l'anno scolastico,la sanzione è costituita dall'allontana-mento dalla comunità scolastica conl'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o,nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.*
- 9-ter.** *Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.*
10. *Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.*
11. *Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni."*

Art. 2.

Modifiche all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 L'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, è sostituito dal seguente:

Art. 5 (Impugnazioni).

1. *Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organodi garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma,è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuolasecondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigentescolastico.*
2. *L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.*
3. *Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse,contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondariasuperiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti,da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della*

comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. *L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.*
5. *Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.*
6. *Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.*
7. *L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici."*

Art. 3.

Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola

Dopo l'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, è inserito il seguente:

1. *"Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità). - 1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.*
2. *I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.*
3. *Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità."*
4. *Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.*

Art. 6 (Disposizioni finali)

I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Roma, lì 16 gennaio 2009- Decreto ministeriale n. 5*

Articolo 1 Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

1. La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità: -accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; -verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; -diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri; -dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10. 2. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Articolo 2 Caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento

1. La valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado è espressa in decimi.
2. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.
3. In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.
4. La votazione insufficiente di cui al comma 3 del presente articolo può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni di cui al successivo articolo 4.

Articolo 3 Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento

1. Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno.
2. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene indebita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del presente decreto.

Articolo 4 Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente

1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;

b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.

3. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

Al fine di garantire una scuola sicura, il Liceo Statale «Lucrezia della Valle », sulla base di un rapporto di valutazione dei rischi, ha elaborato un piano di sicurezza per far fronte ad ogni problema che si dovesse presentare. A tale scopo è stato realizzato un piano di evacuazione avendo come presupposto fondamentale la conoscenza dell'ambiente scolastico.

Sono state individuate le caratteristiche spaziali dell'edificio e realizzate planimetrie contenenti indicazioni sui sistemi di sicurezza di prevenzione e di evacuazione.

Ai sensi della legge 626/94, il personale ausiliario ha partecipato a specifici corsi di formazione sulle norme e le procedure per la sicurezza.

Al fine dell'adeguamento delle strutture sono stati completati degli interventi tesi a rendere più sicura la vita all'interno degli edifici, finanziati e curati dall'Amministrazione Provinciale.

Attualmente la struttura è dotata:

- rete idrica antincendio;
- scale antincendio;
- porte di sicurezza e R.E.I.;
- servizi igienici e accessi per i diversamente abili;
ascensore per diversamente abili;
- sistema di antintrusione completo di telecamere, all'interno e all'esterno .

Sono previsti i seguenti interventi:

- l'adeguamento dei laboratori di Scienze e Chimica con opportuni sistemi di aerazione e delle porte di ingresso/uscita;
- tinteggiatura periodica dei locali.

**STRUTTURE
AULE SPECIALI E LABORATORI**

L'istituto dispone di 36 aule cablate, biblioteca, laboratori, palestre, uffici.

- AULE SPECIALI

Laboratorio Multimediale/Linguistico 1, con sist. Operat. XP ; doc. resp: prof.ssaBozzo

Il Laboratorio Linguistico dell'Istituto composto da 26 postazioni allievo ed 1 postazione doc. con un PC di gestione. Ogni postazione allievo accoglie 1 alunno, per cui il Laboratorio può essere utilizzato da un numero massimo di 26 alunni.

La singola postazione comprende 1 tavolo abbastanza ampio, 2 poltroncine, 2 PC, 2 tastiere, 1 mouse, 2 cuffie con microfono incorporato e 1 tastiera per il collegamento alla postazione docente (tramite cui l'allievo può chiamare il docente, può essere chiamato, può prenotare un intervento, può regolare il volume di ascolto in cuffia, ecc.).

La postazione docente, invece, si caratterizza per la presenza di un maggior numero di accessori: oltre al PC completo, sono infatti presenti: 1 stampante laser B/N, 1 PC di gestione (con il quale il docente può inviare la propria schermata ad 1 allievo, ad un gruppo di allievi o a tutta la classe; può acquisire sul proprio monitor la schermata di ogni singola postazione allievo; può acquisire la tastiera di una singola postazione allievo, scrivendo dalla propria postazione sul computer dell'allievo; può controllare, in sequenza, il lavoro che gli allievi stanno svolgendo, ecc.).

Dalla propria postazione il docente può inviare agli allievi:

- la propria schermata;
- la schermata di una singola postazione allievo;
- il filmato di una videocassetta;
- il filmato di un DVD;
- la propria voce (tramite cuffia microfono).

L'utilizzo di queste tecnologie rendono più attiva la lezione, e mantengono vivi interesse e attenzione negli allievi, che possono lavorare simultaneamente o singolarmente (senza, cioè, essere costretti a rispettare i "tempi" dei compagni).

- Laboratorio Multimediale/Linguistico 2, con sist. Operat. Windows 7, doc. resp: Prof.ssaMauro M. G.

Con le stesse caratteristiche del precedente, presenta 24 postazioni allievo, 1 stampante multifunzione, e 1 stampante A3.

- Laboratorio Informatico con sist. operat.Windows Vista, doc. resp. : prof. Calomino

Il laboratorio è fornito di n.15 postazioni in rete. E' dotato di materiale didattico, gli alunni ne possono fruire anche nelle discipline non informatiche previa richiesta dell'insegnante.

- Laboratorio di Scienze doc. resp. prof.ssa Angela Summaria

Accesso ai Laboratori .

Sono istituiti i registri d'uso del laboratorio: il docente che utilizzerà i laboratori, il PC, o altromacchinario, dovrà annotarne l'uso su apposito registro custodito dall'assistente tecnico, **VincenzoMegali**

Laboratorio di Musica ; doc. resp. Prof.ssa Casole

Il laboratorio di musica, ubicato al secondo piano dell'Istituto, può vantare un'intensa attività didattica iniziata da oltre trenta anni da uno dei più prestigiosi musicisti della città di Cosenza, il noto compositore e didatta Giuseppe Giacomantonio, fondatore del primo Liceo Musicale della nostra Città .

La presenza della varia tipologia di strumenti, ha favorito ed incentivato il momento laboratoriale come spazio creativo per la produzione di musica di ogni genere, oltre che per la pratica musicoterapica a favore degli alunni diversamente abili.

Pur essendo dotata di una presa Internet, l'aula manca di postazione per effettuare attività di informatica musicale e dispone del seguente strumentario: due pianoforti di fine ,800, due tastiere (Roland Em 25 e Yamaha, entrambe da quattro ottave di cui una midi), due chitarre acustiche, una batteria, due microfoni, 11 leggi, quattro xilofoni, diversi strumenti etnici tra cui cinque tamburelli, un darbuka, un set di barchimes, due coppie di maracas, due con gas, quattro coppie di borghi, un guiro e uno skaker.

L'aula dotata di impianto stereo, di un lettore CD, di un lettore DVD, di due monitor, di un registratore a cassette. Le sedie sono in prevalenza, sgabelli in legno e metallo.

Laboratorio H :doc. resp. Prof. Calomino

Il laboratorio, posto al piano terra dell'Istituto, dotato di tre postazioni informatiche, di cui due mobili, scanner, stampante e connessione rete internet. Le postazioni mobili sono a disposizione degli alunni anche per l'utilizzo al di fuori del laboratorio.

Il laboratorio è utilizzato quotidianamente per la produzione di lavori, su materiale cartaceo o su supporto informatico, che risulti di ausilio tecnico alle esigenze di programmazione dei vari docenti specializzati..

Il laboratorio dotato di una "libreria" a disposizione degli insegnanti, con testi di case editrici specializzate nei vari settori della disabilità, che costituiscono un buon supporto alla didattica individualizzata. Molti testi sono integrati da cd rom interattivi. Vari programmi speciali per lo sviluppo delle autonomie di base sia personali che sociali (uso del denaro, compilazione dei moduli, uso e lettura dell'orologio) costituiscono un valido supporto alla didattica specializzata. Nel laboratorio è presente un tv color con videoregistratore.

Palestre ;doc. resp. Prof. Filice

L'Istituto dispone di una palestra coperta e di una scoperta dove poter svolgere le attività.

La palestra coperta è arredata in modo da permettere il lavoro a corpo libero, con i piccoli ed i grandi attrezzi e le attività sportive (pallavolo, pallamano, palla pugno etc.).

Nella palestra scoperta sono approntati i campi relativi agli sport di squadra.

Il Liceo dispone inoltre, di una sala di potenziamento muscolare con la presenza di attrezzi per il cardio-fitness.

Biblioteca ;doc. resp. Prof.ssa Perri

Contiene circa 23.00 volumi, fra i quali, alcuni anche dell' '800 e del '700. E' utilizzata per prestiti di libri a studenti e docenti e per altre attività previste e deliberate dagli OO CC. I libri e i vocabolari vengono concessi agli alunni interni anche in comodato d'uso.

L'apertura è prevista nei giorni: **Lunedì dalle 9.20 alle 10.10, Martedì, dalle 12.10 alle 13.00 .** Si dà disponibilità, comunque, previo accordo con i docenti incaricati anche in altri orari.

Aula Magna

Può contenere circa 80 persone ed è utilizzata per conferenze, dibattiti, seminari, assemblee dei docenti, assemblee d'Istituto, manifestazioni culturali.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

La legge 440, del 12.12.1997, varata dal Parlamento e dal Governo italiano, su indicazioni del Consiglio d'Europa, ha avuto lo scopo di potenziare e migliorare l'offerta formativa della scuola italiana di ogni ordine e grado. Nell'ambito delle lingue moderne, il nostro Istituto si muove in questa direzione affrontando lo studio delle lingue straniere (**inglese, francese, spagnolo, tedesco**) in termini di competenze ed obiettivi, offrendo agli studenti più opportunità per l'apprendimento delle lingue comunitarie, onde poter far fronte alle nuove istanze provenienti da una realtà sociale complessa, dinamica, in continua evoluzione che richiede maggiore interazione con paesi europei ed extraeuropei.

Certificazioni Esterne in lingua straniera: corsi con esami finali sostenuti dagli alunni con enti certificatori esterni, riconosciuti a livello internazionale; costituiscono crediti formativi capitalizzabili e cumulabili nell'arco della scolarità di ciascun studente.

Obiettivi delle certificazioni sono:

- ☐ Incentivare negli alunni la motivazione allo studio delle lingue;
- ☐ ampliare e approfondire le conoscenze linguistiche;
- ☐ riconoscere le capacità linguistiche acquisite come gratificazione e valore aggiunto;
- ☐ sviluppare e/o consolidare capacità cognitive e attitudini relazionali attraverso attività in coppia/ di gruppo, nell'ambito di corsi trasversali composti da alunni provenienti da classi diverse dell'Istituto.

Gli obiettivi delle certificazioni sono determinati nell'ambito del comune quadro europeo di riferimento per le competenze comunicative nelle lingue straniere: razionalizzare le conoscenze relative alle problematiche **dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue straniere, base comune** per l'elaborazione di programmi di studio, linee guida, esami, materiali didattici più coerenti all'interno del sistema educativo nazionale ed europeo.

I descrittori di competenze/capacità comunicative sono articolati in **tre livelli generali:**

Livello Base (A), Livello Autonomo (B) e Livello Padronanza (C), ognuno, articolato in due sottolivelli.

Il Livello Base(A) si divide in "Introduttivo o di Scoperta"(A1), caratterizzato da un ampio uso di espressioni fisse(formulaic), e "Intermedio o di Sopravvivenza"(A2), in cui si comunica in modo semplice su argomenti familiari e comuni.

Il Livello Autonomo (B) si suddivide in "*Soglia*" (B1), presuppone la capacità di dare risposte adeguate in situazioni usuali, e "*Avanzato o Indipendente*" (B2), in cui si interagisce con una certa scioltezza.

Il Livello Padronanza(C) si divide in "*Autonomo*"(C1), è il livello richiesto, per esempio, da uno studente che voglia seguire un corso universitario dove la lingua bersaglio il veicolo d'istruzione, e "*Padronanza*" (C2), il livello raggiunto da coloro che usano la lingua per la professione.

I livelli di competenza sono ulteriormente definiti attraverso descrittori che sono essenziali per la **formulazione degli obiettivi dei moduli, e per la progettazione di percorsi modulari.**

Consentono inoltre di misurare il livello di competenza dell'allievo ad ogni stadio del suo processo di apprendimento.

Lo schema di riferimento proposto dal Consiglio d'Europa la base di un progetto che consente di fornire al cittadino europeo un "Portfolio Linguistico". Tale attestazione documenta la personale crescita linguistica, e diventa il "passaporto linguistico" per la mobilità, anche a livello professionale, nel contesto europeo.

ESAMI TRINITY

E' l'esame più diffuso in Italia. Il *Trinity College of London* con i test dell'**ESOL** (*English for Speakers of Other Languages*) propone esami atti a valutare il livello della abilità di produzione orale. E' stato, inoltre, introdotto un nuovo esame facoltativo che valuta le abilità di comunicazione della lingua scritta, oltre alle abilità di produzione orale, denominato **ISE** (*Integrated Skills Examinations*). Le prove scritte hanno un grado di difficoltà corrispondente ai livelli B1, B2 e C1 del quadro generale di riferimento del Consiglio d'Europa. Gli esami dell'**ESOL** proposti dal *Trinity College*, comprendono quattro stadi: **iniziale, elementare, intermedio, avanzato**, ognuno dei quali è a sua volta scindibile in tre gradi. Il metodo di valutazione utilizzato dal *Trinity College* attualmente è comparabile ai canoni di valutazione proposti dal quadro generale del Consiglio d'Europa soltanto per quanto riguarda la produzione orale.

ESAMI CAMBRIDGE

Gli esami Cambridge hanno un obiettivo ben definito, la valutazione delle quattro abilità linguistiche: **l'ascolto, la comunicazione orale, la lettura e la comunicazione scritta**, abilità necessarie ad un uso pratico della lingua nei contesti più svariati.

Tutti gli esami costituiscono un'ottima appendice al **curriculum** essendo riconosciuti e rispettati da tutti i **settori, commerciali, industriali e finanziari** in Italia e nel mondo. Le aziende richiedono personale che sia in grado di parlare e di scrivere in inglese, non solo di leggere o capire. Le prove di scrittura e di lingua parlata, previste dagli esami Cambridge, garantiscono una valutazione affidabile di tutte le abilità linguistiche.

Preliminary English Test

Il Preliminary English Test (PET) rappresenta il secondo gradino della gamma principale degli esami Cambridge (Cambridge Main Suite), per valutare l'abilità posseduta nell'inglese generale, dal livello principiante al livello avanzato. Il superamento del Livello 2 indica che lo studente ha ormai sviluppato abilità linguistiche tali da sapersi gestire in situazioni ampiamente prevedibili della vita sociale e lavorativa in un contesto che si esprime in inglese.

Come altri esami d'inglese Cambridge, il PET copre le quattro principali abilità linguistiche, ossia lettura (Reading), comunicazione scritta (Writing), ascolto (Listening) e comunicazione orale (Speaking), oltre che la conoscenza della grammatica e del vocabolario. L'esame valuta inoltre la capacità di comunicare in inglese in situazioni reali.

Il **PET** contempla tre impotanti elementi; lettura e scrittura (Reading and Writing), ascolto (Listening) e comunicazione orale (Speaking).

First Certificate in English (FCE)

Corrisponde alla capacità di utilizzare tutte le strutture della lingua; prendere parte in maniera efficace a conversazioni su questioni pratiche in una varietà di contesti, leggere e comprendere il significato generale di brani tratti da articoli di giornale, riviste, capire e saper ricavare informazioni dettagliate dai testi ascoltati. Per molte aziende che devono assumere impiegati, la certificazione **FCE** rappresenta una prova della capacità di svolgere mansioni che richiedano l'uso della lingua inglese.

L'esame si compone di cinque prove:

Reading – Comprensione scritta , Writing – Produzione scritta

Use of English – Conoscenza delle strutture della lingua.

Listening – Comprensione orale ; Speaking – Produzione orale

Certificazione di tedesco del Goethe-Institut

- ✓ Risponde ai criteri fissati dal Quadro Comune Europeo di Riferimento (livelli A1 – C2)
- ✓ È accreditato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)
- ✓ È riconosciuto a livello internazionale
- ✓ È garanzia di qualità (il GOETHE-Institut membro della A.L.T.E. "Association of Language Testers in Europe")
- ✓ Permette di ottenere crediti formativi per la scuola e per l'università

Le singole prove sono volte ad accertare le competenze nei diversi livelli;

A1

- prova d'ascolto di messaggi e/o brevi conversazioni
- comprensione scritta di annunci con supporto visivo e/o brevi testi illustrati
- produzione scritta di una breve risposta ad un messaggio
- produzione orale: presentarsi, porre delle domande su un argomento indicato, rispondere a domande, esprimere richieste e sollecitazioni e reagire alle stesse.

A2

- prova d'ascolto di messaggi radiofonici e/o conversazioni
- comprensione scritta di annunci in bacheca, lettere ad un giornale, testo narrativo
- produzione scritta di una breve lettera in risposta ad un annuncio
- produzione orale: presentarsi, porre delle domande su un argomento indicato, rispondere a domande, reagire ad uno stimolo grafico

B1

- prova d'ascolto di cinque brevi testi audio su un argomento, dialogo con 10 domande, 5 diversi messaggi con brevi informazioni
- comprensione scritta di 5 brevi testi (scelta dei titoli più adatti), 1-2 testi informativi con domande (scelta e combinazione di vari tipi di testo)
- test di grammatica e lessico: completare con forme grammaticali e/o lessicali corrette una lettera
- produzione scritta di una lettera personale o semi-formale
- produzione orale: presentarsi, dialogo su un argomento comune a base di un breve testo, una grafica commentata, trovare una soluzione/un accordo comune su un progetto quotidiano

C1

- prova d'ascolto di messaggi parlati per cogliere singole informazioni
- comprensione scritta di articoli di giornale, commenti, critiche di circa 700 parole con domande di vario tipo: prendere appunti, completare informazioni sulla base di testi, rispondere a delle domande
- test di grammatica e lessico: completare con forme grammaticali/lessicali corrette un testo
- produzione scritta di un testo a scelta fra una lettera personale, una lettera a un giornale, una relazione
- produzione orale: interpretazione di una fotografia con colloquio, discussione in cui si simula una situazione della vita quotidiana.

Certificazioni europee per la conoscenza della Lingua Francese

Il DELF (Diplôme d'Etudes en Langue Française) è una certificazione esterna delle competenze nella lingua francese proposta a livello mondiale dal Ministero francese della Pubblica Istruzione e riconosciuta da tutti i Paesi dell'Unione Europea.

La certificazione DELF conosce oggi molte applicazioni a livello scolastico e nel mondo del lavoro.

Se conseguito nel corso del triennio della **scuola media superiore** consente, con deliberazione del Collegio dei Docenti, l'attribuzione di uno solo o di entrambi i punti previsti per il credito formativo.

In effetti, i due punti vanno in genere riservati a quegli studenti che abbiano conseguito almeno il livello B1 europeo, corrispondente al DELF Scolaire 2 (Unità A3 e A4) in accordo con il raggiungimento dei livelli di preparazione auspicati dal Ministero dell'Istruzione nel triennio superiore.

A livello **universitario** può rappresentare un prerequisito e sostituire completamente o in parte l'esame di lingua francese. Molte facoltà universitarie (particolarmente quelle scientifiche) richiedono oggi ai loro studenti il superamento degli esami DELF. Il possesso dell'attestato libera automaticamente da tale obbligo.

Infine, nel **mondo del lavoro** il DELF rappresenta uno strumento efficace di avanzamento. Per esempio, per la richiesta di stage in Paesi francofoni, nell'ambito di progetti finanziati dall'Unione Europea, costituisce il documento ufficiale che comprova la competenza linguistica necessaria alla candidatura.

Tutti i centri d'esame in Italia rilasciano l'attestato di superamento di ogni singola Unità di prova (A1, A2, ecc.). Al termine di ogni ciclo di Unità (A1-A4 e A5-A6) si ottiene un diploma, rispettivamente il DELF du 1^{er} degré e il DELF du 2nd degré, rilasciato direttamente dal Ministero francese della Pubblica Istruzione.

Le certificazioni sono importanti e vengono rilasciate in un unico esemplare, pertanto è consigliabile inserire la copia originale nel proprio Portfolio personale e consegnare solo copie dell'attestato.

La scala dei livelli DELF corrisponde a quella stabilita in ambito europeo dal Consiglio d'Europa nel Quadro Comune Europeo di Riferimento come riportato nella seguente tabella:

Cadre Européen			
DELF 1° degré	DELF Scolaire 1°	A1	Unité 1
		A2	Unité 2
	DELF Scolaire 2°	B1	Unité 3
			Unité 4
DELF 2° degré		B2	Unité 5
			Unité 6

CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE D.E.L.E. LINGUA SPAGNOLA**ISTITUTO CERVANTES**

Il nostro Istituto accreditato fin dal 2002 come centro d'esame dell'Istituto Cervantes (Ente Ufficiale dello stato spagnolo per la diffusione della lingua e cultura spagnola e ispano-americana).

Il D.E.L.E. è unico titolo ufficiale che attesta il grado di competenza e dominio della lingua spagnola, rilasciato dall'Istituto Cervantes per conto del Ministero spagnolo della pubblica Istruzione.

Queste certificazioni completano i programmi curriculari d'insegnamento della lingua straniera, non hanno scadenza e costituiscono credito formativo per l'Università e per il mondo del lavoro.

Oltre agli alunni dell'Istituto, possono fare l'esame in questa sede tutti gli alunni della Regione nonché i privati cittadini. **Le singole prove sono volte ad accertare le competenze nei tre livelli stabiliti dal Quadro Europeo di Riferimento:**

B1 INICIAL, B2 INTERMEDIO, C2 SUPERIOR**B1 INICIAL**

Accredita la competenza linguistica sufficiente per comprendere e reagire in modo idoneo nelle situazioni abituali della vita quotidiana e per comunicare desideri e necessità a livello basico.

B2 INTERMEDIO

Accredita la competenza linguistica sufficiente per districarsi nelle situazioni normali della lingua quotidiana in circostanze di comunicazione che non richiedano un uso specialistico della lingua.

C2 SUPERIOR

Accredita la competenza linguistica occorrente in situazioni che richiedano un uso elevato della lingua e una conoscenza delle abitudini culturali che si manifestano attraverso la lingua stessa.

DELE ESCOLAR

E' un esame con contenuti e tematiche adatti ai ragazzi di età 11-17 anni anche se il livello è sempre B1.

Le sessioni d'esame si tengono in maggio e novembre

CLIL

Il termine è stato lanciato da David Marsh (Finland) e Anne Maljers (Olanda) nel 1994, Content and Language Integrated Learning (CLIL) // apprendimento integrato di lingua e contenuto; è un metodo educativo innovativo basato sull'apprendimento di contenuti in lingua straniera, che implica la costruzione di competenze linguistiche e comunicative contestualmente allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze e abilità disciplinari. Non è apprendimento di lingua o di una disciplina, bensì una fusione di entrambe. L'approccio CLIL comprende sempre un duplice obiettivo in quanto in una lezione CLIL, si presta attenzione sia alla disciplina e ai suoi contenuti, che alla lingua straniera veicolare.

Si offre così valore aggiunto al processo di apprendimento in lingua, nonché maggiori competenze nella disciplina a servizio della lingua. Conseguire questi obiettivi richiede un'attenzione speciale da parte degli insegnanti tesa, non all'insegnamento della lingua, ma anche al processo educativo più in generale. Il nostro Istituto si è già cimentato nella elaborazione di unità didattiche CLIL, in lingua inglese, per unità didattiche in matematica e scienze; in lingua spagnola per unità didattiche in storia e in italiano; in lingua spagnola per unità didattiche in scienze e in italiano.

Sono stati attuati nel nostro Istituto, corsi di formazione e di aggiornamento specifici per il personale docente, al fine di rendere sempre più pregnante la presenza dell'insegnamento-apprendimento CLIL nel curriculum di tutti gli indirizzi che la scuola offre, in special modo in quello Linguistico.

**SOGGETTI, TEMPI E STRUMENTI
DELLA VALUTAZIONE**

Valutazione del processo educativo

Monitoraggio e Valutazione

Monitoraggio del processo formativo:

trimestrale con:

Rilevazione dell'andamento didattico-disciplinare

Osservazioni sistematiche

Correttivi in itinere

Valutazione

Valutazione ex ante: rilevazione livelli di partenza e bisogni

Valutazione in itinere: rilevazione raggiungimento degli obiettivi trimestrali;

rilevazione degli scollamenti dallo standard fissato;

inserimento nei percorsi individualizzati.

Valutazione a completamento:

Rilevazione raggiungimento degli obiettivi a medio e lungo termine.

Competenze culturali, civiche e sociali;

Problem - solving- abilità

Percezione di sé, della scuola, della società;

Abilità comunicative.

Uso di indicatori sul funzionamento della scuola:

Organizzazione

Funzionamento

Efficienza

Efficacia

Leadership

Collaborazione e collegialità

Valutazione

Orientamento

Partecipazione dei genitori

Saranno predisposti strumenti di verifica e di documentazione su indicazione del D.S., a carico della funzione strumentale.

VALUTAZIONE DELL’APPRENDIMENTO

INDICAZIONI NORMATIVE SULLA VALUTAZIONE

La C.M. n° 38 del gennaio '95 e la seguente O.M. n° 80 del 9/3/95 sollecitano un più approfondito intervento (nel quadro legislativo dei Regi Decreti del 1925 e 1929 e del Testo Unico sull'istruzione Decreto Legge del 16/4/94 n° 294) sia da parte del Collegio dei Docenti che del Consiglio di Classe. La valutazione viene considerata come un processo posto sotto il segno della continuità e della trasparenza. L'interazione continua fra programmazione, verifica, valutazione e orientamento presuppone una valida intesa all'interno del Consiglio di Classe oltre che una convergenza di fini pedagogici e di criterio metodologici - didattici, soprattutto nel campo della valutazione, affinché essa sia il più possibile aderente. All'effettivo processo di apprendimento dello studente e alla sua identità personale. Occorre descrivere tutto il processo che si innesca nella scuola per valutare la capacità del singolo studente di "crescere" in abilità, in conoscenza dei contenuti, in capacità critica nei confronti di sé e della realtà. Gli elementi su cui è necessario soffermarsi sono:

- a - gli interventi integrativi come uno degli strumenti da usare per il recupero e dunque da valutare nel percorso compiuto;
- b - le iniziative collaterali alla programmazione;
- c - l'autonomia nello studio e l'intreccio con le discipline (O.M. 80, art. 12, c.b)

Nella fase valutativa occorre ripensare (O.M. 80, art. 12., c. b) agli obiettivi formativi generali identificati nella fase della programmazione, e verificare l'intero complesso intreccio di un anno scolastico, visto che la valutazione non può esaurirsi nella registrazione matematica e quantitativa di quanto gli alunni hanno realizzato negli esiti disciplinari. Non si può non sottolineare l'attenzione alla legge 12-03-03 n.53 Art.3 che definisce in questi termini gli indirizzi per la valutazione dell'apprendimento:

-la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti del sistema educativo di istruzione e di formazione, e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono affidate ai docenti delle istituzioni di istruzione e formazione frequentate; agli stessi docenti è affidata la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo; il miglioramento dei processi di apprendimento e della relativa valutazione, nonché la continuità didattica, sono assicurati anche attraverso una congrua permanenza dei docenti nella sede di titolarità;

-ai fini del progressivo miglioramento e dell'armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e di formazione, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e formative; in funzione dei predetti compiti vengono rideterminate le funzioni e la struttura del predetto Istituto;

L'Esame di stato conclusivo dei cicli di istruzione considera e valuta le competenze acquisite dagli studenti nel corso e al termine del ciclo e si svolge su prove organizzate dalle commissioni d'esame e su prove predisposte e gestite dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema d'istruzione, sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento del corso ed in relazione alle discipline di insegnamento dell'ultimo anno.

Per quanto riguarda i **Nuovi Ordinamenti** * si ritiene che le regole relative alla valutazione generale siano compatibili con i piani di studio del primo biennio, in attesa che si pervenga, anche sulla scorta delle esperienze di attuazione dei nuovi Regolamenti, a modifiche e integrazioni conformi al D.P.R. 122/2009. Va, comunque, sottolineato che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che le istituzioni scolastiche potranno individuare e adottare, nella loro autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche), modalità e forme di verifica che ritengano funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, di cui ai Regolamenti di riordino e al D.M. 139/2007 relativo all'obbligo di istruzione.

Ciò significa che, anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritta, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, etc. Infatti le verifiche possono prevedere, a solo titolo di esempio e in relazione alle tipologie individuate dalle istituzioni scolastiche, modalità scritte anche nel caso di insegnamento a sola prova orale.

Nota : Nei registri personali dei docenti sono stati inseriti modalità , criteri e livelli per la valutazione so sensi del DPR 122/209 approvati dal Collegio Docenti del 02/09/2011

Ogni istituzione scolastica autonoma ha come finalità, quella di migliorare l'organizzazione per renderla più aderente e congrua alla sua missione. L'autonomia, dunque, fonda un sistema aperto, integrato con l'ambiente dotato di forte identità, di specifica capacità professionale e culturale. Quanto più definita sarà tale identità, tanto più forte e incisiva saranno la didattica, l'efficacia formativa e la qualità organizzativa dell'istituzione scolastica stessa. In tale ottica l'atto del valutare diventa la costante osservazione dello svolgimento del processo, dall'ideazione alla valutazione stessa. E' un procedere secondo una spirale infinita, che ha origine nelle ragioni istitutive della scuola, nelle condizioni antropologiche del territorio, nelle consuetudini consolidate, per approdare alle intenzionalità presenti. Valutare, quindi, significa accertare come gli allievi siano cambiati attraverso la loro permanenza nel nodo organizzazione insegnamento – apprendimento, verso la scoperta e la definizione del “loro personale s” e del “loro s” in relazione con il mondo nello spazio e nel tempo.

Valutare diviene anche momento di verifica attraverso alcuni indicatori, quali:

- **Organizzazione e suo funzionamento**
- **Efficienza ed efficacia**
- **Rispetto di scadenze, orari e impegni assunti**
- **La leadership e sua delega in ogni funzione di qualsiasi livello**
- **Responsabilità**
- **Collaborazione e collegialità**
- **Valutazione negli adempimenti concreti**
- **Orientamento come attività permanente di tutta l'organizzazione**
- **Partecipazione dei genitori**
- **Rapporti con istituzioni, Enti, Territorio.**

La **prima** forma di valutazione riguarderà:

- dinamiche degli organi collegiali;
- periodicità del consiglio di presidenza e sua funzione di guida e coordinamento;
- organizzazione e funzionalità degli uffici amministrativi ed erogazione dei servizi;
- consigli di classe – osservazioni, diagnosi, rapporti con le famiglie, coordinatori
- recuperi e/o percorsi alternativi –
- gruppo H , individualizzazione dei percorsi, rapporti Asl, progetti speciali.
- Orientamento come attività permanente di tutta l'organizzazione
- Partecipazione dei genitori
- Rapporti con istituzioni, Enti, Territorio. Valutazione negli adempimenti concreti

La **seconda** forma riguarda la didattica e l'insegnamento; gli indicatori da considerare sono:

- La professionalità, l'esperienza, la competenza, l'innovazione, il cambiamento, la libertà e l'adesione alle regole.

La **terza** forma di valutazione riguarda l'**apprendimento**, che si può definire come il processo mediante il quale si origina un'attività o si modifica un'attività pre-esistente attraverso la risposta a una situazione, oltre le variazioni attribuibili alla crescita o a uno stato temporaneo dell'organismo. Tale situazione determinata dalle relazioni stabilite dall'agire umano- io/ ambiente, spazio/ tempo, io/ altri, individuo/ stato, comunità/ nazione, vita/ morte ecc. ecc., diviene a poco a poco processo centrale conoscitivo.

Valutare l'apprendimento, dunque, vuol dire “misurare il cambiamento” oltre il processo naturale di crescita.

VALUTAZIONE : processo continuo di analisi del sistema educativo che consente un riesame permanente del suo funzionamento (definizione adottata dalla CMOPE). Riguarda gli obiettivi, i contenuti, le strategie di insegnamento, le unità didattiche, i mezzi e le tecnologie, il processo di insegnamento/apprendimento, l'organizzazione, anche amministrativa, della scuola.

Per valutare occorre:

- a) **definire i criteri attraverso la formulazione di obiettivi;**
- b) **costruire ed utilizzare strumenti di misurazione adatti agli obiettivi;**
- c) **rilevare ed interpretare i dati ottenuti;**
- d) **formulare giudizi e prendere le decisioni necessarie;**
- e) **presentare i risultati agli studenti**

CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE

OGGETTIVITA'	gli elementi della valutazione e i criteri di base della stessa vengono enunciati in forma esplicita
RIPRODUCIBILITA'	la valutazione deve essere ripetibile con le stesse modalità e i medesimi criteri per poter verificare la validità delle diverse procedure didattiche
COERENZA	i criteri e i metodi della valutazione devono essere coerenti con l'azione didattica, non pensabile un'azione di valutazione su abilità che non sono state esplicitate agli allievi in modo chiaro e puntuale
TRASPARENZA	criteri, metodi, tempi, risultati della valutazione devono essere chiaramente esplicitati per dare all'allievo la possibilità di controllare in modo autonomo il proprio processo di apprendimento

La valutazione viene effettuata dal docente e dall'intero Consiglio di Classe. Oggetto della valutazione è la personalità "scolastica" dello studente (apprendimenti, sviluppo del carattere, formazione) e la correttezza dell'apprendimento/ insegnamento.

L'atto della valutazione è fondamentale per dare senso alla necessità della trasmissione della cultura.

VERIFICA

Permette di valutare l'intero processo di apprendimento/ insegnamento per accertare il livello di abilità e capacità raggiunto in relazione agli obiettivi, tramite determinati parametri di giudizio: impegno e partecipazione, acquisizione, elaborazione. Per rendere le verifiche omogenee e confrontabili, e le valutazioni oggettive e trasparenti, saranno utilizzate prove strutturate di verifica sia nel corso dell'anno scolastico che nel periodo finale delle lezioni.

Gli indicatori da considerare sono racchiusi nella seguente griglia:

1 – Relazionalità

1.1. Autocontrollo:

- maturato adeguatamente
- parzialmente maturato
- per niente maturato

1.2. Sviluppo del carattere:

- adeguato
- parziale
- inesistente

1.3. Assiduità nell'impegno e nella presenza:

- molta
- adeguata
- saltuaria
- scarsa - inesistente

1.4. Reazione alle difficoltà:

- buona
- adeguata
- inadeguata

1.5. Abilità attitudinali:

- svolgere compiti
- assumersi responsabilità
- affrontare situazioni nuove
- risolvere problemi

2 - Conoscenza dei contenuti disciplinari per quanto riguarda:

generi
nozioni specifiche
tipi
modalità di accumulazione del sapere

3 - Capacità cognitive

- riprodurre/ripetere
- formulare ipotesi
- associare
- collegare teorie
- descrivere
- esprimere giudizi
- paragonare concetti, epoche
- creare

4 - Competenze linguistico - comunicative

5 - Iniziative extracurricolare

5.1. Attività:

svolte
concluse
sospese
rinviate

5.2. Partecipazione degli studenti:

leaderistica
entusiasta
attiva
interessata
svogliata
passiva
indifferente

5.3. Cambiamenti

fisiologici
meccanici
culturali

I - PROGETTO CURRICOLARE**Premessa**

Coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali definiti a livello nazionale, saranno definiti standard formativi per ciascuna disciplina in ciascuna classe ed espressi in termini di risultati attesi (**conoscenze, competenze, capacità**) che costituiranno i minimi disciplinari da assicurare a tutti. I percorsi sono costruiti in modo da assicurare gli standard formativi minimi per tutti, e il raggiungimento di standard più elevati per gli alunni più capaci.

a) Definizione degli obiettivi formativi e disciplinari

Diagnosi dei bisogni formativi dei ragazzi

Biennio

Diagnosi delle difficoltà che si registrano più frequentemente:

- Difficoltà di concentrazione.
- Difficoltà di riflessione.
- Difficoltà di lettura del libro di testo.
- Mancanza di interiorizzazione di ciò che si apprende, quindi, di fatto, mancanza di acquisizione.
- Difficoltà di sistemare i contenuti in maniera organica.
- Difficoltà di comprensione dei testi in genere.
- Difficoltà di sintesi.
- Povertà lessicale.
- Scarsa abitudine al lavoro personale e mancanza di autonomia.
- Memorizzazione passiva dei contenuti.
- Difficoltà di "traduzione" da un linguaggio ad un altro (es. tradurre un testo in figura geometrica)

BIENNIO**OBIETTIVI MINIMI**

Saper leggere e capire testi di uso quotidiano nelle loro forme e funzioni.

Essere consapevoli delle proprie strategie di apprendimento.

Essere in grado di capire la differenza tra diversi tipi di testo in funzione delle discipline di studio

PROPOSTA METODOLOGICA INTERDISCIPLINARE

Modulo di accoglienza: Elaborazione di una scheda di autovalutazione che servirà a definire il profilo di entrata e a registrare, nel prosieguo dell'anno scolastico, i cambiamenti avvenuti.

Attenzione continua ai processi di lettura/comprensione dei libri di testo delle varie discipline.

TRIENNIO**DIAGNOSI DELLE DIFFICOLTA' CHE SI REGISTRANO PIU' FREQUENTEMENTE**

Difficoltà nell'uso appropriato dei linguaggi specifici delle varie discipline

Difficoltà di transfert a livello cognitivo per cui le abilità acquisite in un determinato settore non sono riutilizzate in altro contesto

Utilizzazione passiva dei vari linguaggi (Il linguaggio televisivo)

Mancanza di autonomia nel lavoro

PROPOSTA METODOLOGICA

Organizzazione della lezione in classe con attività e compiti vari finalizzati all'apprendimento.

Organizzazione (in percentuale crescente) di moduli pluridisciplinari già dalla terza classe.

Adeguamento delle prove di verifica alle varie tipologie previste dagli esami di stato.

Simulazioni di colloqui pluridisciplinari sul tipo di quelli previsti dagli esami di stato

b) SCHEDA DI VALUTAZIONE E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI DELLA SCUOLA

Obiettivi e descrittori per la valutazione dell'apprendimento in relazione a:

A - Conoscenze (sapere)

B - Competenze (Saper fare, abilità che si traducono in comportamenti)

C -Capacità (Produzione di elaborazioni logiche, critiche, creative che riguarda trasversalmente le conoscenze le competenze e il grado di autonomia personale raggiunto nell'apprendimento)

A -CONOSCENZE Per gli obiettivi e i contenuti di questa sezione, ci si riferisce alle singole programmazioni. I descrittori che seguono sono da ritenersi validi per ognuna di esse

DESCRITTORI	EQUIVALENTI IN VOTO
A1: Non riesce a riprodurre le conoscenze che riguardano i saperi minimi essenziali.	4
A2: Riproduce in forma corretta le conoscenze che riguardano i saperi minimi essenziali di ogni disciplina	6
A3: Organizza in maniera personale i contenuti su cui si esprime correttamente, seleziona le conoscenze acquisite in modo funzionale alle richieste	7
A4: Approfondisce i contenuti ordinando e classificando le informazioni acquisite, cogliendo i nessi logici fra di esse	8
A5: Approfondisce i contenuti ordinando e classificando le informazioni acquisite, cogliendo i nessi logici fra di esse e stabilendo gli opportuni collegamenti tra ambiti della stessa disciplina e tra discipline della stessa area	9
A6: Rielabora in modo personale i contenuti interiorizzati stabilendo gli opportuni collegamenti tra ambiti disciplinari diversi con l'apporto di informazioni e/o esperienze non curriculari	10

B - COMPETENZE

Gli obiettivi indicati sono comuni a tutte le discipline, mentre i descrittori sono relativi ad abilità distinte per i settori linguistico e scientifico.

Obiettivi

B1 - Capire un testo nella sua formulazione specifica

B2- Produrre un testo in forma corretta adoperando adeguatamente i linguaggi specifici.

B1 - Capire un testo nella sua formulazione specifica: descrittori

AREA LINGUISTICA DESCRITTORI	EQUIVALENTI IN VOTO
B1 a : Non riesce ad individuare le informazioni essenziali del messaggio in modo corretto	4
B1 b: Sa individuare le informazioni essenziali del messaggio	6
B1 c: Sa usare le conoscenze possedute per decodificare adeguatamente il messaggio	7
B1 d: Sa comprendere, con adeguate connessioni logiche, le diverse parti del testo	8
B1 e : Sa adattare le conoscenze apprese all'interpretazione del testo	9
B1 f: Rielabora con spunti personali e originali le Conoscenze apprese producendo un testo nuovo	10

AREA SCIENTIFICA DESCRITTORI	EQUIVALENTI IN VOTO
B1 a : Non riesce ad individuare gli elementi essenziali di un problema e le loro connessioni	4
B1 b: Sa individuare gli elementi essenziali di un problema	6
B1 c: Sa individuare gli elementi essenziali di un problema e le loro reciproche connessioni (dati iniziali, relazioni tra i dati, dati finali)	7
B1 d: Sa individuare tra le procedure conosciute quella/e pertinente/i alla risoluzione del problema	8
B1 e : Sa comprendere, con adeguate connessioni logiche le diverse parti di un testo scientifico	9
B1 f: Sa adattare le conoscenze apprese all'interpretazione di un testo scientifico	10

B2- Produrre un testo in forma corretta adoperando adeguatamente i linguaggi specifici: descrittori

AREA LINGUISTICA DESCRITTORI	EQUIVALENTI IN VOTO
B2 a : Non sempre riesce a formulare le risposte in maniera corretta sia in forma orale sia scritta	4
B2 b: Sa esprimersi in forma orale e scritta in maniera grammaticalmente corretta	6
B2 c: Sa utilizzare i contenuti essenziali per rispondere in modo personale alla richiesta	7
B2 d: Sa utilizzare i contenuti con il linguaggio specifico richiesto	8
B2 e : Sa utilizzare i contenuti rielaborandoli in modo personale e con il linguaggio specifico richiesto	9
B2 f : Sa utilizzare i contenuti rielaborandoli in modo personale e con il linguaggio specifico richiesto ed è in grado di produrre un testo nuovo, originale	10

AREA SCIENTIFICA DESCRITTORI	EQUIVALENTI IN VOTO
B2 a : Incontra difficoltà nell'applicazione delle regole e delle procedure più significative della disciplina	4
B2 b: Sa applicare le regole, le procedure e le formalizzazioni più importanti della disciplina	6
B2 c: Sa tradurre un problema in linguaggio corrente	7
B2 d: Sa applicare in un testo la terminologia specifica	8
B2 e : Sa tradurre con linguaggio specifico un testo espresso in linguaggio corrente	9
B2 f : Sa tradurre con linguaggio specifico un testo espresso in linguaggio corrente usando definizioni e concetti noti, adeguati	10

C- CAPACITA' : Gli obiettivi e i descrittori sono comuni a tutti gli ambiti di apprendimento**C1: Saper comunicare****C2: Saper analizzare situazioni complesse****C1: Saper comunicare: descrittori**

DESCRITTORI	EQUIVALENTI IN VOTO
C1 a : Non riesce a cogliere la richiesta e a rispondere in modo adeguato	4
C1 b: Capisce la richiesta e risponde in modo pertinente utilizzando i contenuti essenziali	6
C1 c: Seleziona e utilizza le conoscenze più opportune per rispondere alla richiesta	

	7
C1 d: Si esprime in maniera chiara e corretta, utilizzando la terminologia specifica	8
C1 e: Gestisce l'interazione arricchendola conversazione con contributi personali	9
C1 f: Esposizione brillante, chiara, precisa, contributi originali	10

C2: Saper analizzare situazioni complesse

DESCRIPTORI	EQUIVALENTI IN VOTO
C2 a: Non riesce ad individuare correttamente i modelli concettuali cognitivi di riferimento	4
C2 b: E' in grado di individuare i modelli concettuali Cognitivi di riferimento	6
C2 c: E' in grado di cogliere analogie e differenze tra i modelli concettuali cognitivi di riferimento	7
C2 d: E' in grado di trasferire le conoscenze acquisite da un modello all'altro	8
C2 e: E' in grado di decostruire un testo e ricostruirlo	9
C2 f: E' in grado di decostruire un testo e ricostruirlo con apporti originali e senso critico	10

b) OBIETTIVI BIENNIO

ACQUISIZIONE DI UN CORRETTO METODO DI STUDIO	
Sott'obiettivi	Descrittori
Sa ascoltare	Dopo l'ascolto risponde a domande inerenti il testo Nel ripetere conserva lo schema logico del discorso Sa svolgere i compiti le cui direttive sono contenute nel testo ascoltato Sa reimpiegare quanto ascoltato in situazioni simili
Sa prendere e rielaborare appunti	Coglie l'idea principale del discorso e la distingue dalle secondarie Ordina in modo logico quello che annota Utilizza schemi semplificativi e simboli Annota termini e riferimenti per eventuali approfondimenti e consultazioni Sa decodificare gli appunti Ricostruisce lo schema logico del discorso Individua i concetti chiave Integra gli appunti con il testo
Sa usare il libro di testo	Sa contestualizzare l'argomento Conosce e sfrutta materiale iconografico, didascalie e termini evidenziati Opera selezioni in base a scopi particolari Segue un itinerario predisposto (griglia di studio) Annota termini non conosciuti, specifici, termini e riferimenti di altre discipline per eventuali chiarimenti Individua i capoversi, l'argomento, le tesi di fondo, le idee principali e secondarie Riconosce i nessi logici intercorrenti fra le diverse parti Evidenzia: enunciati sintetici, idee principali e secondarie Organizza in grafici e tabelle le informazioni, collocandoli a margine o in calce al testo Sa paragrafare e titolare i contenuti
Sa esprimersi in modo chiaro e appropriato	Non commette errori grammaticali Dimostra sicurezza e padronanza del lessico Riesce ad utilizzare spontaneamente il significato usuale delle parole Conosce diversi significati di uno stesso termine e li adatta ai vari contesti Sa adattare le sue capacità espressive alle diverse situazioni di comunicazione

Sa organizzare il suo lavoro	Raccoglie in modo organico quanto prodotto a scuola e a casa in un quaderno di lavoro della disciplina Integra e confronta le informazioni del testo con altre fonti Collega un argomento nuovo con le conoscenze già acquisite Elabora schemi per il ripasso degli argomenti Pianifica il suo lavoro settimanale
-------------------------------------	---

RISPETTO DELLE NORME E DELL'AMBIENTE

Sott'obiettivi	Descrittori
Rispetto delle regole	Arriva in orario a scuola Giustifica l'assenza Giustifica i ritardi o le uscite anticipate Osserva le norme contenute nel regolamento scolastico
Rispetto degli impegni	Esegue i compiti assegnati a casa Evita assenze strategiche Non si sottrae alle verifiche E' fornito del materiale didattico necessario Partecipa alle attività extrascolastiche Porta a termine gli incarichi affidatigli
Rispetto dei ruoli	Interagisce con i docenti, i compagni e il personale non docente Interviene consapevolmente nelle assemblee e nei lavori di gruppo Rispetta le regole imposte dal ruolo ricoperto da lui stesso o dagli altri
Rispetto dell'ambiente	Non apporta danni alle strutture scolastiche Evita di sporcare gli spazi comuni Rispetta strumenti didattici di uso comune

c) OBIETTIVI TRIENNIO

COGNITIVO

Qualificare le attività ricettive e produttive del linguaggio come capacità di ascolto e di produzione, e come capacità di lettura e di elaborazione di documenti.

Classe III

Sott'obiettivi	Descrittori
Analizzare fenomeni complessi per costruire modelli	Individuare variabili e saperne dare definizione classificandole Rilevare analogie e differenze componendole in schemi sin Individuare interazioni e formalizzarle
Lavorare sui progetti	Saper ricercare le fonti e selezionare le informazioni in modo pertinente Saper interpretare dati individuando diverse categorie Saper codificare le informazioni in uno strumento appropriato alla loro conservazione e facile fruizione Saper procedere alla sistemazione della disciplina in rapporto alle fonti

Classe IV

Adattare processi di analisi e sintesi	Saper individuare idee fondamentali Saper organizzare con approccio sistematico Saper operare riferimenti Saper sintetizzare in rapporto alla finalità ed all'efficacia, usando il registro appropriato alla situazione comunicativa
Lavorare sui progetti	Saper organizzare il lavoro secondo il campo di propria competenza Saper apportare il contributo personale nella consapevolezza di operare d'intesa con gli altri Saper individuare obiettivi Saper effettuare proposte efficaci Saper valutare concretamente le proposte

	Saper verificare ipotesi Saper fruire di mezzi adeguati Saper tradurre in linguaggi diversi Saper relazionare in modo corrispondente Saper rapportare i contenuti disciplinari in situazioni reali
--	--

Classe V

Valutare processi	Saper organizzare i contenuti secondo la logica interna della disciplina Saper proporre percorsi cognitivi alternativi Saper operare valutazioni Saper motivare le scelte
Elaborare strategie anche di transfer da una disciplina all'altra in vista dell'unitarietà del sapere	Saper fissare obiettivo e sott'obiettivo Saper individuare il percorso ottimale in base a risorse e mezzi Saper evidenziare aderenza e controllo del procedimento Saper formulare soluzioni e saperle verificare in base a punti prefissati Saper motivare il risultato Saper recuperare ed approfondire i contenuti

COMPORTAMENTALE**Classe III**

Saper lavorare in gruppo	Essere disponibile a dare un personale contributo per il buon andamento del lavoro Saper individuare il campo di propria competenza Saper organizzare il lavoro ed esprimere le proprie capacità con la consapevolezza di operare d'intesa con gli altri Accettare il confronto di idee Rispettare il contributo altrui e l'interesse collettivo Saper motivare gli altri Saper coordinare l'operato di diverse componenti Saper sviluppare la solidarietà nel far comprendere aspetti, riferimenti e nel far esprimere anche i più timidi ed insicuri
---------------------------------	---

Classe IV

Acquisire capacità di iniziativa	Dimostrare apertura ad interessi, novità ed informazioni Sapersi porre interrogativi Saper imputare propri comportamenti ad un fine Saper coinvolgere in cambiamenti la classe
Acquisire capacità di autodeterminazione	Saper affrontare situazioni individuando con chiarezza fatto e interessi Saper confrontare soluzioni in rapporto a tempo, affetti e risorse Saper scegliere la soluzione ottimale a livello personale contemperando l'interesse collettivo

Classe V

Sviluppare e maturare Senso di responsabilità	Saper scegliere tra motivi antagonisti Sviluppare la capacità di determinazione Saper considerare le proprie capacità e potenzialità Saper motivare richieste e decisioni Saper mediare contrasti Saper evitare comportamenti di contrapposizione rigida Saper riconoscere negli stimoli stressanti la spinta per affrontare nuove situazioni Saper riconoscere sempre il proprio operato Saper rivedere le proprie posizioni se errate
--	---

PROGRAMMAZIONI DIDATTICO-EDUCATIVE

DISCIPLINE UMANISTICHE

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA

MATEMATICA - INFORMATICA - FISICA - BIOLOGIA - CHIMICA

SCIENZE DELLA TERRA

DISCIPLINE FILOSOFICHE PEDAGOGIA SOCIOLOGIA PSICOLOGIA

DIRITTO ED ECONOMIA

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

MUSICA

EDUCAZIONE FISICA

RELIGIONE

N.B.

Per **il Liceo Musicale** si rinvia al Programma di Riordino dei Licei (DPR 15 Marzo 2011 N°89), nel mentre saranno elaborate nel nostro Istituto in attesa di indicazioni ministeriali più definiti, le linee di indirizzo per le competenze e le conoscenze .

FINALITÀ FORMATIVE FONDAMENTALI PER IL BIENNIO

La programmazione educativa e didattica per il biennio, accogliendo il principio dell'unitarietà del sapere e del processo di educazione e formazione culturale, intende adeguarsi concretamente alle effettive potenzialità degli allievi nell'età che risulta essere la fase più delicata della crescita evolutiva. Tale programmazione intende:

- Fornire agli allievi opportunità educative atte a sviluppare i loro personali interessi;
- Strutturare e potenziare le loro capacità intellettive e cognitive;
- Prepararli all'inserimento consapevole in una società complessa ed in rapida trasformazione;
- Assicurare una adeguata base propedeutica al successivo triennio liceale.

Le finalità di tipo generale e "trasversale", che prevedono il coinvolgimento di tutte le discipline scolastiche per concorrere, insieme, alla formazione della personalità dell'adulto, favorendone uno sviluppo armonico e consapevole, sono:

- Favorire l'acquisizione della dimensione spazio-temporale;
- Favorire la capacità di saper vivere in relazione agli altri, in una prospettiva di rispetto delle norme concordate, di responsabilità, di tolleranza e di costruttivo coinvolgimento;
- Favorire l'apertura verso le problematiche sociali e la condivisione dei bisogni;
- Favorire il rispetto delle Istituzioni e dell'ambiente in generale, partendo dal concreto della realtà scolastica;
- Favorire il processo di formazione dell'autonomia e dello spirito critico e del senso di sé
- Favorire l'ampliamento del proprio orizzonte culturale nella consapevolezza della interdisciplinarietà del sapere .
- Favorire la capacità di procedere con metodo nel proprio lavoro di studio e di sapersi "riconoscere" in ciò che fa;
- Favorire l'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità, potenzialità e dei propri limiti;
- Favorire la capacità di lavorare in modo autonomo e in gruppo, assumendo un comportamento di collaborazione interpersonale che promuova un positivo processo di socializzazione;
- Favorire l'interiorizzazione di valori etici, guida delle proprie scelte e dei propri comportamenti, nel rispetto e nella valorizzazione della persona umana.

OBIETTIVI COGNITIVI

- 1) **consolidare le abilità linguistiche** come obiettivo trasversale condiviso da tutte le discipline del biennio
- 2) **centralità della lettura e della scrittura** (classici antichi, moderni, accanto ai testi funzionali) per sviluppare le capacità di comprensione e il senso critico e favorire la corretta comunicazione verbale e scritta.

CONOSCERE	Acquisire le strutture morfosintattiche e lessicali delle lingue e di tutti i linguaggi verbali e non verbali
APPLICARE	Saper utilizzare i contenuti acquisiti in contesti anche diversi dall'appreso
ANALIZZARE	Saper individuare gli elementi costitutivi di ogni forma di comunicazione

OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI TRASVERSALI ALLE SINGOLE DISCIPLINE

- Conoscenza ed applicazione delle tecniche della lettura-studio e dell'analisi e sintesi dei testi letterari e visibili per sviluppare le capacità di comprensione e il senso critico.
- Acquisizione graduale delle competenze comunicative nelle diverse discipline curricolare.
- Interazione e integrazione fra strumenti didattici tradizionali e nuove tecnologie.

STRATEGIE

1. Lezioni frontali;
2. lezioni dialogate e guidate;
3. esercitazioni individuali;
4. lavori di gruppo e di ricerca (questionari, griglia di osservazione, colloqui, relazioni,);
5. **inserimento organico e sistematico delle attività laboratoriali nella prassi didattica ;**
6. metodo induttivo;
7. interventi integrativi/educativi;
8. interventi mirati di sostegno ai bisogni ed alle difficoltà
9. specifiche ore di sostegno per i casi di lacune significative riferibili a:
 - a) Presenza di lacune nel programma dell'anno in corso;
 - b) Mancanza di autonomia operativa
 - c) Inadeguato impegno ed interesse nel lavoro di classe.

METODI

1. Correzione delle esercitazioni svolte a casa;
2. interventi spontanei e sollecitati;
3. somministrazione di test e questionari atti a verificare il grado di assimilazione dei contenuti proposti l'efficacia del metodo di lavoro adottato;
4. lavori di gruppo e di ricerca;
5. verifiche scritte ed orali.

MEZZI

Libri di testo – Consultazione di testi e documenti della biblioteca scolastica – Uso del Laboratorio Linguistico Multimediale – Aula di Musica - Punto Internet - Sussidi audiovisivi (film, videocassette, cd-rom e software didattico)- Visite didattiche guidate e viaggi d'istruzione – attività laboratoriale.

TEMPI E SPAZI

- ☐ Aule - Biblioteca – Laboratorio Multimediale – Palestra – Aula Musica - Videoteca.
- ☐ Tempi curricolari ed extracurricolari.

FINALITÀ FORMATIVE FONDAMENTALI PER IL TRIENNIO

Il Coordinamento fra biennio e triennio liceale è necessario, affinché i docenti del triennio, prendano atto del lavoro effettivamente svolto nel biennio, e lo considerino come reale punto di partenza della loro programmazione.

In prospettiva, si intende approdare alla identificazione di standard, relativi agli aspetti cognitivi e comportamentali, ritenuti indispensabili per il passaggio dal biennio al triennio.

Nei quattro indirizzi liceali presenti nel Liceo Statale "Lucrezia della Valle", oltre ad assicurare agli studenti conoscenze e competenze adeguate al proseguimento degli studi universitari, viene perseguito l'obiettivo formativo fondamentale di promuovere individualità in grado di orientarsi con consapevolezza nella società contemporanea. Tale orientamento è inteso come attitudine a porsi e ad affrontare i problemi in termini razionali, come disponibilità al confronto, come rispetto della pluralità delle opinioni, come spirito di tolleranza, come capacità di mutua collaborazione, come condivisione delle coordinate fondamentali della convivenza civile e dunque come compartecipazione dei principi democratici nella consapevolezza dei propri diritti e doveri

OBIETTIVI COGNITIVI

- Consolidare ed ampliare le abilità di studio già acquisite nel biennio
- Consolidare e affinare le capacità di comunicazione e di argomentazione
- Sviluppare idonee attitudini di analisi e di sintesi e di rielaborazione personale
- Maturare capacità critiche
- Distinguere scopi, mezzi e relazioni, operando raffronti, cogliendo analogie e differenze

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Acquisire il senso del sé.
- Sviluppare atteggiamenti collaborativi e di partecipazione consapevole alla vita collettiva nella sua interezza.
- Acquisizione di un comportamento corretto, leale, responsabile in tutte le situazioni concrete della vita scolastica ed extrascolastica.
- Interiorizzazione di valori etici guida ispiratori delle proprie scelte e dei propri comportamenti, nel rispetto e nella valorizzazione della persona umana.
- Ampliamento dei propri orizzonti culturali nell'ottica della interdisciplinarietà dei saperi.

OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI TRASVERSALI ALLE SINGOLE DISCIPLINE

- ✓ Potenziamento delle capacità di applicazione di tecniche di lettura-studio e di analisi e sintesi dei testi letterari e visibili.
- ✓ Consolidamento delle competenze comunicative nelle diverse discipline curriculari.
- ✓ Acquisizione di adeguato metodo di studio e sviluppo delle capacità di operare collegamenti e individuare relazioni tra le varie discipline.

STRATEGIE

1. Lezioni frontali;
2. Lezioni dialogate e guidate;
3. Esercitazioni individuali;
4. **Lavori di gruppo e di ricerca anche a carattere laboratoriale** (prove strutturate e semistrutturate, interviste, saggio breve, articolo di giornale)
5. Metodo induttivo;
6. Interventi integrativi/educativi;
7. Interventi mirati di sostegno ai bisogni ed alle difficoltà
8. Specifiche ore di sostegno per i casi di lacune significative riferibili a:
 - o Persistenza di lacune pregresse;
 - o Presenza di lacune nel programma dell'anno in corso;
 - o Mancanza di autonomia operativa;
 - o Inadeguato impegno ed interesse nel lavoro di classe.

METODI

1. Correzione delle esercitazioni svolte a casa;
2. Interventi spontanei e sollecitati;
3. Somministrazione di test e questionari atti a verificare il grado di assimilazione dei contenuti proposti e l'efficacia del metodo di lavoro adottato;
4. Lavori di gruppo e di ricerca;
5. Attività laboratoriali
6. Verifiche scritte ed orali.
7. Attività seminariali estese a classi parallele.

MEZZI

Libri di testo – Consultazione di testi e documenti della biblioteca scolastica – Uso del Laboratorio Linguistico Multimediale – Aula di Musica - Punto Internet - Sussidi audiovisivi (film, videocassette, cd-rom e software didattico)- Visite didattiche guidate e viaggi d'istruzione – attività laboratoriale.

TEMPI E SPAZI

Aule - Biblioteca – Laboratorio Multimediale – Palestra – Aula Musica - Videoteca.
Tempi curricolari ed extracurricolari

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA
DISCIPLINE UMANISTICHE

L'introduzione del nuovo obbligo scolastico si colloca nel quadro delle norme vigenti sul diritto /dovere all'istruzione e alla formazione ,in base al quale nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età. Il nuovo obbligo di istruzione intende fornire ai giovani gli strumenti per l'acquisizione dei saperi e delle competenze indispensabili per il pieno sviluppo della persona nella costruzione di sé in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. L'elevamento dell'obbligo di istruzione Offre anche strumenti per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa,che rappresenta uno dei problemi ancora drammaticamente presente nel nostro Paese,soprattutto per i giovani di 14/18 anni. Necessaria,quindi,l'integrazione di **saperi e competenze**.

I **saperi**,fermi restando i programmi dei diversi corsi di studio ,devono potersi concentrare su conoscenze chiave irrinunciabili. **Le competenze** non devono essere una riduzione del **saper fare** ma devono costituire quel **saper fare ad ampio spettro**,che conferisce senso autentico e motivante alle **cose apprese e utilizzate** perché sono riconducibili a sé e utilizzabili in più campi.

I **saperi e le competenze** sono riferiti ai quattro assi culturali(dei linguaggi,matematico scientifico-tecnologico,storico - sociale). Essi costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscono la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente,anche ai fini della futura vita lavorativa. I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze,con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF).

Il Quadro europeo dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- **Conoscenze** : indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti,principi,teorie e pratiche,relative a un settore di studio o di un lavoro;le conoscenze son descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Abilità** :indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare Know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi;le abilità sono descritte come cognitive(uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi,materiali,strumenti).
- **Competenze** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali,sociali e/o metodologiche,in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e /o personale;le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La competenza digitale,contenuta nell'asse dei linguaggi,è comune a tutti gli assi,sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.

ITALIANO

L'area linguistico-espressiva ha l'obiettivo di far acquisire la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione;è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi culturali. Il possesso sicuro della lingua è indispensabile per esprimersi,per comprendere e avere relazioni con gli altri,per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà,per interagire in una pluralità di situazioni comunicative. Si devono considerare **obiettivi cognitivi** fondamentali:

- ✓ Potenziare lo sviluppo delle abilità linguistiche,
- ✓ Sviluppare le capacità di ascolto, di espressione creativa orale e scritta, e di comunicazione corretta, non disgiunti dalla capacità di comprensione della realtà e dei suoi messaggi
- ✓ Acquisire un'adeguata capacità espositiva
- ✓ Individuare nei testi il nucleo centrale, il punto di vista e le finalità dell'emittente
- ✓ Favorire gradualmente la padronanza della lingua italiana nella varietà delle sue forme e nella diversità delle sue funzioni
- ✓ Acquisire la consapevolezza del rapporto organico esistente tra l'opera letteraria ed il contesto storico, sociale, politico e culturale nel quale è maturato
- ✓ Essere in grado di produrre in maniera chiara e corretta
- ✓ Raccontare/raccontarsi

Elemento di partenza è la testualità. E' importante abituare gli studenti alla decodificazione del testo come processo di interazione fra chi legge e ciò che è scritto.

Dalla testualità derivano tre obiettivi trasversali:

1) **percepire**, cioè individuare, riconoscere, denominare unità di informazione riguardanti diverse tipologia testuali ;

2) **catalogare**, cioè classificare, scrivere, rappresentare, confrontare per facilitare la conoscenza;

3) **verificare** fino a che punto l'alunno è capace di formulare giudizi critici in modo autonomo;

L'elemento di maggiore "modernità" riferito ai manuali di Lingua italiana del biennio superiore, è sicuramente un'organizzazione non più cronologica per autori ed opere, ma secondo una pluralità di punti di vista propri dello specifico linguistico-letterario.

Il diretto confronto con i testi serve a insegnare le tecniche della lettura, in una gamma molto varia di registri testuali, ma deve anche trasmettere il piacere e l'interesse per la lettura stessa. Diventa necessario quindi, il riferimento alle esperienze creative degli studenti, al loro immaginario, alle conoscenze pregresse.

E' necessario partire da una buona base grammaticale (an. grammaticale, logica e del periodo), verificata nelle prove d'ingresso e potenziata successivamente.

Analisi dei testi, in prosa e in poesia: lettura consapevole, capacità di parafrasare, riassumere e relazionare; conoscenza delle tecniche linguistiche e stilistiche.

Si procederà attraverso un'ampia scelta di brani in prosa e in poesia di autori significativi. Tale procedimento può essere effettuato in modo cronologico o per tematiche.

Frequenti e puntuali le verifiche: interrogazioni, questionari, schede, elaborati.

Per lo scritto si ritiene opportuno affiancare al tradizionale "tema", esercizi di scrittura breve, riassunti, temi espositivi e argomentativi, lettere, articoli di giornale, saggi brevi, relazioni.

Lettura consapevole, padronanza della scrittura, in termini di correttezza ortografica e sintattica e di coerenza logica, sono i due obiettivi minimi per costruire una solida base per l'apprendimento futuro.

PRIMO BIENNIO

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
Padronanza della lingua italiana: Conoscere e padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomenti indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale semplice (Classe I) Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale (Classe II) Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale semplice (Classe I) Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale (Classe II) Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati (Classi I e II) Riconoscere differenti registri comuni - cativi di un testo orale (Classi I e II) Interagire in semplici situazioni comunicative scambiando informazioni ed idee (Classe I) Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista (Classe II) Individuare il punto di vista dell'altro in contesti semplici (Classe I) Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali (Classe II)	Principali strutture grammaticali della lingua italiana le parti del discorso (Classe I) Principali strutture grammaticali e sintattiche della lingua italiana (Classe II) Elementi di base delle funzioni della lingua (Classi I e II) Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali (Classi I e II) Contesto, scopo e destinatario della comunicazione (Classi I e II) Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale (Classi I e II) Principi di organizzazione del descrittivo, narrativo, espositivo (Classe I) Principi di organizzazione del testo descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo (Classe II)
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Conoscere le strutture della lingua presenti nei testi (Classi I e II) Applicare strategie diverse di lettura (Classi I e II) Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo (Classi I e II) Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario (Classi I e II) Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in	Strutture essenziali dei testi narrativi ed espositivi (Classe I) Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi ed argomentativi (Classe II) Principali connettivi logici (Classe I e II) Tecniche di lettura analitica e sintetica, espressiva (Classe I e II)
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi		

comunicativi	funzione della produzione di testi scritti di vario tipo (Classe I e II) Prendere appunti e redigere semplici relazioni (Classe I) Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni (Classe II) Rielaborare in forma chiara le informazioni (Classe I e II) Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative (Classi I e II)	Denotazione e connotazione (Classe I e II) Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana (Classe I e II) Contesto storico di riferimenti di alcuni autori e opere (Classe I e II) Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso (Classi I e II) Uso dei dizionari (Classi I e II) Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc. (Classi I e II) Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione (Classi I e II)
---------------------	--	--

LATINO: BIENNIO

FINALITA'		
• Far acquisire il senso della continuità esistente tra l'insegnamento e lo studio della lingua latina, e l'insegnamento e lo studio della lingua italiana, tramite l'osservazione di somiglianze e differenze esistenti tra i due linguaggi. • Studio della civiltà latina come avvertimento delle origini della civiltà italiana.		
Obiettivi cognitivi	✓ Acquisire nozioni di morfologia e di lessico per comprendere e tradurre un semplice testo latino Favorire l'autonomia operativa nell'uso del vocabolario ✓ Percepire la complessità dei processi storico-culturali ✓ Ampliare l'orizzonte storico culturale della civiltà latina ✓ Sviluppare le capacità di interpretazione, traduzione del testo per favorire una migliore organizzazione e strutturazione del discorso anche in lingua italiana	
CONTENUTI		
• Cenni di Fonologia • Gli elementi costitutivi della frase • Elementi di morfosintassi: Il nome e l'aggettivo,i pronomi personali,il verbo sum e le quattro coniugazioni attive,le complete		I ANNO
• Elementi di morfosintassi: Verbi passivi, deponenti e semideponenti ,le forme nominali del verbo,i composti di sum ,Verbi irregolari,proposizione principale e secondaria analisi e commento di brani d'autore		I ANNO
VERIFICA		
✓ Frasi latine da analizzare e tradurre ✓ Versioni latine accompagnate o non da questionari-guida		

LATINO/GRECO: BIENNIO INDIRIZZO CLASSICO

FINALITA'
✓ Accogliere lo studente nel momento del primo incontro con il latino e il greco e accompagnarlo nello studio del biennio, affiancando allo studio della morfologia e della sintassi delle due lingue classiche, una costante comparazione con la lingua italiana, per presentare un fenomeno, un aspetto morfosintattico, nelle tre lingue simultaneamente. ✓ Consolidare le competenze grammaticali – in primo luogo morfologiche – acquisite attraverso lo studio teorico, guidando lo studente a elaborare e assimilare un metodo di

analisi e traduzione del testo, attraverso vari tipi di esercitazioni e letture ✓ Sviluppare abilità mentali di base in funzione preparatoria a studi superiori, anche in diversi ambiti. ✓ Promuovere attraverso i testi, l'accesso diretto al patrimonio culturale, parte integrante della nostra civiltà. ✓ Favorire lo sviluppo del senso storico valorizzando il rapporto di continuità con il passato		
Obiettivi cognitivi	✓ Graduale acquisizione della morfosintassi e del repertorio lessicale di base ✓ Conoscenza di elementi di cultura mitologica ✓ Conoscenza di elementi di storia e civiltà classica ✓ Lettura e scrittura corretta di un semplice testo in lingua ✓ Individuazione ed analisi delle principali strutture morfologiche e sintattiche delle due lingue ✓ Interpretazione e appropriata ricodifica dei testi ✓ Lettura ed analisi di semplici testi d'autore in lingua e/o traduzioni	
CONTENUTI - LATINO		
✓ Fonetica – Alfabeto – Pronuncia – Quantità e accento ✓ Morfologia: Le declinazioni ,Aggettivi di I e II classe ,La comparazione, I numerali ,I pronomi, Il verbo sum, Le quattro coniugazioni attive e passive , ✓ Classico: Lettura di passi da Fedro		I ANNO
✓ Le coniugazioni deponenti ✓ I verbi in "io" ✓ I composti di sum ✓ Coniugazione irregolare e difettiva ✓ Perifrastica attiva e passiva ✓ Le concordanze ✓ Sintassi dei casi ✓ I costrutti principali del nominativo – accusativo – dativo – genitivo – ablativo ✓ Classico: Lettura di passi da C. Nepote		II ANNO
CONTENUTI – GRECO		
✓ Spirito e accento ✓ Classificazione delle consonanti – Enclitiche e proclitiche ✓ Le leggi dell'accento ✓ Crasi e contrazione ✓ Apofonia ✓ Consonanti mobili ✓ Dieresi e sineresi ✓ Sincope, apocope, aferesi ,Elisione ✓ I – II – III declinazione ✓ Aggettivi di I e II classe ✓ Nomi contratti ✓ Declinazione Attica ✓ La comparazione ✓ I pronomi – I numerali ✓ Il verbo: Coniugazioni e diatesi – Il tempo presente ✓ I verbi contratti ✓ Semplici elementi di sintassi ✓ Classico: Esopo ✓ Aspetti della vita quotidiana degli antichi greci – Qualche pagina dei due storici maggiori in traduzione italiana		I ANNO
✓ Formazione e struttura del verbo		II ANNO

✓ La prima coniugazione ✓ Le classi verbali ✓ L'aumento ✓ L'imperfetto ,Il futuro,L'aoristo ,Il raddoppiamento ,Il perfetto ed il piuccheperfetto ,il futuro con raddoppiamento ✓ L'aggettivo verbale ✓ La II coniugazione ed i suoi tempi ✓ Elementi di sintassi ✓ Classico:Apollonio	
METODI	
▪ Atteggiamento, di fronte ai fenomeni linguistici, di tipo scientifico e non meramente normativo, sottolineando sempre, come un determinato aspetto morfosintattico italiano si trova espresso in latino e/o greco e non viceversa ▪ Comprensione del testo in lingua latina e/o greca ▪ Lavori di gruppo e di ricerca anche a carattere laboratoriale	
VERIFICHE	
▪ Verifiche scritte ed orali ▪ Brani di traduzione non molto lunghi con quesiti che mirino alla comprensione non solo morfosintattica ▪ Verifiche puntuali sul lavoro di traduzione svolto a casa insistendo sempre sulla comprensione testuale ▪ Verifiche di tipo "ludico", ovvero indovinelli, puzzle linguistici, rebus ecc. al fine di stimolare e motivare lo studente ad una maggiore partecipazione	

STORIA E GEOGRAFIA

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento:epistemologico,didattico,formativo. Le competenze relative all'area storico-sociale riguardano la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale,nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali,cogliendo nel passato le radici del presente. Primo grande obiettivo dello studio della storia è comprendere la continuità e la discontinuità ,il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali .Il senso dell'appartenenza alimentato dalla consapevolezza di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri ,concorre all'educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza. La partecipazione responsabile alla vita sociale permette di ampliare gli orizzonti culturali nella difesa dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. Per promuovere,inoltre,la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta,risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio,delle regole del mercato del lavoro,delle possibilità di mobilità.

PRIMO BIENNIO

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche (Classe I e II) Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo(Classe I e II) Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi (Classe I e II) Comprendere il cambiamento in relazione agli usi,alle abitudini,al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale(Classe I e II) Leggere -anche in modalità multimediale- le differenti fonti	Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale (Classe I e II) I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano(Classe I e II) I principali fenomeni sociali,economici che caratterizzano il mondo contemporaneo,anche in relazione alle diverse culture(Classe I e II) Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea(Classe I e II) I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio (Classe I e II) Le diverse tipologie di fonti (Classe I e II)

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche (Classe I e II) Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia (Classe I e II) Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana (Classe I e II) Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico (Classe I e II) Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona, famiglia, società, Stato (Classe I e II) Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati (Classe I e II) Identificare il ruolo delle Istituzioni europee e dei principali Organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza (Classe I e II) Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali (Classe I e II)	Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica (Classe I e II) I ANNO Dalla preistoria alla storia Le civiltà del Mediterraneo orientale La civiltà greca Caratteri della civiltà romana II ANNO La crisi dell'impero e l'età tardo-antica Il Mediterraneo diviso e la formazione della società feudale L'impero, il Papato e la rinascita della città Costituzione italiana (Classe I e II) Organi dello Stato e loro funzioni principali (Classe I e II) Conoscenza di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti (Classe I e II) Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità (Classe I e II) Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune (Classe I e II) Ruolo delle Organizzazioni internazionali (Classe I e II) Principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea (Classe I e II)
--	---	---

ITALIANO: TRIENNIO	
FINALITA'	
Si ribadisce il valore formativo generale dello studio della letteratura italiana, attraverso cui il giovane può acquisire: 1) capacità cognitiva, tramite lo studio degli aspetti storici e filologici; 2) capacità immaginativa: la letteratura produce arricchimento esistenziale, emotivo, culturale; 3) capacità critica: educazione alla complessità, alla problematicità, caratteristiche costanti del nostro tempo. Gli insegnanti concordano la necessità di una diversa scansione dei programmi in modo da dare più spazio agli autori e alle tematiche del Novecento che necessitano di una lettura accurata e guidata, per troppo tempo affidata solo agli studenti, una volta terminato il ciclo della scuola superiore. L'obiettivo quello di conoscere, capire e confrontare passato e presente, comprenderne spiritualità e valori che diano al giovane un senso ampio e profondo dell'esistere e dell'appartenenza, atti a favorire una più consapevole conoscenza di sé. Gli insegnanti concordano l'accettazione di un canone di classici di cui si impone la lettura in classe con due obiettivi: la conoscenza fase filologica, la collocazione-fase ermeneutica; nel caso di romanzi, dopo le indicazioni in classe, la lettura sarà individuale da parte degli alunni. Si ritiene necessaria la lettura di opere di: Dante, Petrarca, Boccaccio, Ariosto, Machiavelli, Tasso, Goldoni, Parini, Foscolo, Manzoni, Leopardi, Verga, Pascoli, D'Annunzio, Svevo, Pirandello, Ungaretti, Saba, Montale, Quasimodo; trattandosi di un numero rilevante di classici, si concorda nella possibilità di trattare, soprattutto opere e autori che rientrano nell'ambito di percorsi tematici concordati. Ogni classe avrà, inoltre, la possibilità di operare scelte significative riguardanti movimenti e autori del '900, Calvino, Pavese, Vittorini, Moravia, (altri). Accanto alla centralità della lettura si ritiene importante la storicizzazione del testo; in questo modo sarà anche possibile la trattazione dei cosiddetti "minori"; tale atteggiamento favorisce i collegamenti interdisciplinari con Storia e Filosofia, con la Letteratura straniera e con la Storia dell'Arte. Nello studio della Divina Commedia si ritiene di procedere come di seguito: nella prima classe del triennio verranno letti da sette a dieci canti dell'Inferno; nelle classi successive il numero varierà a seconda dei percorsi individuati.	
Obiettivi cognitivi	• Promuovere la produzione di varie tipologie testuali • Conoscenza dei nuclei concettuali storico-letterari • Correttezza sintattica, lessicale, ortografica e di punteggiatura • Capacità di collegamento con le altre discipline
CONTENUTI	
▪ Dalle origini al Rinascimento ▪ Canti scelti dall'Inferno dantesco	III Anno
▪ Dal '600 alla prima metà dell' '800 ▪ Canti scelti dal Purgatorio dantesco	IV Anno
▪ Dalla seconda metà dell' '800 alla metà del '90 con inserimento di poeti e prosatori contemporanei anche, eventualmente, sulla base di percorsi tematici individuati. ▪ Canti scelti dal Paradiso dantesco	V Anno

METODI	
▪ Lezioni frontali/dialogate ▪ Sussidi audiovisivi ▪ Attività laboratoriali ▪ Schemi e Mappe concettuali	
VERIFICA	
▪ Un congruo numero di verifiche scritte ▪ Un congruo numero di verifiche orali	

LATINO: TRIENNIO	
FINALITA'	
L'insegnamento del Latino ha per scopo la conoscenza dei principali elementi della letteratura e della civiltà latina, in quanto fondamentali della nostra cultura; l'acquisizione di una sufficiente competenza di comprensione e di traduzione dei testi classici, in funzione anche dell'arricchimento e dell'approfondimento della lingua italiana. La riduzione del monte ore dedicato al latino, rispetto ai corsi tradizionali, ha reso necessario delineare un percorso di "didattica breve". La costruzione delle competenze linguistiche di base si compie nei primi tre anni: la lettura di testi originali d'autore avviene con gradualità, in parallelo alle acquisizioni morfosintattiche che consentono all'allievo di comprendere le strutture della lingua latina anche con il supporto di traduzioni a fronte. Nel 3° anno lo studio monografico degli autori e della letteratura latina diviene, accanto alle attività grammaticali, parte consistente del programma, nel quarto e nel quinto anno diventa dominante.	
Obiettivi cognitivi	• competenza linguistica: padronanza delle fondamentali strutture morfosintattiche e del lessico di base tali da permettere l'accesso ai testi originali in lingua latina, la loro analisi ed interpretazione • consapevolezza del ruolo storico della lingua latina come fondamento linguistico-culturale della civiltà europea • conoscenza dei maggiori autori, periodi, generi della letteratura latina e dei concetti fondamentali della cultura e del mondo romano
CONTENUTI	
Sintassi del periodo(riepilogo, esercizi) Letteratura (e relativa Antologia) Le origini: forme preletterarie Il periodo arcaico: Livio Andronico Nevio Plauto Cecilio Stazio Ennio Pacuvio Accio La cultura scipionica Terenzio Lucilio M.P. Catone Classico: Lettura di passi scelti da opere di Cesare, Cicerone, Sallustio, Virgilio.	III ANNO
Letteratura del I sec.a.c.(età cesariana ed augustea) Classici: lettura, analisi e traduzione di passi dei seguenti autori : Catullo, Lucrezio, Cicerone, Orazio	IV ANNO

Letteratura del I e II sec. d.C. La tarda età imperiale:dalla cultura pagana a quella cristiana. Classici: lettura, analisi e traduzione di passi dei seguenti autori (orientativamente) : Seneca, Tacito, S. Agostino, Plauto e/o Terenzio. Morfologia e sintassi: consolidamento e approfondimento delle conoscenze acquisite.	V ANNO
METODI	
Traduzione di testi latini Prove strutturate Un congruo numero di verifiche orali	
VERIFICA	
Riflessione scritta, quesiti a trattazione sintetica, questionari strutturati a risposta multipla su testi, autori, problemi e fenomeni della letteratura. Prove orali tendenti ad accertare il grado di competenza raggiunto sia sul piano linguistico che letterario.	

LATINO/GRECO: TRIENNIO INDIRIZZO CLASSICO	
FINALITA'	
L'insegnamento della lingua e della letteratura greca e latina nel triennio si propone finalità specifiche; promuovere e sviluppare: l'orizzonte storico in grado di riportare la civiltà europea ai suoi fondamenti linguistici e culturali, la coscienza della sostanziale unità della cultura pur nella diversità delle espressioni nazionali l'accesso diretto ai testi il cui valore è universalmente riconosciuto sul piano letterario, storico, filosofico, politico, artistico, giuridico e scientifico la consapevolezza delle forme e dei generi letterari l'acquisizione di capacità organizzative del linguaggio e di elaborazione dello stile; lo sviluppo della capacità di astrazione e di riflessione	
Obiettivi cognitivi	Partendo dalla centralità del testo, lo studente sarà guidato a: Riconoscere le strutture sintattiche-morfologiche e lessicali- semantiche Riconoscere alcune strutture metriche e sintattiche di largo uso nella poesia greca e latina Traduzione di passi d'autore e raccolta dati per l'analisi del testo Individuazione dei caratteri salienti delle letterature e collocazione degli autori nella trama generale della storia letteraria Cogliere, all'interno dello studio specifico delle due letterature, i fenomeni che rappresentano contatti, analogie e influenze della civiltà greca su quella latina, di cui peraltro saranno evidenziati gli sviluppi autonomi Ottenere un ulteriore arricchimento culturale tramite il riconoscimento di quei fenomeni di persistente vitalità dei contenuti della cultura greco-latina che si ripresentano nella letteratura italiana o riaffiorano nelle culture contemporanee
CONTENUTI - LATINO	
Grammatica: Ampliamento della sintassi del periodo; sintassi del verbo Letteratura (e relativa Antologia) Le origini: forme preletterarie Il periodo arcaico: Livio Andronico, Nevio Plauto, Cecilio, Stazio, Ennio, Pacuvio, Accio La cultura scipionica Terenzio Lucilio M.P. Catone Classico: Lettura, analisi e traduzione di passi tratti dai seguenti autori: Cesare, Cicerone, Sallustio, Virgilio	III CLASSE
Morfologia e sintassi: consolidamento e approfondimento delle conoscenze acquisite Letteratura: la letteratura del I sec. A.C. (età cesariana ed augustea)	IV CLASSE
Morfologia e sintassi: consolidamento e approfondimento delle conoscenze acquisite Letteratura: la letteratura del I e II sec. D.C. La tarda età imperiale: dalla cultura pagana a quella cristiana. Classico: lettura, analisi e traduzione di passi da Seneca, Tacito, S. Agostino, Plauto e/o Terenzio.	V CLASSE
CONTENUTI - GRECO	
Grammatica: Ampliamento della sintassi del periodo Letteratura (e relativa Antologia) Dialecti e generi letterari Omero Esiodo	

La lirica L'elegia (Callino, Tirteo, Solone, Mimnermo, Focilide ...) Il giambo (Archiloco, Semonide, Ipponatte) La melica monodica (Alceo, Saffo, Anacreonte) La melica corale (Almeone, Stesicoro, Ibico) I prosatori del VI secolo I presocratici Esopo I grandi lirici del V secolo (Simonie, Bacchilide, Pindaro, Corinne). Classico: Omero	III CLASSE
Letteratura (e relativa Antologia) La tragedia - Sofocle - Euripide La commedia antica - Aristofane La commedia nuova - Menandro I presocratici del V sec. I sofisti - Protagora - Gorgia Gli storici - Erodoto - Tucidide - Senofonte - Teopompo Gli oratori attici - Lisia - Isocrate - Demostene -Eschine - Iperide I filosofi del IV sec - Platone - Aristotele - Teofrasto Classico: I lirici - i filosofi	IV CLASSE
La letteratura dell'età ellenistica e imperiale attraverso scelte significative sia di autori che di generi letterari. Classico: lettura diretta di una parte di una tragedia e di un'orazione.	V CLASSE
METODI	
Consolidamento delle competenze linguistiche Analisi dei testi al fine indurre negli alunni una riflessione teorica e sistematica, e di migliorare le capacità espressive in lingua italiana. Contestualizzazione dei brani dei singoli autori Riflessione sulla trasposizione da un sistema linguistico ad un altro. Sviluppo e potenziamento delle abilità logiche. Largo uso di letture antologiche con traduzione italiana a fronte per dare allo studio spessore di concretezza	
VERIFICA	
Riflessione scritta, quesiti a trattazione sintetica, questionari strutturati a risposta multipla su testi, autori, problemi e fenomeni della letteratura. Prove orali tendenti ad accertare il grado di competenza raggiunto sia sul piano linguistico che letterario	

STORIA - EDUCAZIONE CIVICA TRIENNIO	
FINALITA'	
L'insegnamento della Storia si propone, in generale, di far conoscere agli allievi lo sviluppo complessivo delle civiltà umane (con particolare riferimento all'Occidente di cui siamo parte) visualizzato nei suoi momenti più significativi, e interpretato come intreccio inscindibile di fattori economici, sociali, politici, culturali. E' appena il caso di sottolineare l'entità del contributo che lo studio della Storia e dell'Educazione Civica comportano ai fini della formazione della persona e del cittadino. Appare così, evidente, l'impegno che deve sostenere la didattica delle due discipline, stante le difficoltà, per le giovani generazioni, di attingere da altri ambiti, strumenti utili alla costruzione di una coscienza politica nell'accezione più ampia, e cioè etimologica del termine, anche rispetto alla destinazione verso studi più diversi degli allievi di questo Liceo	
Obiettivi cognitivi	• padronanza di termini e concetti fondamentali della disciplina; • individuare e ripercorrere, con argomentazioni e procedure logiche corrette, le linee fondamentali di sviluppo delle società nel periodo studiato; • leggere e analizzare criticamente testi storiografici e documenti storici significativi, conoscenza dei principali modelli e orientamenti storiografici, rielaborare in maniera personale e critica i contenuti appresi, con riferimento ad ambiti disciplinari diversi. • Maturare un nuovo concetto di cittadinanza, nazionale nell'ambito del proprio territorio, europeo, mondiale.
CONTENUTI	
La crisi del Trecento e le sue conseguenze di lungo termine a livello istituzionale e socio-economico L'evoluzione politico-istituzionale dell'Italia Umanesimo e Rinascimento La nascita e lo sviluppo degli stati moderni in Europa Le scoperte geografiche Riforma, Controriforma e guerre di religione Le trasformazioni dell'assetto politico europeo Il Seicento come secolo di crisi e rinnovamento Lettura e commento di articoli scelti della Costituzione	III ANNO
La rivoluzione inglese Forme di stato e di governo: assolutismo e parlamentarismo Trasformazioni economiche sociali e politiche tra XVII e XVIII secolo Illuminismo e riformismo Sviluppi del Colonialismo europeo e indipendenza delle colonie britanniche in America La rivoluzione industriale La rivoluzione francese e le conseguenze in Europa. Sovranità popolare e divisione dei poteri L'età della Restaurazione	IV ANNO
Movimenti liberali e democratici Unificazione italiana e tedesca e nuovo quadro europeo La depressione e la ristrutturazione del sistema economico e industriale L'Imperialismo Origini, caratteristiche e conseguenze della prima guerra mondiale La rivoluzione russa Crisi del dopoguerra: democrazie e dittature; Fascismo e Nazismo Il secondo conflitto mondiale e le sue conseguenze I nuovi equilibri internazionali e la guerra fredda La nascita della Repubblica italiana	V ANNO

Cittadinanza e Costituzione	
METODI	
Lezioni frontali / dialogate Attività laboratoriali Elaborazione di mappe concettuali Interpretazione e uso di grafici Uso dell'atlante storico -geografico	
VERIFICHE	
Verifiche orali e/o questionari	

**- PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA-
*LINGUA E LETTERATURA STRANIERA***

CLASSI PRIME

FINALITÀ

- Educazione al rispetto di sé, degli altri e delle regole per la convivenza civile
- Educazione linguistica
- Avvio all'acquisizione di un metodo di studio appropriato
- Educazione all'intercultura

OBIETTIVI

(Livello A1 – Quadro Europeo di riferimento)

- Comprensione orale: Saper comprendere un intervento orale, nella sua articolazione e nelle sue pause, che permettono di coglierne il senso.
- Comprensione scritta: Saper comprendere testi brevi, semplici, leggendo una singola frase per volta, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari, rileggendole se necessario.
- Interazione orale: Saper interagire in modo semplice in contesti comunicativi che dipendono interamente dal ripetere in modo più lento, dal ricomporre la frase e dalla correzione. Saper porre domande semplici e rispondere adeguatamente; saper intervenire in un dibattito/discussione, e rispondere a semplici affermazioni riguardanti bisogni immediati o argomenti concernenti la quotidianità.
- Interazione scritta: Saper chiedere e dare informazioni personali dettagliate in forma Scritta
- Produzione orale: Saper utilizzare frasi semplici concernenti persone, situazioni e luoghi noti.
- Produzione scritta: Saper scrivere semplici testi.

METODI E STRATEGIE:

Approccio comunicativo-nozionale-funzionale integrato con "projectwork". Si userà un metodo deduttivo con lezioni frontali, esercitazioni singole e in gruppo, orali e scritte e con correzioni alla lavagna, dialoghi e discussioni, ricerche, avvio uso corretto del dizionario bilingue, interventi integrativi/educativi, e/o di sostegno mirati ai bisogni ed alle difficoltà. La scansione in moduli sarà ulteriormente suddivisa in unità didattiche così strutturate:

1. Presentazione del testo/materiale linguistico
2. Lettura del testo
- 3.. Comprensione del testo
4. Riflessioni linguistico-grammaticali-strutturali, dove possibile anche comparativa
5. Riutilizzo delle strutture attraverso attività che implicino le 4 abilità linguistiche
6. Verifica (sia dei progressi degli alunni che della validità dei metodi didattici utilizzati).

STRUMENTI

Libri di testo, materiale autentico, audio/video cassette, cd-rom, laboratorio linguistico multimediale, conversazioni con l'insegnante di madrelingua, visite guidate, escursioni e partecipazioni a spettacoli, viaggi e stage all'estero.

SCANSIONE MODULARE

- Test d'ingresso
- 1° Modulo: *Conoscersi*
- 2° Modulo: *Io e il mio mondo*
- 3° Modulo : *Raccontarsi*

VALUTAZIONE:

Verifiche formative in itinere, e alla fine di ogni modulo

Scritto: prove strutturate, semistrutturate o libere, questionari, produzione di brevi testi ;

Orale: dialoghi continui fra l'insegnante e i singoli alunni e fra gli alunni stessi, esposizioni conclusive (e personali) su argomenti trattati.

I criteri di valutazione: - il comportamento - il livello d'apprendimento in merito agli obiettivi prefissati – l'impegno – la partecipazione al dialogo educativo.

SECONDE CLASSI**FINALITÀ**

- Consapevolezza della scelta operata relativa al corso di studio intrapreso e potenziamento della motivazione.
- Consapevolezza del sé e del mondo circostante
- Acquisizione di un metodo di studio autonomo.
- Educazione all'intercultura.

OBIETTIVI

(Livello A2 Quadro Europeo di Riferimento)

- ✓ Comprensione orale: Saper comprendere frasi ed espressioni relative ad aree di immediata priorità (informazioni sulla famiglia, acquisti, geografia locale, scuola).
- ✓ Saper comprendere per far fronte ai bisogni immediati di tipo concreto se il discorso è articolato lentamente e chiaramente.
- ✓ Comprensione scritta: Saper comprendere brevi e semplici lettere personali. Saper comprendere più tipologie base di lettere su argomenti familiari.
- ✓ Interazione orale: Saper comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari o di routine che riguardano la scuola e il tempo libero. Saper gestire brevissimi dialoghi di tipo sociale . Saper interagire con ragionevole disinvoltura in situazioni strutturate e in brevi conversazioni. Saper porre domande e saper rispondere, scambiare idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane prevedibili
- ✓ Interazione scritta: Saper scrivere brevi e semplici appunti relativi a bisogni immediati.
- ✓ Produzione Orale : Saper dare una semplice descrizione di persone, condizioni di vita o di lavoro, routine quotidiane, ciò che piace e ciò che non piace, ecc. tramite una serie di frasi coordinate.
- ✓ Produzione scritta : Saper scrivere una serie di frasi semplici legate con connettori come "e", "ma", "perché". Saper scrivere brevi lettere, cartoline, E-Mail e messaggi a carattere personale e quotidiano.

METODI E STRATEGIE:

Approccio comunicativo-nozionale-funzionale integrato con "project work". Si farà uso di un metodo deduttivo con lezioni frontali, esercitazioni singole e in gruppo, orali e scritte e con correzioni alla lavagna, dialoghi e discussioni, ricerche, interventi integrativi/educativi, e/o di sostegno mirati ai bisogni e alle difficoltà. La scansione in moduli sarà ulteriormente suddivisa in unità didattiche così strutturate:

1. Presentazione del testo/materiale linguistico
2. Lettura del testo
- 3.. Comprensione del testo
4. Riflessioni linguistiche/grammaticali/strutturali , dove possibile anche comparativa
5. Riutilizzo delle strutture attraverso attività che implicano le quattro abilità linguistiche
6. Verifica (sia dei progressi degli alunni che della validità dei metodi didattici utilizzati).

STRUMENTI

- ✓ Libri di testo, dizionario, materiale autentico, cassette audio-video, cd-rom, laboratorio linguistico multimediale, conversazioni con l'insegnante di madrelingua, visite guidate, escursioni e partecipazioni a spettacoli, viaggi e stage all'estero.

SCANSIONE MODULARE

- Modulo Zero : *Test d'ingresso ePotenziamento*
- 1° Modulo : *Io e il cibo*
- 2° Modulo: *I miei progetti e le mie esperienze*
- 3° Modulo : *Io e il mio ambiente*

VALUTAZIONE:

Le verifiche saranno formative in itinere e sommative alla fine di ogni modulo: scritte: Strutturate, semistrutturate o libere, questionari, produzione di brevi testi ; orali: Dialoghi continui e periodici fra l'insegnante ed i singoli alunni o fra gli alunni stessi, brevi esposizioni conclusive (e personali) sugli argomenti trattati.

I criteri di valutazione saranno: - il comportamento del singolo alunno - il livello raggiunto

Nell'acquisizione degli obiettivi – l'impegno – la partecipazione.

CLASSI TERZE**FINALITÀ**

- Consolidamento di un metodo di studio appropriato e critico
- Acquisizione di una più consapevole autonomia
- Educazione linguistica
- Educazione all'intercultura

OBIETTIVI LINGUISTICI

(Livello A2/B1 – Quadro Europeo di riferimento)

Area cognitiva(sapere=conoscenze)

- ampliamento delle conoscenze fonologiche, lessicali e sintattiche della lingua
- arricchimento dei contenuti attraverso la presentazione di una grande varietà di testi
- primi elementi metodologici per l'analisi testuale

Area pragmatica(saper fare=competenze)

- saper leggere testi non complessi con argomento specifico o letterario
- saper comprendere globalmente testi non complessi con argomento specifico o letterario
- saper parlare brevemente o dialogare sugli argomenti trattati
- saper riconoscere le caratteristiche dei diversi generi letterari

Area esistenziale-relazionale (saper essere=capacità)

- saper produrre brevi testi riguardanti le conoscenze e competenze acquisite
- saper riconoscere qualche collegamento con altri testi o con esperienze personali.

METODI E STRATEGIE:

Approccio comunicativo-nozionale-funzionale integrato con "project work". Si farà uso di un metodo deduttivo con lezioni frontali, esercitazioni singole e in gruppo, orali e scritte e con correzioni alla lavagna, dialoghi e discussioni, ricerche, interventi integrativi/educativi, e/o di sostegno mirati ai bisogni ed alle difficoltà. La scansione in moduli sarà ulteriormente suddivisa in unità didattiche così strutturate:

1. Presentazione del testo/materiale linguistico
2. Lettura del testo
- 3.. Comprensione del testo
4. Riflessioni linguistiche/grammaticali/strutturali, dove possibile anche comparativa
5. Riutilizzo delle strutture attraverso attività che implicano le quattro abilità linguistiche
6. Riflessioni personali sul testo studiato
7. Verifica

STRUMENTI

Libri di testo, materiale autentico, audio/video cassette, cd-rom, laboratorio linguistico multimediale, conversazioni con l'insegnante di madrelingua, visite guidate, escursioni e partecipazioni a spettacoli, viaggi e stage all'estero.

SCANSIONE MODULARE

Modulo zero: *Potenziamento*

1° Modulo: *Le mie attività: Hobbys, Sport e Viaggi*

2° Modulo: *Abitare e vivere in famiglia*

3° Modulo: *Scoprire il mondo letterario*

VALUTAZIONE:

Le verifiche saranno formative in itinere e sommative alla fine di ogni modulo: scritte: Strutturate, semistrutturate o libere, questionari, produzione di brevi testi ; orali: Dialoghi continui e periodici fra l'insegnante ed i singoli alunni o fra gli alunni stessi, brevi esposizioni conclusive (e personali) sugli argomenti trattati.

I criteri di valutazione saranno: - il comportamento - il livello raggiunto nell'acquisizione degli obiettivi – l'impegno – la partecipazione.

CLASSI QUARTE**FINALITA':**

- educare alla presa di coscienza di sé, delle proprie potenzialità
- educare alla lettura critica della realtà
- educare alla socializzazione e al confronto
- educare alla multiculturalità
- ampliare le conoscenze, competenze e capacità linguistiche
- consolidare un metodo di studio appropriato e sempre più autonomo e critico

OBIETTIVI:**Area cognitiva(sapere=conoscenze)**

- ampliamento delle conoscenze fonologiche, lessicali e sintattiche della lingua
- approfondimento degli elementi metodologici per l'analisi testuale

Area pragmatica(saper fare=competenze)

- saper leggere testi non complessi con argomento specifico o letterario
- saper comprendere globalmente testi non complessi con argomento specifico o letterario
- saper comprendere dettagliatamente testi non complessi con argomento specifico o letterario
- saper sintetizzare testi
- saper parlare brevemente o dialogare sugli argomenti trattati
- saper effettuare un'analisi guidata di testi non complessi con argomento specifico o letterario

Area esistenziale-relazionale (saper essere=capacità)

- saper produrre brevi testi, riassunti e/o creativi, riguardanti conoscenze e competenze acquisite
- saper effettuare collegamenti con altri testi o con esperienze personali.

METODI E STRATEGIE:

Approccio comunicativo-nozionale-funzionale integrato con "project work". Si utilizzerà un metodo deduttivo con lezioni frontali, esercitazioni singole e in gruppo, orali e scritte e con correzioni alla lavagna, dialoghi e discussioni, ricerche, analisi testuali guidate, interventi integrativi/educativi, e/o di sostegno mirati ai bisogni ed alle difficoltà. La scansione in moduli sarà ulteriormente suddivisa in unità didattiche così strutturate:

1. Presentazione del testo/materiale linguistico
2. Lettura del testo
- 3.. Comprensione del testo
4. Riflessione linguistiche/grammaticali/strutturali, dove possibile anche comparativa
5. Riutilizzo delle strutture attraverso attività che implicano le 4 abilità linguistiche
6. Analisi guidata del testo studiato
7. Verifica

SCANSIONE MODULARE:

- Modulo 1 : *Potenziamento Linguistico*

Per le tematiche degli altri due o tre moduli si rimanda alle programmazioni dei rispettivi consigli di classe, considerata la specificità dei vari indirizzi.

STRUMENTI:

Libri di testo, immagini, disegni, mass media , materiale autentico, audio/video cassette, cd- rom, conversazioni con l'insegnante di madrelingua, visite guidate, escursioni e partecipazioni a spettacoli, viaggi e stage all'estero.

VALUTAZIONE:

Le verifiche saranno formative in itinere e sommative alla fine di ogni modulo:

➤ **Prove di verifica:**

Scritte:

Intermedie:Strutturate, semi-strutturate o libere

Formative : Questionari, produzione di brevi testi come lettere o riassunti, brevi analisi guidate

Orali:

Dialoghi continui e periodici fra l'insegnante e l'alunno o fra gli alunni stessi, brevi esposizioni conclusive (e personali) sugli argomenti trattati.

- **Criteri di valutazione:** - maturità e serietà dei comportamenti del singolo alunno
- il livello raggiunto nell'acquisizione degli obiettivi
- l'impegno
- la partecipazione.

CLASSI QUINTE**FINALITA':**

- educare alla presa di coscienza di sé, delle proprie potenzialità
- educare alla lettura critica della realtà
- educare alla socializzazione e al confronto
- educare alla multiculturalità
- ampliare le conoscenze, competenze e capacità linguistiche
- consolidare un metodo di studio appropriato e autonomo mirante soprattutto al superamento dell'esame finale e all'inserimento consapevole nel mondo del lavoro e/o universitario.

OBIETTIVI:**Area cognitiva(sapere=conoscenze)**

- ampliamento delle conoscenze fonologiche, lessicali e sintattiche della lingua
- ampliamento degli elementi metodologici per l'analisi testuale

Area pragmatica(saper fare=competenze)

- saper leggere testi con argomento specifico o letterario
- saper comprendere globalmente testi con argomento specifico o letterario
- saper comprendere dettagliatamente testi con argomento specifico o letterario
- saper parlare o dialogare sugli argomenti trattati
- saper effettuare un'analisi guidata di testi con argomento specifico o letterario
- saper riconoscere gli elementi base dei diversi tipi di testo
- saper dedurre i nessi basilari del testo con il contesto

Area esistenziale-relazionale (saper essere=capacità)

- saper produrre brevi testi, riassunti e/o creativi, riguardanti le conoscenze e competenze acquisite
- saper applicare le conoscenze e le competenze in modo autonomo e creativo.

METODI E STRATEGIE:

Approccio comunicativo-nozionale-funzionale integrato con "project work". Si farà uso di un metodo deduttivo con lezioni frontali, esercitazioni singole e in gruppo, orali e scritte e con correzioni alla lavagna, dialoghi e discussioni, ricerche, analisi testuali guidate. La scansione in moduli sarà ulteriormente suddivisa in unità didattiche così strutturate:

1. Presentazione del testo/materiale linguistico
2. Lettura del testo
3. Comprensione del testo
4. Riflessione linguistiche/grammaticali/strutturali, dove possibile anche comparativa
5. Riutilizzo delle strutture attraverso attività che implicano le 4 abilità linguistiche
6. Analisi guidata del testo
7. Verifica

SCANSIONE MODULARE:

- Modulo 1 : *Potenziamento linguistico*

Per le tematiche degli altri due o tre moduli si rimanda alle programmazioni dei rispettivi consigli di classe, considerata la specificità dei vari indirizzi.

STRUMENTI:

- Libri di testo, immagini, disegni, mass media, materiale autentico, audio/video cassette, cd-rom.
conversazioni con l'insegnante di madrelingua, visite guidate, escursioni e partecipazioni a spettacoli, viaggi e stage all'estero.

VALUTAZIONE:

Le verifiche saranno formative in itinere e sommative alla fine di ogni modulo:

Prove di verifica:

Scritte: Intermedie: Strutturate, semi-strutturate o libere

Formative : Questionari, produzioni libere su argomenti conosciuti, analisi testuali

Orali: Dialoghi continui e periodici fra l'insegnante e l'alunno o fra gli alunni stessi, esposizioni conclusive (e personali) sugli argomenti trattati.

Criteri di valutazione:

- livello raggiunto nell'acquisizione degli obiettivi
- l'impegno, la partecipazione

**- PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA -
MATEMATICA - INFORMATICA - FISICA - BIOLOGIA - CHIMICA -
SCIENZE DELLA TERRA**

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

- Grado di assimilazione dei contenuti già acquisiti nelle classi precedenti;
- Abilità conseguite nel metodo di lavoro;
- Risultati complessivi raggiunti.

2. OBIETTIVI EDUCATIVI

- Conoscenza di sé e dell'altro;
- Raggiungimento di un adeguato metodo di studio;
- Capacità di comunicare e stabilire rapporti interpersonali per un proficuo confronto;
- Educazione alla responsabilità ed alla legalità
- Rispetto dell'altro e dell'ambiente;

3. OBIETTIVI DIDATTICI

- Comprensione di un testo scientifico e delle diverse forme di linguaggio scientifico;
- Comprensione degli argomenti specifici;
- Interpretazione e rappresentazione dei dati;
- Acquisizione del linguaggio specifico e di rigore espositivo;
- Saper collegare quanto appreso nei vari contesti scientifici con la realtà quotidiana, cioè saper interpretare correttamente ciò che ci circonda.
- Acquisizione della capacità di autovalutazione;
- Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e di calcolo letterale;
- Conoscere i principi fondamentali della geometria euclidea;
- Conoscere un corretto linguaggio matematico;
- Utilizzare consapevolmente il computer sfruttandone le potenzialità;

4. CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti saranno conformi ai programmi vigenti, (*Vedi singole programmazioni*).

5. STRATEGIE E METODOLOGIE DI LAVORO

- Lezioni frontali;
- Interventi liberi;
- Lavori di gruppo;
- Discussioni guidate.

Gli argomenti verranno presentati agli alunni in modo ordinato e scorrevole facendo ricorso, a volte, a considerazioni di carattere intuitivo in modo da evitare, in alcuni casi, l'esposizione di argomentazioni troppo impegnative per gli alunni.

Si tenderà ad una formazione mentale di tipo logico-scientifico col proposito di utilizzare i concetti, evitandone la ripetitività, in situazioni diverse, di modificarli ed innovarli. L'apprendimento dei concetti è strettamente collegato al modo in cui vengono applicati.

6. STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo, dispense, videocassette, riviste scientifiche, eserciziari, sussidi multimediali, visite guidate, laboratorio multimediale.

7. TIPOLOGIE E MODALITA' DELLE VERIFICHE

- Verifiche orali e scritte;
- Lavori di gruppo;
- Esercitazioni a casa, in classe e di laboratorio;
- Proposte di problemi e di risoluzioni, metodi di risoluzione;
- Dialogo aperto in classe;
- Test a risposta multipla e aperta;

- Questionari;
- Lezioni dialogate.

8. CRITERI E TIPOLOGIE DI PROVE PER LA VALUTAZIONE

Partecipazione attiva al processo di apprendimento e di valutazione;

Impegno profuso nell'apprendimento;

Progressi raggiunti nelle capacità di ragionamento, di chiarezza espositiva e di sistemazione dei contenuti in modo logico-critico.

Per la valutazione globale si terrà conto dei progressi registrati rispetto a condizioni precedenti, del ritmo di apprendimento, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse mostrato, del livello di maturazione verso gli obiettivi prefissati.

Per la matematica le prove scritte saranno tre per ciascun quadrimestre.

MATEMATICA BIENNIO

CLASSE I

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE	LIVELLI
Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico	Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi insiemi numerici. Convertire da frazioni a decimali, da frazioni apparenti ad interi, da percentuali a frazioni Comprendere il significato di potenza; calcolare potenze e applicarne le proprietà Rappresentare la soluzione di un problema con un'espressione e calcolarne il valore anche utilizzando una calcolatrice Risolvere sequenze di operazioni e problemi sostituendo alle variabili letterali i valori numerici Impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuali	MODULO 1 Numeri naturali: le quattro operazioni e potenze espressioni numeri primi divisibilità MCD e m.c.m. Numeri interi relativi: le quattro operazioni le potenze espressioni Numeri razionali: le quattro operazioni le potenze frazioni e numeri decimali proporzioni percentuali MODULO 2 Calcolo letterale: monomi, nozioni fondamentali operazioni con i monomi MCD e m.c.m. Polinomi: nozioni fondamentali operazioni con i polinomi prodotti notevoli Laboratorio di informatica. MODULO 3 Numeri reali La retta reale Il piano cartesiano Concetto di funzione Rappresentazione grafica di una funzione Rette parallele e perpendicolari Geometria euclidea: concetti primitivi e definizioni Postulati e teoremi	Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
Confrontare e analizzare figure geometriche	Riconoscere i principali enti, figure e luoghi geometrici Individuare le proprietà essenziali delle figure e riconoscerle in situazioni concrete		
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	Rappresentare graficamente una funzione sul piano cartesiano		

	Progettare un percorso risolutivo strutturato in tappe Tradurre dal linguaggio naturale al linguaggio algebrico e viceversa	Retta, semiretta, segmento, angoli, poligoni. Triangoli e criteri di congruenza Quadrilateri notevoli. Laboratorio di informatica. MODULO DI APPROFONDIMENTO Fattorizzazione di semplici polinomi: raccoglimento totale a fattore comune; Trinomio scomponibile nel quadrato di binomio; scomposizione della differenza di due quadrati; scomposizione del trinomio notevole	
--	---	--	--

CLASSE II

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE	LIVELLI
- Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. - Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.	Risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza dei procedimenti utilizzati. Rappresentare graficamente equazioni di primo grado; comprendere il concetto di equazione e quello di funzione. Risolvere algebricamente e graficamente sistemi di equazioni di primo grado verificandone la correttezza dei risultati. Formalizzare il percorso di soluzione di un problema attraverso modelli algebrici e grafici. Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. Rappresentare classi di dati mediante istogrammi e diagrammi a torta. Leggere e interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi.	MODULO I Equazioni di primo grado Sistemi di equazioni di primo grado: risoluzione algebrica e grafica Disequazioni lineari numeriche intere e fratte Sistemi di disequazioni Problemi di primo grado a una o più incognite Laboratorio di informatica MODULO II Radicali: concetti fondamentali e operazioni Geometria euclidea: Equivalenza delle figure piane. Teoremi di Euclide e di Pitagora Proporzionalità e Teorema di Talete Area dei poligoni Concetto di similitudine Laboratorio di informatica MODULO III Statistica descrittiva : Concetti fondamentali	Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	Riconoscere una relazione tra variabili, in termini di proporzionalità diretta o inversa e formalizzarla attraverso una funzione matematica Rappresentare sul piano cartesiano il grafico di una funzione. Valutare l'ordine di grandezza di un risultato. Elaborare e gestire semplici calcoli attraverso un foglio elettronico. In casi reali di facile leggibilità risolvere problemi di tipo geometrico, e ripercorrerne le procedure di soluzione. Comprendere i passaggi logici di una dimostrazione	Rappresentazione di dati Frequenze e tabelle Valori di sintesi. Calcolo delle probabilità : Concetti fondamentali Eventi e probabilità Laboratorio di informatica	
--	--	--	--

MATEMATICA (TRIENNIO)**III° anno**

Conoscenze: equazioni intere e fratte di II° grado, disequazioni intere e fratte di II° grado, elementi di geometria analitica, teoremi di Pitagora e di Euclide;

Competenze: saper operare con equazioni e disequazioni di II° grado. Saper risolvere semplici problemi di geometria analitica. Saper applicare i teoremi di Pitagora e di Euclide.

IV° anno

Conoscenze: funzioni esponenziali e logaritmiche, funzioni trigonometriche e loro variazioni, funzioni trigonometriche di angoli particolari, relazioni tra i lati e gli angoli di un triangolo;

Competenze: saper risolvere semplici esercizi sulle equazioni esponenziali, logaritmiche e trigonometriche. Saper risolvere semplici problemi trigonometrici.

V° anno

Conoscenze: funzioni reali, limiti delle funzioni di una variabile, derivate di una variabile concetto di integrale indefinito e definito, integrazione di polinomi algebrici;

Competenze: studio del grafico di una funzione razionale intera e razionale fratta.

FISICA (TRIENNIO)**III° anno**

Conoscenze: metodo sperimentale, misura diretta ed indiretta di grandezze fisiche, elementi della teoria della misura, moto di un corpo, principi della dinamica;

Competenze: concetti basilari dei fenomeni meccanici.

IV° anno

Conoscenze: energia, lavoro e potenza, liquidi e gas, termologia;

Competenze: concetti basilari dei fenomeni meccanici e termici.

V° anno

Conoscenze: elettrificazione, campo elettrico, corrente elettrica nei conduttori metallici, campo magnetico, induzione elettromagnetica;

Competenze: concetti basilari dei fenomeni elettrici e magnetici

SCIENZE NATURALI - PRIMO BIENNIO

Come stabiliscono le linee guida del Ministero dell'Istruzione ("Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'art. 10, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo D.P.R."), al termine del percorso liceale lo studente dovrà possedere le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della Chimica e della Biologia. Queste diverse aree disciplinari sono basate sul *metodo scientifico*, attraverso il cui apprendimento lo studente potrà acquisire "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà".

In tale contesto riveste un'importanza fondamentale la dimensione sperimentale, costitutiva di tali discipline. Il percorso di apprendimento delle scienze sarà ispirato a criteri di gradualità, ricorsività e connessione tra i vari argomenti trattati:

- la gradualità troverà corrispondenza nello sviluppo storico e concettuale delle singole discipline delle scienze;
- la ricorsività, possibile solo in alcuni ambiti e in modo differenziato nei vari indirizzi, vedrà l'approfondimento di concetti già acquisiti negli anni precedenti secondo nuove chiavi interpretative;
- la connessione sarà effettuata tra chimica, biologia e scienze della terra, in un'ottica sinergica.

PER LA CLASSE PRIMA degli indirizzi SCIENZE UMANE(opzione economico-sociale) e MUSICALE-COREUTICO

COMPETENZE di asse scientifico-tecnologico	ABILITA'	CONOSCENZE
Osservare,descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	• Definire che cosa sono le scienze naturali • Progettare le diverse fasi di un esperimento controllato • Esprimere le misure nel S.I. ed effettuare trasformazioni tra unità di misura diverse • Distinguere le proprietà e le trasformazioni chimiche da quelle fisiche • Riconoscere i miscugli e utilizzare i metodi di separazione • Descrivere il significato di una trasformazione chimica • Enunciare e discutere le leggi ponderali della chimica • Distinguere composti ed elementi • Associare agli elementi il corretto simbolo chimico • Identificare le particelle subatomiche in base alle loro caratteristiche • Comprendere la distribuzione degli elettroni nei livelli e nei sottolivelli atomici in base all'energia • Costruisce la configurazione elettronica di un elemento ↔ • Indicare le relazioni tra Terra,Sistema Solare,Via	• Finalità delle Scienze Naturali e campi di studio • Il metodo scientifico • Il Sistema Internazionale e le grandezze fondamentali e derivate • Natura della materia,stati di aggregazione e passaggi di stato • Caratteristiche dei miscugli e delle sostanze pure • Trasformazioni chimiche:reagenti e prodotti • Leggi ponderali della chimica • Elementi,sostanze semplici e composti • Nomenclatura e simbolo degli elementi chimici • Leggi ponderali della chimica • Particelle subatomiche fondamentali:numero atomico, numero di massa,isotopi,concetto di massa atomica • Il modello atomico moderno semplificato:concetto di orbitale,livelli e sottolivelli energetici,sequenza di riempimento degli orbitali,configurazione elettronica degli elementi ↔ • Ipotesi del Big Bang

Analizzare qualitativamente e Quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	Lattea, Universo • Ricostruire e ordinare gli eventi dell'evoluzione stellare • Applicare le leggi che regolano i moti e i rapporti tra i corpi celesti • Individuare la posizione di un oggetto sulla superficie terrestre attraverso le sue coordinate geografiche • Interpretare i simboli delle carte geografiche • Ricavare distanze reali a partire da scale numeriche e grafiche • Sapersi orientare sulla base del movimento del Sole • Collegare i moti della Terra alle relative conseguenze • Eseguire semplici calcoli sui fusi orari ↔ • Comprendere perché la Terra è un sistema • Riconoscere i minerali in base alle loro proprietà • Distinguere i diversi tipi di roccia • Comprendere il ruolo e le funzioni del suolo come risorsa fondamentale • Comprendere il meccanismo di una eruzione vulcanica • Spiegare perché si verifica un terremoto • Correlare il rischio vulcanico e quello sismico ai fattori che li influenzano • Integrare fra loro i vari fenomeni geologici nell'ambito della tettonica delle placche • Comprendere l'importanza dell'atmosfera per gli esseri viventi • Leggere le informazioni fondamentali in una carta del tempo • Distinguere e collegare tra loro gli elementi e i fattori del clima • Comprendere le relazioni di causa- effetto che spiegano le forme di inquinamento atmosferico • Analizzare l'evoluzione nel tempo dei corpi idrici • Comprendere le differenze fra i vari moti marini e	• Evoluzione dell'Universo • Caratteristiche ed evoluzione delle stelle • Caratteristiche dei componenti del Sistema Solare • Le leggi di Keplero e di Newton • La forma e le dimensioni della Terra • Reticolato e coordinate geografiche • Le carte geografiche • L'orientamento • I moti della Terra e le loro conseguenze • I fusi orari ↔ • La Terra come sistema • Minerali e rocce • Il suolo • Vulcani e terremoti • Struttura interna della Terra • La dinamica della Terra • L'atmosfera caratteristiche, stratificazione, temperatura, pressione, umidità) • Le precipitazioni • Il tempo meteorologico e il clima • L'inquinamento atmosferico • L'idrosfera:acque continentali e marine • L'inquinamento delle acque • Le acque modellano il territorio • La risorsa acqua
Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate		

	quali conseguenze provocano • Distinguere le varie forme di inquinamento delle acque • Effettuare scelte consapevoli per quanto concerne i consumi idrici	
--	--	--

PER LA CLASSE SECONDA degli indirizzi SCIENZE UMANE(opzione economico-sociale) e MUSICALE-COREUTICO

COMPETENZE di asse scientifico-tecnologico	ABILITA'	CONOSCENZE
Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	• Descrivere caratteristiche e criteri organizzativi della tavola periodica • Spiega e prevede l'andamento delle proprietà chimiche nei periodi e nei gruppi • Costruisce la configurazione elettronica di Lewis di un elemento • Comprende il concetto di stabilità chimica come motore alla formazione di legami chimici • Rappresenta i legami chimici con la configurazione di Lewis • Descrive i diversi tipi di legame chimico • Indica il tipo di legame chimico che formeranno due atomi in base alla differenza di elettronegatività ↔ • Descrive le caratteristiche generali ed individua le funzioni biologiche delle biomolecole • Illustrare somiglianze e differenze tra i diversi tipi di cellule • Analizzare le caratteristiche chimiche dei componenti della membrana cellulare e comprenderne la selettività • Collegare la struttura di mitocondri e cloroplasti alla funzione da essi svolta • Spiegare in termini biologici-molecolari produzione e consumo di energia nelle cellule e negli organismi • Riconoscere l'importanza della struttura del DNA come spiegazione di tutti i	• La Tavola Periodica • Periodicità e configurazione elettronica • Gruppi chimici: blocchi s,p,d,f • Energia di ionizzazione e affinità elettronica • Stabilità chimica regola dell'ottetto • Rappresentazione dei legami chimici mediante la configurazione di Lewis • Elettronegatività • Legami chimici: interatomici e intermolecolari • Semplici elementi di geometria molecolare sulla base della teoria VSEPR • L'atomo di Carbonio ↔ • Le biomolecole • Le funzioni della vita e l'energia • Livelli di organizzazione dei viventi • Cellula procariote e eucariote • Cellule animali e vegetali • Organismi autotrofi e eterotrofi • Il metabolismo(membrana cellulare e meccanismi di trasporto, il citoplasma, trasporto di energia e glicolisi, respirazione cellulare e fermentazione la fotosintesi, attività metabolica e riproduzione cellulare, sintesi delle proteine) • Riproduzione ed evoluzione(riproduzione sessuata e asessuata, variabilità e selezione naturale, Darwin
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza		
Essere consapevole		

delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	processi biologici • Fornire una interpretazione della riproduzione a partire dalle proprietà di autoduplicazione del DNA • Comprendere l'importanza della riproduzione sessuata nella determinazione della variabilità • Osservare differenze e somiglianze tra i viventi • Esaminare l'opera di Darwin • Documentare che la materia vivente si sia originata da materia non vivente • Delineare un quadro sintetico di tutti i costituenti della biosfera • Osservare i rapporti esistenti tra gli esseri viventi e tra di essi e l'ambiente • Analizzare i trasferimenti di energia negli ecosistemi • Esaminare gli interventi dell'uomo sull'ambiente • Acquisire comportamenti che portino a uno sviluppo sostenibile • Riconoscere in un sistema vivente le caratteristiche comuni a quelle di tutti gli altri viventi appartenenti alla stessa categoria sistematica • Comprendere il funzionamento di ciascun organo • Interpretare le funzioni svolte come parti integranti di un sistema che funziona in modo coordinato • Adottare uno stile di vita che permetta di prevenire le malattie e di mantenere lo stato di salute	e l'origine della specie, origine della vita) • Ecologia (la biosfera, gli ecosistemi, i biomi, flusso di energia e di materia negli ecosistemi, lo sviluppo ecosostenibile) • La biodiversità (criteri di classificazione caratteristiche generali dei cinque regni) • Le struttura e le funzioni degli apparati del corpo umano
--	--	--

PER LA CLASSE PRIMA degli indirizzi SCIENZE UMANE e LINGUISTICO

COMPETENZE di asse scientifico-tecnologico	ABILITA'	CONOSCENZE
Osservare,descrivere ed Analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	- Definire che cosa sono le scienze naturali - Progettare le diversi fasi di un esperimento controllato - Esprimere le misure nel S.I. ed effettuare trasformazioni tra unità di misura diverse - Distinguere le proprietà e le trasformazioni chimiche da quelle fisiche - Riconoscere i miscugli e utilizzare i metodi di separazione - Descrivere il significato di una trasformazione chimica - Enunciare e discutere le leggi ponderali della chimica - Distinguere composti ed elementi - Associare agli elementi il corretto simbolo chimico - Identificare le particelle subatomiche in base alle loro caratteristiche - Comprendere la distribuzione degli elettroni nei livelli e nei sottolivelli atomici in base all'energia - Descrivere caratteristiche e criteri organizzativi della tavola periodica ↔ - Indicare le relazioni tra Terra,Sistema Solare,Via Lattea,Universo - Ricostruire e ordinare gli eventi dell'evoluzione stellare - Applicare le leggi che regolano i moti e i rapporti tra i corpi celesti - Individuare la posizione di un oggetto sulla superficie terrestre attraverso le sue coordinate geografiche - Interpretare i simboli delle carte geografiche - Ricavare distanze reali a partire da scale numeriche e grafiche - Sapersi orientare sulla base del movimento del Sole	- Finalità delle Scienze Naturali e campi di studio - Il metodo scientifico - Il Sistema Internazionale e le grandezze fondamentali e derivate - Natura della materia,stati di aggregazione e passaggi di stato - Caratteristiche dei miscugli e delle sostanze pure - Trasformazioni chimiche:reagenti e prodotti - Leggi ponderali della chimica - Elementi,sostanze semplici e composti - Nomenclatura e simbolo degli elementi chimici - Leggi ponderali della chimica - Particelle subatomiche fondamentali:numero atomico, numero di massa,isotopi,concetto di massa atomica - Il modello atomico moderno semplificato - La Tavola Periodica ↔ - Ipotesi del Big Bang - Evoluzione dell'Universo - Caratteristiche ed evoluzione delle stelle - Caratteristiche dei componenti del Sistema Solare - Le leggi di Keplero e di Newton - La forma e le dimensioni della Terra - Reticolato e coordinate geografiche - Le carte geografiche - L'orientamento - I moti della Terra e le loro conseguenze - I fusi orari ↔ - La Terra come sistema - L'atmosfera(caratteristiche, stratificazione, temperatura,pressione, umidità) - Le precipitazioni - Il tempo meteorologico e il clima - L'inquinamento atmosferico - L'idrosfera:acque continentali e marine
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza		

Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	• Collegare i moti della Terra alle relative conseguenze • Eseguire semplici calcoli sui fusi orari ↔ • Comprendere perché la Terra è un sistema • Comprendere l'importanza dell'atmosfera per gli esseri viventi • Comprendere perché variano temperatura, pressione ed umidità • Leggere le informazioni fondamentali in una carta del tempo • Distinguere e collegare tra loro gli elementi e i fattori del clima • Comprendere le relazioni di causa- effetto che spiegano le forme di inquinamento atmosferico • Analizzare l'evoluzione nel tempo dei corpi idrici • Comprendere le differenze fra i vari moti marini e quali conseguenze provocano • Distinguere le varie forme di inquinamento delle acque • Effettuare scelte consapevoli per quanto concerne i consumi idrici	• L'inquinamento delle acque • Le acque modellano il territorio • La risorsa acqua
--	---	--

PER LA CLASSE SECONDA degli indirizzi SCIENZE UMANE e LINGUISTICO

COMPETENZE di asse scientifico-tecnologico	ABILITA'	CONOSCENZE
Osservare,descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità	• Descrivere caratteristiche e criteri organizzativi della tavola periodica • Spiega e prevede l'andamento delle proprietà chimiche nei periodi e nei gruppi • Costruisce la configurazione elettronica di Lewis di un elemento • Comprende il concetto di stabilità chimica come motore alla formazione di legami chimici • Rappresenta i legami chimici con la configurazione di Lewis	• La Tavola Periodica • Periodicità e configurazione elettronica • Gruppi chimici:blocchi s,p,d,f • Energia di ionizzazione e affinità elettronica • Stabilità chimica\regola dell'ottetto • Rappresentazione dei legami chimici mediante la configurazione di Lewis • Elettronegatività • Legami chimici:interatomici e intermolecolari • Semplici elementi di

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	• Descrive i diversi tipi di legame chimico • Indica il tipo di legame chimico che formeranno due atomi in base alla differenza di elettronegatività • Descrive le caratteristiche generali ed individua le funzioni biologiche delle biomolecole ↔ • Illustrare somiglianze e differenze tra i diversi tipi di cellule • Analizzare le caratteristiche chimiche dei componenti della membrana cellulare e comprenderne la selettività • Collegare la struttura di mitocondri e cloroplasti alla funzione da essi svolta • Spiegare in termini biologici-molecolari produzione e consumo di energia nelle cellule e negli organismi • Riconoscere l'importanza della struttura del DNA come spiegazione di tutti i processi biologici • Fornire una interpretazione della riproduzione a partire dalle proprietà di autoduplicazione del DNA • Comprendere l'importanza della riproduzione sessuata nella determinazione della variabilità • Osservare differenze e somiglianze tra i viventi • Esaminare l'opera di Darwin • Documentare che la materia vivente si sia originata da materia non vivente • Delineare un quadro sintetico di tutti i costituenti della biosfera • Osservare i rapporti esistenti tra gli esseri viventi e tra di essi e l'ambiente • Analizzare i trasferimenti di energia negli ecosistemi • Esaminare gli interventi dell'uomo sull'ambiente • Acquisire comportamenti che portino a uno sviluppo sostenibile	geometria molecolare sulla base della teoria VSEPR • L'atomo di Carbonio • Le biomolecole ↔ • Le funzioni della vita e l'energia • Livelli di organizzazione dei viventi • Cellula procariote e eucariote • Cellule animali e vegetali • Organismi autotrofi e eterotrofi • Il metabolismo(membrana cellulare e meccanismi di trasporto,il citoplasma,trasporto di energia e glicolisi,respirazione cellulare e fermentazione la fotosintesi,attività metabolica e riproduzione cellulare,sintesi delle proteine) • Riproduzione ed evoluzione(riproduzione sessuata e asessuata,variabilità e selezione naturale,Darwin e l'origine della specie,origine della vita) • Ecologia (la biosfera. gli ecosistemi,i biomi, flusso di energia e di materia negli ecosistemi, lo sviluppo ecosostenibile) • La biodiversità (criteri di classificazione caratteristiche generali dei cinque regni)
---	---	---

	Riconoscere in un sistema vivente le caratteristiche comuni a quelle di tutti gli altri viventi appartenenti alla stessa categoria sistematica	
--	--	--

METODI E STRUMENTI

Tenuti presente la situazione di partenza, gli obiettivi e i contenuti prescelti si ritiene opportuno adottare la strategia dell'apprendimento mediante l'attività guidata, ponendoci come guida a disposizione degli alunni ai quali è affidato il ruolo di protagonisti.

Gli argomenti saranno proposti mediante lezione frontale aperta agli interventi ed alla discussione spontanea o provocata, favorendo così la partecipazione attiva degli studenti.

I contenuti di volta in volta trattati saranno delineati dagli studenti in schemi che serviranno da traccia allo studio personale, completato e guidato dalle indicazioni contenutistiche del libro di testo in adozione ed eventualmente da riviste specialistiche, trattati ed enciclopedie, sussidi audiovisivi, programmi per computer, CD.

Saranno inoltre utilizzati plastici e modelli per illustrare strutture e fenomeni di una qualche complessità. L'abitudine a schematizzare, oltre che rendere più scorrevole il ripasso, costringe gli studenti ad una sistemazione logica dei contenuti e ne favorisce l'interiorizzazione.

Ogni occasione di incontro comprenderà momenti di verifica e di spiegazione: le interrogazioni e le richieste di chiarimenti saranno considerati momenti di rielaborazione e puntualizzazione validi per tutti, anche perché spesso comportano l'apporto di nuovi elementi di conoscenza

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per misurare i progressi degli alunni verso il conseguimento degli obiettivi saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- interrogazione
- test strutturati
- risposte scritte a quesiti
- momenti di intervento e discussione
- esercizi di relazione e descrizione sulle attività svolte
- forme scritte di analisi e sintesi del libro di testo, di articoli di riviste specifiche

I colloqui e gli esercizi scritti permettono di verificare la capacità di esporre con linguaggio rigoroso ed appropriato e di correggere efficacemente gli errori nei contenuti acquisiti. I test strutturati garantiscono meglio l'obiettività della valutazione.

Saranno utilizzati, congiuntamente, i seguenti criteri di valutazione:

- padronanza dei contenuti
- posizione nel gruppo degli alunni
- miglioramento rispetto alle prestazioni precedenti

Questo perché riteniamo che l'insieme delle valutazioni fornisce un panorama più completo della situazione di ciascun alunno, il quale viene considerato in rapporto agli obiettivi programmati, agli altri alunni della classe ed alla sua situazione precedente.

In definitiva, oggetto di valutazione sommativa sarà:

- l'acquisizione dei contenuti disciplinari specifici
- il grado di conseguimento degli obiettivi in relazione al livello di partenza
- l'impegno, la partecipazione, l'interesse ed il metodo di lavoro manifestati dall'alunno, le abilità complessive conseguite

SCIENZE (TRIENNIO)**III ANNO**

- Conoscenze: struttura fondamentale della materia, il suo simbolismo e le sue trasformazioni;
- Competenze: saper interpretare i fenomeni chimici per mezzo di formule, equazioni, schemi e diagrammi.

IV ANNO

- Conoscenze: saper conoscere e collegare con la realtà la chimica del carbonio e le sue formule, la chimica legata all'ambiente;
- Competenze: interpretazione dei fenomeni chimici e delle loro trasformazioni.

V ANNO

- Conoscenze: il metabolismo del corpo umano e le sue eventuali alterazioni;
- Competenze: descrizione della struttura e delle funzioni degli apparati mediante l'uso di tavole e modelli.

OBIETTIVI COMUNI ALL'AREA SCIENTIFICA

- Abituare gradualmente l'alunno alla comprensione, all'analisi di un testo ed all'individuazione dei nuclei tematici fondamentali, delle parole chiave e degli elementi strutturali e linguistici
- Insegnare all'alunno l'uso corretto del linguaggio scientifico e l'abitudine alla precisione.

11. TEMATICHE INTERDISCIPLINARI**I ANNO**

- Unità di misura
- Interpretazione di grafici e letture di tabelle
- Metodo scientifico

II ANNO

- Decodificazione di problematiche scientifiche
- Approccio sperimentale

III ANNO

- Interpretazione di formule e simboli
- Itinerari nel mondo della natura

IV ANNO

- Modelli scientifici

V ANNO

- Campi di forze
- Interpretazione di grafici

11 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE, CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI

- Visite guidate
- Abbonamento a riviste scientifiche
- Attività di recupero e di sostegno
- Escursioni guidate nei parchi nazionali
- Contatti con l'Università e con esperti del settore scientifico.

12. PROGETTI INTEGRATIVI :

AMBIENTE E SALUTE: PARTECIPAZIONE A CONFERENZE SU TEMI SCIENTIFICI, AMBIENTALI E ALIMENTARI

- PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA
SCIENZE SOCIALI – METODOLOGIA DELLA RICERCA

Finalità :

- fornire i saperi essenziali sia a chi nella scuola rimarrà per lungo tempo e potrà costruire, in seguito, basi culturali più ampie e profonde, sia a chi l' abbandona per il mondo del lavoro o per la formazione professionale, ma non per questo rinuncerà a crescere come cittadino consapevole e capace di comprendere la realtà che lo circonda ;
- promuovere lo spirito d'autonomia dello studente, in vista di un individuo capace di usare strumenti tradizionali o tecnologici in grado di orientarsi nella realtà, ma soprattutto per accedere in modo consapevole ad altri saperi.

Obiettivi trasversali dell'area non cognitiva

- Star bene con se stessi e con gli altri;
- Porsi in relazione con gli altri nel rispetto delle regole e della personalità altrui nel contesto scolastico ed extra-scolastico,;
- Acquisire capacità comunicative; maturare consapevolezza e autonomia ;
- Dominare situazioni complesse ;
- Dimostrare fiducia in sé;
- Assumere responsabilità di fronte a un compito.

Obiettivi trasversali dell'area cognitiva

- Sviluppare le capacità di attenzione ed osservazione;
- Acquisire ed usare il linguaggio specifico di ogni disciplina;
- Compiere mediante il linguaggio operazioni di astrazione e di trasferimento di conoscenze e concetti da un campo all'altro;
- Consolidare le capacità comunicative;
- Applicare principi e regole.

Obiettivi generali dell'area cognitiva

- Essere capaci di leggere e comprendere testi di varia natura;
- Esprimersi correttamente.
- Elaborare messaggi sia orali che scritti.

I BIENNIO SCIENZE UMANE**Linee generali e competenze**

L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con la filosofia , la storia , la letteratura , mette lo studente in grado di :

- padroneggiare le principali tipologie educative , relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale , con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non , ai servizi alla persona , al mondo del lavoro , ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

Area metodologica

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori , naturale prosecuzione dei percorsi liceali , e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente la argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico , ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e comprendere contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistico-comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - a. Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti.
 - b. Saper leggere e comprendere testi.
 - c. Conoscere le strutture fondamentali della lingua italiana.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare , fare ricerca , comunicare.

Area storico-umanistica

- Utilizzare i metodi (prospettiva spaziale , relazioni uomo-ambiente ...), concetti (territorio , regione , localizzazione , mobilità, relazione ...) e strumenti (carte geografiche , immagini , dati storici ...) della geografia per la lettura dei processi storici e per la analisi della società contemporanea.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico , architettonico e artistico italiano , della sua importanza come fondamentale risorsa economica , della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico , la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative della arti e dei mezzi espressivi , compreso lo spettacolo , la musica le arti visive.

Area scientifica , matematica e tecnologia

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica e saperne utilizzare le procedure tipiche .
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia , scienza della terra , astronomia) padroneggiandone procedure e metodi di indagine propri .
- Essere in grado di utilizzare strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento ; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formulazione dei processi complessi e nella individuazione di procedimenti risolutivi.

DISCIPLINE DEL PRIMO BIENNIO**Pedagogia**

Lo studente comprende , in correlazione con lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi , familiari, scolastici e sociali. Scopo dell'insegnamento è soprattutto quello di rappresentare i luoghi e le relazioni attraverso le quali nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo.

Psicologia

Lo studente comprende le specificità della psicologia come disciplina scientifica e conosce gli aspetti principali del funzionamento mentale , sia nelle sue caratteristiche di base , sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali . Lo studente coglie la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune , sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi.

SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO- SOCIALE**Linee generali e competenze**

L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane , da prevedere in stretto contatto con l'economia e le discipline giuridiche, la matematica , la geografia , la filosofia , la storia , la letteratura , fornisce allo studente le competenze utili :

- a comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale , con particolare attenzione al mondo del lavoro , ai servizi alla persona , ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.
- A comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione , le tematiche relative alla gestione della multiculturalità e il significato socio-politico ed economico del così detto "terzo settore".
- A sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche psico-sociali;

- A padroneggiare i principi , i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale.

DISCIPLINE DEL PRIMO BIENNIO

Psicologia

Lo studente comprende la specificità della psicologia come disciplina scientifica e conosce gli aspetti principali del funzionamento mentale sia nelle sue caratteristiche di base , sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali.

In particolare durante il primo biennio si prendono in esame:

- i diversi aspetti delle relazioni sui luoghi di lavoro con particolare riferimento al rapporto tra persona e contesto.
- I processi sociali di influenzamento , cooperazione , conflitto e negoziazione nei luoghi di lavoro, dinamiche del lavoro di gruppo e di gruppi di lavoro;
- Concetti e teorie relative al processo di apprendimento.

Metodologia della ricerca (primo biennio – secondo anno)

Durante il secondo anno lo studente affronta gli elementi di base della statistica descrittiva :

- a. campionamento
- b. variabili
- c. diagrammi

Svolge esercizi di rielaborazione statistica relativi ai diversi tipi di distribuzione delle variabili e di incroci fra di esse.

TRIENNIO

La valenza fortemente formativa delle Scienze Umane gioca un ruolo essenziale nella costruzione dell'identità di ogni persona e di ogni cultura. Pertanto verranno privilegiati percorsi interdisciplinari finalizzati a :

- sviluppare l'autonoma capacità di giudizio;
- esercitare la responsabilità personale e civile;
- cogliere la dimensione morale di ogni scelta, interrogandosi sulle conseguenze delle proprie azioni;
- risolvere con responsabilità e autonomamente i normali problemi della vita quotidiani
- individuare i problemi, la loro natura pluri / interdisciplinare, isolandone gli aspetti fondamentali e definendone i confini.

SOCIOLOGIA

(indirizzo Pedagogico)

Scelte educative comuni alle classi terza e quarta

L□ insegnamento della Sociologia finalizzato a :

- Assumere conoscenze , capacità e competenze scientificamente fondate, relative alla propria e all' altrui esperienza sociale, divenendo padroni di concetti, abilità , metodologie disciplinari;
- Comprendere i problemi del territorio, della società civile, del mondo del lavoro, delle agenzie formative e dei mezzi di comunicazione di massa.

CLASSE TERZA

Obiettivi didattici

- ✓ Riconoscere problemi e metodi della Sociologia;
- ✓ Confrontare e misurare il fenomeno sociale secondo il metodo scientifico utilizzato dal sociologo;
- ✓ Riconoscere , analizzare le varie problematiche del senso comune;
- ✓ Conoscere termini, vocaboli per un'adeguata esposizione;
- ✓ Riportare con linguaggio appropriato la propria opinione.

Obiettivi minimi

- ✓ Conoscere i concetti fondamentali della Sociologia;
- ✓ Saper utilizzare in modo semplice il linguaggio sociologico:

Contenuti

- Mod. 1 : Cosa fanno i sociologi;
Mod. 2 : Teorie e metodi;

Mod 3 : Cultura e identità.

Mod 4 : Famiglie e unità familiari;

Mod. 5 : Istruzione e formazione.

CLASSE QUARTA

Obiettivi didattici

- ✓ Sviluppare la capacità di ricostruire aree omogenee di fenomeni, cogliendo sistematicamente le interazioni fra individui, gruppi e sistemi sociali;
- ✓ Avviare ad una consapevole partecipazione alla comunità nazionale, europea e mondiale attraverso la comprensione dei relativi problemi;
- ✓ Essere in grado di cooperare allo svolgimento di ricerche interdisciplinari in area psico-sociale e psico-pedagogica;
- ✓ Osservare, porre domande, rilevare problematiche ,descrivere e confrontare il fenomeno sociale

Obiettivi minimi:

- ✓ Comprendere in modo essenziale i problemi del territorio, della vita civile, del mondo del lavoro, delle agenzie formative e dei mezzi di comunicazione di massa

Contenuti

Mod. 1 : Lavoro, organizzazioni, disoccupazione

Mod. 2 : Tempo libero e turismo

Mod. 3 : Comunità e località

Mod. 4: I mass- media;

Mod. 5: Salute, povertà, welfare;

Mod. 6: La sociologia mondiale.

PSICOLOGIA- PSICOLOGIA SOCIALE

(indirizzo pedagogico)

CLASSE TERZA

Finalità

Rendere l'alunno consapevole della peculiarità di uno studio scientifico della personalità e delle funzioni psichiche, con particolare sensibilità alla complessità e ai limiti di questa scienza e della continua evoluzione dei suoi risultati;

Determinare nell'alunno l'acquisizione di esperienze inerenti alla metodologia di ricerca nelle aree psico-sociali. In particolare l'alunno dovrà divenire consapevole dell'opportunità e del valore di un approccio multidisciplinare ai problemi psico-sociali.

Obiettivi didattici

- ✓ Indicare e distinguere i principali temi di ricerca, nuclei problematici pertinenti le aree della psicologia cognitiva, sociale, evolutiva, educativa, dei mass media;
- ✓ Saper citare le denominazioni e i campi di ricerca delle principali scuole psicologiche operanti nelle aree sopra citate, e solo alcuni dei principali autori di riferimento per tali scuole;
- ✓ Essere in grado di cooperare allo svolgimento di una ricerca in area psico-sociale, rispettando una corretta impostazione metodologica;
- ✓ Dimostrare l'uso appropriato di terminologia e lessico appropriati per la definizione di concetti psicologici .
- ✓ Descrivere l'interdipendenza tra costruzione dell'identità individuale e processi sociali e di gruppo.

Obiettivi minimi

- ✓ Descrivere in modo semplice le principali aree della ricerca psicologica;
- ✓ Conoscere nelle linee generali i processi mentali attraverso i quali le persone si orientano nel sociale e conoscono se stessi, gli altri e la realtà circostante

Contenuti

Classe terza

Mod.1 : La Mente

Lo studio della mente, attività cognitive di base, le emozioni, le motivazioni, il pensiero, i biases, le rappresentazioni mentali, intelligenza e creatività.

Mod. 2 La Vita Sociale

La psicologia sociale, la social cognition, le conoscenze sociali, la conoscenza delle altre persone, il sé, i comportamenti pre-sociali, le relazioni interpersonali, i gruppi.

Classe quarta

Mod.1 : La Persona

La personalità, salute e malattia mentale, il sé nell'arco della vita, ambiente e sviluppo.

Mod.2 : La Comunicazione

-La comunicazione nel regno animale, la comunicazione interpersonale, la persuasione.

Mod.3 : Contesti di vita

Formazione, lavoro, politica.

FILOSOFIA

(indirizzi : classico, pedagogico, linguistico, sociale)

Scelte educative comuni alle classi terza ,quarta, quinta

L'insegnamento della Filosofia , pur integrandosi con le altre discipline curricolari, ha il fine di sviluppare le autonome capacità critiche del singolo discente, che deve essere messo in grado di esercitare una libera riflessione critica, sulle diverse forme di conoscenze elaborate dall'uomo nel corso della sua storia, avendo la capacità di porle in relazione con la complessità dell'esistenza umana.

CLASSE TERZA

Obiettivi didattici

Conoscenze:

- ✓ Riconoscere e definire concetti;
- ✓ Comprendere la terminologia specifica;
- ✓ Individuare alcuni fondamentali problemi filosofici;
- ✓ Stabilire connessioni tra contesto storico- culturale e pensiero filosofico;
- ✓ Ricostruire nei suoi nessi fondamentali il pensiero dei maggiori filosofi;

Competenze:

- ✓ Saper esporre con rigore e precisione concettuale le informazioni acquisite;
- ✓ Saper schematizzare dopo aver colto il senso del problema che si sta esaminando;
- ✓ Compiere alcune operazioni di analisi di testi filosofici: individuare parole-chiave, temi, concetti .

Capacità :

- ✓ Comprendere e produrre testi orali e scritti;
- ✓ Saper riassumere le tesi rintracciate nei testi;
- ✓ Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico specifico.

Obiettivi minimi :

- ✓ Conoscere in modo semplice i principali problemi filosofici;
- ✓ Comprendere/ usare in modo essenziale il lessico specifico;
- ✓ Saper definire in modo semplice concetti filosofici.

Contenuti

Si articolano in quattro moduli; I nodi concettuali di riferimento, verteranno sulle tre tappe fondamentali dei periodi comprendenti la filosofia antica, il Cristianesimo, la filosofia medievale. Temi centrali: le interrogazioni dell'uomo intorno alla Natura, intorno all'uomo nei suoi aspetti gnoseologici ed etici.

Mod. 1 : La nascita del " logos":

Mod. 2 :I grandi sistemi

Mod. 3 : La felicità tra bene e piacere;

Mod. 4 : La novità cristiana e l'antica sapienza.

CLASSE QUARTA**Obiettivi didattici****Conoscenze :**

- ✓ Conoscere le linee generali del pensiero dei vari autori e del dibattito critico ad esso inerente;
- ✓ Estendere la comprensione e l'uso della terminologia specifica;

Competenze:

- ✓ Analizzare i concetti ;
- ✓ Ricostruire premesse e sviluppo essenziali di alcuni tipi di argomentazione;
- ✓ Analizzare problemi filosofici e il loro significato storico-culturale;
- ✓ Individuare "autore " e " destinatari " dei testi filosofici ;
- ✓ Saper confrontare risposte diverse ad un stesso problema.

Capacità :

- ✓ Riproporre e discutere temi in altri contesti ;
- ✓ Sviluppare l'argomentazione di tipo deduttivo e quella di tipo induttivo;
- ✓ Valutare la portata dei problemi nel proprio vissuto personale

Obiettivi minimi :

- ✓ Conoscere informazioni di base sui principali problemi speculativi degli autori presi in esame ;
- ✓ Saper ricostruire in modo semplice un'argomentazione;
- ✓ Comprendere /usare in modo semplice il lessico specifico.

Contenuti:

Si articolano in cinque moduli; I nodi concettuali di riferimento verteranno sulla riflessione moderna intorno ai problemi dell'uomo e della nuova immagine della scienza , sulla conoscenza delle principali impostazioni metodologiche e delle procedure logiche e linguistiche nelle speculazioni di alcuni autori di riferimento , sulla conoscenza delle nuove istanze etico- politiche che caratterizzano l'uomo moderno

Mod. 1 : La nascita della modernità

Mod. 2 : La filosofia politica tra utopia e contrattualismo;

Mod. 3 : Il problema del metodo nella ricerca.

Mod . 4 : Esperienza e ragione nella filosofia del Seicento ;

Mod. 5 : Passioni e sentimenti;

Mod. 6 : Lumi e riforme;

Mod. 7 : Kant e il Criticismo.

CLASSE QUINTA**Obiettivi didattici****Conoscenze :**

- ✓ Conoscere periodizzazioni e correnti filosofiche dei sec. XIX e XX ;
- ✓ Individuare e comprendere caratteri e ragioni dei problemi filosofici affrontati dal pensiero contemporaneo;
- ✓ Conoscere i mutamenti avvenuti nei saperi filosofici e comprenderne le ragioni.

Competenze :

- ✓ Saper esporre con rigore e precisione concettuale;
- ✓ Saper usare il lessico specifico;
- ✓ Saper decodificare e contestualizzare i testi filosofici ;
- ✓ Saper confrontare risposte diverse ad uno stesso problema;
- ✓ Saper produrre testi scritti su questioni filosofiche.

Capacità :

- ✓ Riproporre e discutere temi in altri contesti;
- ✓ Comprendere e produrre testi orali e scritti; Saper astrarre dal particolare all'universale, dal dato specifico al problema complesso;
- ✓ Essere in grado di dare valutazioni personali e di assumere una posizione argomentata sui problemi affrontati;
- ✓ Individuare analogie, differenze tra concetti, modelli e metodi di differenti discipline del proprio curriculum.

Obiettivi minimi:

- ✓ Conoscere gli aspetti fondamentali delle correnti filosofiche del XIX e XX sec.
- ✓ Saper confrontare in modo semplice risposte diverse;

- ✓ Saper usare / comprendere in modo essenziale il lessico specifico.

Contenuti

Si articolano in nove moduli e riguarderanno la ricerca filosofica tra Ottocento e Novecento. I percorsi tematici saranno rivolti ad enucleare in particolare i concetti chiave del pensiero contemporaneo.

Mod. 1 : Filosofie dello Spirito nel XIX sec. ;

Mod. 2 : L'analisi dell'esistenza ;

Mod. 3 : Filosofia e Scienze naturali e umane.

Mod. 4 : Ragione e Rivoluzione

Mod. 5 : La fine del soggetto, altri modi di vivere e pensare;

Mod. 6 : Atmosfera e filosofie esistenzialistiche;

Mod. 7 : Il dibattito epistemologico contemporaneo;

Mod. 8 : Percorsi e problemi della filosofia nella seconda metà del novecento.

PEDAGOGIA

(indirizzo pedagogico)

Scelte educative comuni alle classi terze, quarte e quinte.

L' insegnamento della Pedagogia ha come fine lo sviluppo della capacità di riconoscere l'educazione come radicale condizione modificatrice dell'esperienza umana civilizzatrice coniugandola con le relative vicende storiche e culturali. Nel settore delle competenze pedagogiche è finalizzata all'acquisizione della capacità di discernere le forme e i modi attraverso cui orientare le diverse situazioni comunicative della vita all'esercizio dei valori fondamentali : responsabilità, solidarietà, valorizzazione delle diversità.

CLASSE TERZA**Obiettivi didattici**

- ✓ Cogliere l'educazione come processo di crescita umana nell'integrazione individuo-società
- ✓ Contestualizzare teorie e sistemi formativi in rapporto alle situazioni storiche.
- ✓ Conoscere il lessico come strumento per interpretare e descrivere fenomeni educativi;
- ✓ Conoscere e comprendere l'ideale e le forme educative dalla " paidea " greca al Medioevo;
- ✓ Confrontare diversi modelli educativi.

Obiettivi minimi

- ✓ Conoscere nelle linee generali teorie e sistemi formativi in rapporto alle situazioni storiche;
- ✓ Conoscere il lessico specifico della disciplina nei suoi aspetti generali.

Contenuti

Mod. 1 : Dall'educazione alla Pedagogia;

Mod. 2 : Educazione e Potenziale formativo,

Mod. 3 : L'educazione nelle civiltà preellenistiche

Mod. 4 : I modelli formativi;

Mod. 5 : Il processo educativo tra individuale e sociale;

Mod. 6 : L'ideale e le forme educative dell'antica Grecia;

Mod. 7 : Il rinnovamento educativo nell'età ellenistica.

CLASSE QUARTA**Obiettivi didattici**

- ✓ Conoscere i principi educativi della Pedagogia moderna;
- ✓ Conoscere i diversi luoghi dell'educazione e della formazione;
- ✓ Assumere consapevolezza delle relazioni tra funzioni educative della famiglia e della scuola;
- ✓ Contestualizzare teorie e sistemi formativi nella loro complessità storica , istituzionale e culturale;
- ✓ Utilizzare e decodificare il lessico appropriato delle Scienze dell'educazione per designare situazioni, comportamenti e giudizi relativi al campo educativo;
- ✓ Essere capaci di produrre e comprendere brevi testi.

Obiettivi minimi

- ✓ Conoscere le diverse istituzioni educative;
- ✓ Comprendere /utilizzare in modo semplice il lessico delle Scienze dell'educazione

Contenuti

Mod. 1 : Luoghi e scopi dell'educazione;

Mod. 2 : Educazione e progetto di vita individuale;

Mod. 3 : Le forme educative Cristiane dall'età antica al Medioevo;

Mod. 4 : La Pedagogia della Riforma

Mod. 5 : La risposta educativa ai problemi sociali;

Mod. 6 : L' ideale educativo dell'Umanesimo e del Rinascimento;

Mod. 7 : L'educazione nel Seicento;

Mod. 8 : Il secolo dei Lumi e l'educazione.

CLASSE QUINTA

Obiettivi didattici:

- ✓ Applicare modelli epistemologici appropriati allo studio dell'evoluzione storica delle teorie e dei sistemi educativi;
- ✓ Interpretare il modo incisivo del discorso pedagogico rispetto alla condizione dell'uomo contemporaneo;
- ✓ Formulare ipotesi operative di intervento educativo rispetto ai problemi particolari posti dal proprio ambiente;
- ✓ Utilizzare il lessico appropriato per designare situazioni, comportamenti e giudizi relativi al campo educativo;
- ✓ Essere capaci di comprendere e di produrre testi;
- ✓ Sviluppare l'attitudine a comunicare nei diversi sistemi educativi;
- ✓ Saper definire concettualmente metodologia e didattica;
- ✓ Assumere nelle diverse forme educative comportamenti aperti all'accettazione e interazione con l'altro;
- ✓ Essere in grado di precisare una sequenza didattica.

Obiettivi minimi

- ✓ Conoscere teorie e modelli educativi del mondo contemporaneo;
- ✓ Conoscere nei suoi tratti essenziali il lessico delle Scienze dell'educazione e usarlo in modo semplice.

CONTENUTI

Mod. 1 : La Pedagogia come sapere significativo e il problema epistemologico,

Mod. 2 : La progettazione e i momenti del processo formativo;

Mod. 3 : L'ideale formativo dell'età romantica ed dell'idealismo;

Mod. 4 : Il Positivismo e l'educazione.

Mod. 5 : I contributi della riflessione pedagogica contemporanea;

Mod. 6 : Il Positivismo e l'educazione,

Mod. 7 : L'attivismo pedagogico e le " scuole nuove";

Mod. 8 : La psicopedagogia del Novecento;

Mod. 9 : Crisi pedagogica e crisi educativa;

Mod. 10 : Cenni di storia della scuola

SCIENZE SOCIALI

Finalità delle Scienze Sociali:

- ✓ Acquisire una sensibilità sociologica
- ✓ Comprendere i processi sociali e i mutamenti culturali ed economici
- ✓ Maturare il rispetto delle differenze
- ✓ Acquisire la padronanza di tecniche comunicative e di Pr.
- ✓ Acquisire le tecniche di controllo e misurazione dell'opinione pubblica

Queste finalità trovano la loro compiutezza negli obiettivi generali: la formazione della personalità, nel rispetto delle regole e degli altri. La maturazione di un pensiero critico e autonomo. La capacità di relazionarsi con le realtà circostanti.

CLASSE III

Obiettivi:

- ✓ Acquisizione delle tecniche di indagine delle Scienze sociali.
- ✓ Acquisizione del linguaggio specifico delle Scienze sociologiche e antropologiche.
- ✓ Conoscenza critica delle varie forme di comunicazione, da quella interpersonale a quella legata all'informazione e alla pubblicità.
- ✓ Consapevolezza dell'ambiente naturale come contesto sociale, dell'uso delle risorse e del rapporto con le realtà circostanti.

CONTENUTI

Le scienze umane come campo d'indagine. I rapporti tra le culture. Il dialogo interculturale.

La comunicazione: comunicazione non verbale, comunicazione verbale; i canali della comunicazione.

Il linguaggio. I media e la loro storia. Gli studi sui mass media e sulla persuasione. Le pubbliche relazioni. Il rapporto tra popolazione e ambiente. La demografia come scienza sociale. Lo stato della popolazione mondiale e le risorse. Gli effetti della crescita demografica. Il controllo delle nascite.

L'etica ambientale e le differenze tra primo, secondo, terzo e quarto mondo. La globalizzazione.

CLASSI IV e V

Obiettivi:

- ✓ Acquisire il concetto di relazione e cultura.
- ✓ Comprendere il fenomeno religioso come filo conduttore presente in ogni società organizzata.
- ✓ Comprendere il concetto di laicità e di rispetto e tolleranza, anche relativamente al fenomeno delle ideologie.
- ✓ Comprendere il ruolo della scuola dentro le società e l'importanza del sapere e della libertà di insegnamento.
- ✓ Comprendere il ruolo della politica e dei partiti nella democrazia.

CONTENUTI

La Cultura come esperienza condivisa:

Le forme di espressione della cultura.

La cultura religiosa. Il fenomeno religioso come fenomeno di massa.

L'universalità dell'esperienza religiosa. Finalismo e conflittualità nel fenomeno religioso. I concetti di sacrificio e di dono

Il concetto di laicità dello Stato. Rimandi filosofici e di cronaca

Il simbolismo nella cultura. L'iniziazione religiosa e i vari generi di religioni.

I conflitti religiosi

L'arte come espressione delle culture dei popoli e fenomeno sociale.

Storia dell'arte e storia sociale dell'arte

Scienza ed etica. Libertà delle scienze.

Le ideologie, le ideologie come sovrastrutture, le forme di ideologie.

I totalitarismi: Fascismo, Nazismo, Comunismo. Totalitarismi e consenso.

La caduta delle ideologie. La costruzione del consenso nella post modernità: i media.

Il ruolo della scolarizzazione, la formazione delle nuove generazioni.

Scolarizzazione come strumento di mutamento sociale.

La politica e partiti. Nascita dei partiti.

La famiglia come nucleo fondante delle forme di società. Stato, famiglia e proprietà privata.

Metodologia della ricerca

Finalità formative:

Il fine di questo segmento specifico di percorso didattico è quello di sensibilizzare all'incontro interdisciplinare e alla Metodologia della ricerca psico-socio-educativa, rientrando pienamente nelle finalità generali e negli obiettivi di apprendimento, ampliandone alcuni aspetti.

Finalità disciplinari:

- ✓ Acquisizione di competenze metodologiche attraverso la riflessione sul lavoro svolto negli anni precedenti nelle discipline psico-socio-pedagogiche.
- ✓ Capacità di operare una sintesi articolata e approfondita di contenuti acquisiti per cimentarsi con realtà da capire e problemi da risolvere.

Obiettivi (in termini di conoscenze, competenze, capacità):

- ✓ Conoscenze generali sulle discipline d'indirizzo.
- ✓ Conoscenze delle teorie esplicative dei fenomeni socio-psico-sociali.
- ✓ Conoscenze specifiche sulle teorie della ricerca.
- ✓ Sensibilizzare all'incontro della ricerca interdisciplinare e alla Metodologia della ricerca psico-socio-educativa.
- ✓ Acquisizione di metodo o tecnica che consentano di muoversi con accortezza dinanzi a temi da indagare.
- ✓ Saper cooperare nello svolgimento di attività di ricerca interdisciplinare in aree psico-sociale e socio-psico-pedagogica rispettando una corretta impostazione metodologica.

Contenuti

- ✓ L'amore
- ✓ Scienza e senso comune
- ✓ L'aggressività
- ✓ L'interdisciplinarietà
- ✓ L'etnopsichiatria
- ✓ Il punto di vista del ricercatore
- ✓ La curiosità
- ✓ Il buon ricercatore
- ✓ L'arte
- ✓ La marginalità
- ✓ Il gioco
- ✓ Come si progetta una ricerca
- ✓ La povertà
- ✓ Lo svantaggio
- ✓ Lo strumentario delle indagini quantitative
- ✓ La condizione del malato
- ✓ Famiglia e disturbi psicologici
- ✓ L'osservazione
- ✓ L'intervista e il focus group
- ✓ Il colloquio clinico
- ✓ Media ed educazione
- ✓ La motivazione scolastica
- ✓ Il questionario
- ✓ I questionari psicometrici
- ✓ Le tossicodipendenze
- ✓ L'esame di documenti
- ✓ La valutazione scolastica
- ✓ L'esperimento
- ✓ Forme partecipative di ricerca.

Metodi

La pratica metodologica mirerà al coinvolgimento degli alunni e terrà in grande considerazione i loro interessi perché siano partecipi all'azione didattico-educativa. La lezione frontale sarà affiancata da letture, commento a testi, articoli, esercitazioni individuali e di gruppo.

Verifiche

Le verifiche accerteranno le conoscenze disciplinari, la metodologia proposta stimolerà alla partecipazione, facilitando e promuovendo i processi di apprendimento.

LEGISLAZIONE SCOLASTICA (indirizzo pedagogico)**Classe V****Finalità**

In un quadro più ampio dello studio della pedagogia va inserita la problematica della legislazione scolastica. La sua finalità quella di far acquisire la consapevolezza dell'iter legislativo rispetto all'evoluzione della scuola.

Obiettivi

Tra gli obiettivi, la legislazione scolastica renderà consapevoli gli allievi del rapporto tra le finalità pedagogiche e la loro attuazione. Si cercherà, ancora, di far acquisire l'importanza della partecipazione alla vita della scuola e la consapevolezza della professione docente.

Contenuti:**La scuola che cambia**

Nella prima unità didattica viene delineata l'evoluzione del sistema scolastico italiano ed i principi costituzionali che sono posti a fondamento della legislazione scolastica.

Il sistema educativo scolastico

La seconda unità didattica descrive l'articolazione del sistema educativo d'istruzione e formazione per linee generali, dell'ordinamento scolastico vigente. Metodologia, verifica e valutazione come da programmazione educativo-didattica delle discipline umanistiche presente nel POF.

**- PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA -
*DIRITTO - ECONOMIA***

DIRITTO - ECONOMIA

FINALITA'. L'insegnamento di queste discipline promuove e sviluppa: • l'attitudine alla strutturazione di relazioni interpersonali (e interculturali) a partire dalla consapevolezza di sé come parte di una realtà socio culturale storicamente in divenire; • la formazione di atteggiamenti consapevoli in ordine alla organizzazione sociale, economica ed istituzionale attraverso la conoscenza di regole e norme della vita associata e dei differenti processi di decisione; • l'acquisizione della consapevolezza dell'esistenza del "normativo" e dell'economico" nella vita individuale e collettiva, come sistema di relazioni causali spaziali e temporali nel quale il soggetto è inserito; • la capacità al confronto tra sistemi sociali, giuridici ed economici differenti, al fine di acquisire: ✓ la consapevolezza della diversità, ✓ la formazione di atteggiamenti di tolleranza e di solidarietà; • la consapevolezza della dimensione storica della norma giuridica e delle teorie economiche, per comprendere le costanti e gli elementi di relatività presenti nel contesto socio-culturale proprio e dei popoli facenti parte della Comunità Europea; • la capacità di rapportare la realtà microsociale a quella macrosociale attraverso la ricomposizione dei contenuti appresi; • la conoscenza e la consapevolezza della logica su cui si fondano le relazioni tra gli Stati che definiscono quel particolare tipo di società denominato comunità internazionale.	
Obiettivi cognitivi	• Capacità di cogliere il significato concreto e pratico delle norme giuridiche. • Capacità di ricordare ed applicare le norme giuridiche • Capacità di analizzare ed interpretare il contenuto di una legge • Acquisizione di un linguaggio economico-specialistico, inteso come conoscenza della terminologia essenziale, per capire un brano/ articolo a contenuto economico di medio livello.
CONTENUTI: BIENNIO (Indirizzo LINGUISTICO)	
▪ Il diritto e le sue funzioni ▪ Lo Stato: Elementi, forme ▪ La Costituzione della Repubblica Italiana ▪ Le organizzazioni internazionali ▪ Le leggi europee	I ANNO
▪ Bisogni, beni e servizi ▪ I soggetti economici: Stato, imprese, famiglia ▪ Il Mercato: La Borsa ▪ La distribuzione del reddito ▪ Sviluppo e sottosviluppo	II ANNO
CONTENUTI: BIENNIO (Indirizzo CLASSICO e SCIENZE SOCIALI)	
▪ Le norme giuridiche ▪ Le Fonti del Diritto ▪ Lo Stato Italiano	I ANNO
▪ L'Europa comunitaria ▪ I fondamenti dell'attività economica ▪ La moneta, il credito, il mercato finanziario ▪ Il mercato del lavoro e l'occupazione	II ANNO

CONTENUTI: TRIENNIO (Indirizzo CLASSICO - SCIENZE SOCIALI – LINGUISTICO)	
▪ L'assetto politico dell'Italia dal II dopoguerra ad oggi ▪ L'amministrazione della giustizia ▪ Il Diritto internazionale e l'Unione Europea	III ANNO
▪ Il Diritto di famiglia ▪ L'Economia Politica ▪ L'economia monetaria e finanziaria	IV ANNO
▪ L'interventismo dello Stato e le politiche economiche ▪ La globalizzazione	V ANNO
METODO	
▪ Lezione frontale ▪ Lettura guidata dei testi ▪ Problematizzazione del testo attraverso opportuni input	
STRUMENTI	
▪ Libri di testo – Consultazione di testi e documenti della biblioteca scolastica – Uso del Laboratorio Linguistico Multimediale – Punto Internet - Sussidi audiovisivi (film, videocassette, cd-rom e software didattico). Lettura di Quotidiani e Riviste	
METODOLOGIA	
▪ Problemsolving	
VERIFICA	
▪ Interrogazioni orali ▪ Questionari	

**PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA -
DISEGNO E STORIA DELL’ARTE**

FINALITA'

- Superamento degli stereotipi della percezione e della produzione artistica.
- Formazione di un solido bagaglio di conoscenze da svilupparsi attraverso l'approccio alle più significative espressioni artistiche che hanno caratterizzato le varie epoche.
- Comprensione dei rapporti di interazione e di sinergia che l'arte ha con gli altri campi del sapere.
- Conoscenza dei vari mezzi tecnici ed espressivi.
- Rispetto del patrimonio artistico, della natura e dell'ambiente

OBIETTIVI

- Conoscere gli elementi fondamentali su cui si fondano i vari linguaggi espressivi
- Acquisire competenze riguardo la lettura di testi e di opere
- Dimostrare abilità tecniche ed espressive nell'utilizzo dei vari linguaggi
- Acquisire autonomia nel lavoro interdisciplinare attraverso processi di relazione e di collaborazione
- Saper individuare rapporti di interazione e di sinergia tra i vari campi del sapere

METODOLOGIA

Lezione frontale, esercitazioni grafiche.

VERIFICHE

Le verifiche saranno proposte agli studenti con scansione temporale regolare (due per ogni trimestre).

Le competenze acquisite dagli allievi saranno accertate tramite:

- ✓ Prove orali (interrogazioni, interventi spontanei o sollecitati);
- ✓ Prove scritte (test, lavori di ricerca, lavori di gruppo, relazioni, schede di lettura);
- ✓ Prove grafiche o scritto-grafiche;
- ✓ Correzione e valutazione degli elaborati grafici e interventi artistici realizzati durante il trimestre.

Potranno essere valutati anche "prodotti" di altro tipo (fotografici, informatici, etc.) utilizzati dagli studenti come procedimento per una indagine sulle opere e/o sui linguaggi;

Si terrà conto di eventuali partecipazioni ad attività o progetti proposti dalla scuola o da esterni.

VALUTAZIONE

La valutazione scaturisce dall'analisi delle conoscenze, delle capacità, della proprietà di linguaggio, dell'evoluzione globale dell'alunno, saranno considerati i seguenti fattori:

- ✓ Comportamento corretto e responsabile;
- ✓ Motivazione, partecipazione ed impegno profuso nelle attività proposte;
- ✓ Puntualità nella consegna.

STRUMENTI

Libri di testo, testi di consultazione (monografie, saggi, fotocopie integrative), proiettore, audiovisivi, videocamera, fotocamera, laboratorio informatico, fotoproiettore

ATTIVITA' DI RECUPERO

Metodologie e strategie didattiche per il recupero:

- ✓ Riproposizione dei contenuti in forma diversificata
- ✓ Attività guidata a crescente livello di difficoltà
- ✓ Esercitazioni grafiche e teoriche per migliorare il metodo di studio e di lavoro.

APPROFONDIMENTO

Metodologie e strategie didattiche per l'approfondimento

- ✓ Approfondimento dei contenuti e delle tecniche grafico-espressive
- ✓ Impulso allo spirito critico ed alla creatività
- ✓ Ricerca sul campo (Musei, strutture private, Università)

TRIENNIO**DISEGNO****Obiettivi**

Conoscenze: Conoscere le tecniche grafiche e approfondimento degli elementi del disegno geometrico;

Competenze: Utilizzare correttamente alcune tecniche grafico-cromatiche ;

Capacità: Saper produrre elaborati utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite.

Ob. minimo: Saper eseguire un elaborato di disegno geometrico o grafico-cromatico.

STORIA DELL'ARTE**Obiettivi:**

Conoscenze: Conoscere degli argomenti proposti;

Competenze: Usare un linguaggio appropriato;

Capacità: Saper applicare le conoscenze e le competenze in modo autonomo e critico.

Comprendere i valori storici, culturali ed estetici dell'opera d'arte;

Obiettivo minimo: conoscere i contenuti essenziali dei periodi storico-artistici studiati

CONTENUTI**Classe III****DISEGNO**

- ✓ Il colore : le gradazioni tonali
- ✓ Studio del modulo e delle composizioni modulari
- ✓ Principali tecniche grafico - pittoriche
- ✓ Disegni relativi ai periodi studiati

STORIA DELL'ARTE

- ✓ Dal Rinascimento al Manierismo

Classe IV**DISEGNO**

- ✓ Studio strutturale del colore
- ✓ La contaminazione dei linguaggi espressivi
- ✓ Principali tecniche grafico - pittoriche
- ✓ Realizzazione di tavole relative ai periodi studiati

STORIA DELL'ARTE

- ✓ dal Barocco al Neoclassicismo

Classe V**STORIA DELL'ARTE**

- ✓ L'impressionismo
- ✓ L'espressionismo
- ✓ Le Avanguardie storiche
- ✓ Cenni sull'Architettura del Novecento
- ✓ Realizzazione di lavori relativi ai movimenti artistici studiati

Ci si riserva di formulare strategie di intervento mirate, secondo le problematiche che emergeranno nel corso dell'anno. Il docente seguirà le indicazioni generali rapportandole alle esigenze legate alle caratteristiche del corso di studi e alla morfologia della classe.

TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI : arte – ambiente – territorio – paesaggio da proporre in seno al C.d.C.

Verranno effettuate nel corso dell'anno, visite guidate a mostre o a eventi artistici significativi.

- PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA -
MUSICA

FINALITA'

L'insegnamento della **Musica** mira alla formazione culturale complessiva dello studente:

- ✓ tende ad ampliare l'orizzonte culturale degli allievi in merito all'unità e alla complessità della musica e al rapporto tra la musica e gli altri saperi;
- ✓ vuole promuovere una formazione musicale che sappia fornire agli studenti la capacità di operare consapevolmente e con competenza, in vista della molteplicità delle professioni legate al mondo musicale.

BIENNIO OBIETTIVI COGNITIVI

- ✓ Sollecitare e potenziare le capacità di ascolto, di lettura, di espressione e di produzione.
- ✓ Comprendere forme e messaggi provenienti da eventi socio-culturali ed artistico- espressivi.
- ✓ Acquisire tecniche di lettura : di trasporto, di memorizzazione, di emissione sonora e di improvvisazione;
- ✓ Sviluppare la capacità di ascolto e di autovalutazione durante l'esecuzione.

TRIENNIO OBIETTIVI COGNITIVI

- ✓ comprendere la funzione della pedagogia della musica
- ✓ approfondire la conoscenza del patrimonio musicale e della pluralità dei linguaggi connessi.
- ✓ sviluppare gradualmente i livelli di creatività per comporre testi ex -novo e/o rimaneggiare testi preesistenti
- ✓ sapersi orientare verso percorsi di interesse da collegare in modo pluri e/o multidisciplinare
- ✓ conoscere e utilizzare risorse tecnologiche in ambito didattico-musicale
- ✓ sensibilizzare alle problematiche inerenti la disabilità psichica e motoria
- ✓ acquisire tecniche di lettura critica personale dell'opera
- ✓ sviluppare capacità di informazione e di eventuali strategie alternative alla didattica e alla pedagogia per comunicare armonicamente e inserirsi più agevolmente nel mondo del lavoro
- ✓ acquisire tecniche musicoterapiche e di approccio ai nuovi campi di applicazione della musica nel settore dell'antropologia e della multimedialità.

L'attività di Laboratorio comprende anche performance del **Coro "SIDEREA VOX"** formato dagli alunni della scuola e presente nell'Istituto già dall'anno scolastico 2007/08.

Direttore del Coro è la **prof.ssa Donatella Chiodo**.

CONTENUTI**PRIMO ANNO**

L'articolazione della durata , della scrittura e della lettura del codice musicale.

La durata del suono. Il timbro.

Le scale maggiori: do, fa, sol, la, si bemolle, mi bemolle.

Le scale minori: la, re, mi minore.

La scala pentatonica. La scala cromatica.

Esercitazioni collettive e individuali sui ritmi binari , ternari , quaternari , composti.

Pratica vocale e strumentale. Attività di ear- training

SECONDO ANNO

Gli accordi in stato fondamentale, maggiori , minori e settime. La chiave di basso.

La notazione tradizionale e anglosassone

Pratica di accordo con l'uso della voce e degli strumenti.

Introduzione all'analisi filmica.

Audiovisione dei frammenti tratti dai seguenti film:

"Mission" "Amadeus" e "Cats".

La voce.

Audiovisione dei documentari:

"La musica dell'Avana " , "La musica francese" ; "La musica spagnola".

METODI

Per il raggiungimento degli obiettivi e per l'acquisizione dei contenuti si farà uso del metodo intuitivo. Si partirà dall' ascolto e/o produzione, mirando all'organizzazione del sapere musicale con la progressiva assunzione da parte dello studente di un modo ragionato di pensare la musica. Le strategie riguarderanno, oltre alla lezione frontale, esercizi di educazione dell'orecchio(ear training) individuazione di accordi e sigle standard, esercitazioni individuali e di gruppo vocali e strumentali, drammatizzazione, audiovisione di filmati in aula video, lavori di ricerca, uso della rete Internet e della biblioteca d'Istituto, attività laboratoriale in aula musica e/o progettuale, pause didattiche di sostegno e di potenziamento, propedeutica alla pratica vocale e strumentale di gruppo (e/o individuale), improvvisazione di semplici idee ritmico/melodiche.

VERIFICHE

Le verifiche, frequenti, orali e scritte, saranno caratterizzate da varie modalità di intervento all'interno di ogni attività svolta(ascolto, lettura, analisi, produzione e improvvisazione). Oggetto di verifica sarà anche la partecipazione a progetti curricolari scolastici ed extrascolastici.

Le verifiche scritte prevedranno questionari a risposta aperta e multipla, prove grafiche, dettati ritmico-melodici, interventi in itinere.

CONTENUTI TERZO ANNO

La fruizione musicale

Lecture di articoli, riviste specializzate inerenti la fruizione e la pedagogia dell'ascolto.

Visione guidata di filmati inerenti le origini della polifonia.

La musica greca e la musica romana.

Il Medioevo:

Il canto gregoriano e la scuola di Notre Dame. La Polifonia di Palestrina e di Mannequin.

Contaminazioni sul linguaggio gregoriano.

Ascolto guidato. Lettura di semplici partiture. Pratica vocale e strumentale.

Lecture inerenti alla pedagogia e alla didattica kodalyana

Manipolazione di testi preesistenti e/o creazione di testi (parole e/o musica) anche in lingua.

CONTENUTI QUARTO ANNO .

Il XIV e il XV secolo; Il Barocco e la prima metà del secolo XVIII:

il concerto grosso, il concerto solista, la sonata, la sinfonia. La fuga .

Vivaldi e Bach. Contaminazioni del linguaggio barocco.

Il fenomeno dei castrati.

Mozart :Il" Don Giovanni". Basile -De Simone `La gatta Cenerentola

Gli ospedali della pietà.

La seconda metà del secolo XVIII : Mozart : Il" Don Giovanni"

La prima metà del secolo XIX : Beethoven

Rossini:"Il barbiere di Siviglia"(audiovisione) Verdi:"Rigoletto" (audiovisione)

Paganini, Schubert, Chopin, Grieg (audiovisione di documentari inerenti).

Schumann(audiovisione del concerto per piano e orchestra)

Audiovisione dei seguenti film e opere :

"Le quattro stagioni", "Vivaldi"(documentario). "Farinelli", la voce regina.

"Amadeus"(Forman) ,"Requiem "(Mozart),"Le quattro stagioni",

"La gatta Cenerentola, "Don Giovanni" (in versione teatrale e cinematografica).

Lineamenti di estetica musicale (asemanticità e semanticità della musica). Lettura di articoli,riviste specializzate inerenti alla teoria degli effetti, all'armonia delle sfere e al testamento beethoveniano .

CONTENUTI QUINTO ANNO

Wagner :cenni alle opere "Thannoiser" e "Tristano e Isotta"

Introduzione all'opera verista.Mascagni: "Cavalleria rusticana".

Leoncavallo "Pagliacci. Bizet "Carmen". Puccini "Boh me".

Contesti e linguaggi

La Musikwissenschaft e i nuovi campi di studio della musica.

Le moderne tecniche di registrazione.

Gli impressionisti. Gli espressionisti

Stravinskij (La sagra della primavera); Schoenberg (Un sopravvissuto di Varsavia).

La notazione e i codici

I futuristi e gli intonarumori. Il contesto della beat generation. La scuola di Francoforte

La musica nella società di massa : La pop music. Il feticismo in musica.

La neoavanguardia musicale. La musica elettronica.

Il primo film sonoro.

Formulazione di griglie inerenti alle epoche studiate o di altro documento con l'aiuto degli strumenti tecnologici.

Introduzione alla Pratica Musicoterapica.

Psicologia e musica .

Il metodo Nordoff/Robbins. La Creatività

Il Modello G.I.M . Analisi di casi

METODI

Lettura e/o ascolto globale e graduale dell'opera / Uso dell'aula video.

Analisi di semplici forme musicali(filastrocche, ballate, canzoni).

Individuazione e definizione degli elementi costitutivi dell'opera e/o frammento musicale proposto.

Ascolto di interpretazioni e arrangiamento di brani.

Rilevazione di persistenze, di evoluzione di forme, stili e funzioni nel tempo durante l'ascolto e/o la audiovisione dell'opera.

Graduale esecuzione o produzione di semplici temi e/o accompagnamenti armonici con l'uso degli strumenti musicali presenti nell'aula.

Elaborazione di percorsi tematici pluridisciplinari (temi, saggi, interviste ecc.) e multimediali.

Esplorazione di alcuni software didattico/musicali / uso dell'aula di informatica.

Uso di alcune tecniche di musicoterapiche con improvvisazione.

VERIFICHE: In vista dell'esame finale si somministreranno, questionari a risposta aperta e multipla, temi di carattere storico-culturale-sociale e neuroscientifico collegati alla musica, esercitazioni di tecniche musicoterapiche e di improvvisazione individuale.

**- PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA -
*EDUCAZIONE FISICA***

EDUCAZIONE FISICA: BIENNIO E TRIENNIO		
FINALITA' L'insegnamento dell'Educazione Fisica e le attività collegate costituiscono il proseguimento di quanto svolto nella Scuola Media Inferiore per il pieno raggiungimento dello sviluppo psico-fisico dell'alunno. Contribuisce, insieme alle altre discipline educative, alla formazione integrale del futuro cittadino, allo scopo di favorirne l'inserimento nella società civile in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi.		
Obiettivi cognitivi	✓ Potenziamento fisiologico ✓ Rielaborazione degli schemi motori precedentemente acquisiti ✓ Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico ✓ Conoscenza e pratica delle attività sportive ✓ Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni	
CONTENUTI		
✓ Attività ed esercizi a carico naturale ✓ Attività ed esercizi di opposizione e resistenza ✓ Attività ed esercizi con piccoli attrezzi ed ai grandi attrezzi ✓ Attività ed esercizi di rilassamento per il controllo della respirazione ✓ Attività sportive individuali ✓ Attività sportive di squadra ✓ Organizzazione di attività ed arbitraggio degli sport individuali e di squadra ✓ Informazioni sulla teoria del movimento e sulle metodologie dell'allenamento relative alle attività ✓ Esercitazioni di assistenza diretta ed indiretta relative alle attività svolte ✓ Conoscenze essenziali sulle norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni ed in caso di incidenti.		I – II – III – IV – V anno

INIZIATIVE:**Istituzione del CSS (CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO)**

Salute e attività sportiva: partecipazione a dibattiti, incontri con esperti del settore

**PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA -
*RELIGIONE***

PRIMO BIENNIO**Competenze**

Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di:

- porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana;
- rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le problematiche attuali;
- impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano.

Al termine dell'intero percorso di studio l'Irc metterà lo studente in condizione di:

- sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;
- confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Obiettivi specifici di apprendimento

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in *conoscenze* e *abilità* riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, biblico-teologica.

Conoscenze

In relazione alle competenze sopra individuate e in continuità con il primo ciclo, lo studente:

- ✓ si confronta sistematicamente con gli interrogativi perenni dell'uomo e con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, le speranze e le paure dell'umanità;
- ✓ approfondisce, alla luce della rivelazione ebraico-cristiana, il valore delle relazioni interpersonali, dell'affettività, della famiglia;
- ✓ coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato, e riconosce lo speciale vincolo spirituale della Chiesa con il popolo di Israele;
- ✓ conosce in maniera essenziale e corretta i testi biblici più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento, distinguendone la tipologia, la collocazione storica, il pensiero;
- ✓ approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- ✓ riconosce la singolarità della rivelazione cristiana di Dio Uno e Trino e individua gli elementi che strutturano l'atto di fede;
- ✓ conosce origine e natura della Chiesa, scopre le forme della sua presenza nel mondo (annuncio, sacramenti, carità) come segno e strumento di salvezza, si confronta con la testimonianza cristiana offerta da alcune figure significative del passato e del presente;
- ✓ ricostruisce gli eventi principali della Chiesa del primo millennio;
- ✓ si confronta con alcuni aspetti centrali della vita morale: la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso il creato, la promozione della pace mediante la ricerca di un'autentica giustizia sociale e l'impegno per il bene comune.

Abilità

Lo studente

- ✓ riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione;
- ✓ pone domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla fede cattolica;
- ✓ riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso per spiegare le realtà e i contenuti della fede cattolica;

- ✓ riconosce il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale;
- ✓ rispetta le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali;
- ✓ consulta correttamente la Bibbia e ne scopre la ricchezza dal punto di vista storico, letterario e contenutistico;
- ✓ sa spiegare la natura sacramentale della Chiesa e rintracciarne i tratti caratteristici nei molteplici ambiti dell'agire ecclesiale;
- ✓ è consapevole della serietà e problematicità delle scelte morali, valutandole anche alla luce della proposta cristiana.

TRIENNIO**FINALITA'**

L'insegnamento della Religione nella Scuola Media Superiore è fondamentale per la formazione umana dell'adolescente e per la sua maturazione integrale; contribuisce, insieme alle altre discipline, alla crescita umana e culturale degli alunni stimolando un'apertura ai valori dello spirito e consentendo di raggiungere quella forza morale che spinge ad amare la Verità, la giustizia, la solidarietà e la pace.

Le finalità educative:

- ✓ Promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuire ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critica.
- ✓ Promuovere l'acquisizione della cultura religiosa e la conoscenza del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese.
- ✓ Offrire contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui si vive.
- ✓ Contribuire alla formazione della coscienza morale, stimolando l'impegno e scelte consapevoli e responsabili.

Si privilegerà nel biennio una conoscenza generale dei contenuti; nel triennio l'analisi e

L'interpretazione delle problematiche esistenziali e sociali in un clima di dialogo e di confronto

Obiettivi cognitivi

- ✓ Promuovere la conoscenza dei contenuti essenziali del Cattolicesimo
- ✓ Capacità di orientarsi nella comprensione del testo e di analizzarlo nella sua complessità
- ✓ Capacità di autocorrezione e risoluzione degli errori
- ✓ Saper leggere, comprendere il testo
- ✓ Saper contestualizzare il tema
- ✓ Essere capace di operare opportuni collegamenti
- ✓ Possedere adeguate competenze espressive

CONTENUTI

- ✓ La coscienza ed i valori umani
- ✓ La libertà e la legge (Il Decalogo)
- ✓ La società secolarizzata: valori religiosi e valori laici
- ✓ La visione atea dell'uomo

III ANNO

- ✓ La visione biblica della coppia umana
- ✓ Ombre, pericoli e difficoltà nella società di oggi
- ✓ L'indissolubilità del matrimonio per il credente
- ✓ Il matrimonio cristiano come sacramento

IV ANNO

- ✓ L'atto morale nella scelta decisionale dell'uomo verso il bene e nel rifiuto all'egoismo e al peccato
- ✓ Edonismo, utilitarismo, relativismo: atteggiamenti contrari alla morale cristiana nella società attuale
- ✓ Il comandamento dell'amore ed il suo primato

V ANNO**METODO**

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lettura guidata dei testi e discussione
- ✓ Problematizzazione del testo attraverso opportuni input
- ✓ Approccio multidisciplinare

STRUMENTI

Libro di testo; documenti; lettura di riviste e quotidiani, di encicliche, di documenti conciliari,

ecclesiali; viaggi d'istruzione e visite guidate
VERIFICA E VALUTAZIONE
Sarà effettuata sulla base di quesiti appositamente formulati, tenendo conto: ✓ Acquisizione dei contenuti essenziali della disciplina ✓ Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche ✓ Conoscenza dei linguaggi specifici ✓ Capacità di cogliere ed apprezzare i valori religiosi La valutazione sarà espressa in base all'interesse dimostrato ed alla partecipazione alle diverse attività svolte.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUI

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	VOTI
Non conosce gli elementi della disciplina o ne conosce solo una parte ridottissima Non sa svolgere alcun compito applicativo o commette gravi errori di applicazione anche se guidato Non sa usare il linguaggio specifico della disciplina	Scarso	3
Conosce in modo lacunoso e frammentario la disciplina Applica il contenuto con difficoltà anche se guidato Usa con difficoltà il linguaggio specifico della disciplina	Insufficiente	4
Conosce e riferisce in termini chiari e semplici gli elementi essenziali della disciplina Applica correttamente i contenuti	Sufficiente	6
Conosce e riferisce con proprietà gli elementi essenziali della disciplina Applica i contenuti con sicurezza e in modo autonomo	Discreto	7
Conosce con completezza gli elementi della disciplina e li riferisce con proprietà Applica i contenuti con sicurezza e in modo autonomo Svolge sui contenuti analisi complete e originali Buono	Buono	8
Conosce in maniera esauriente e approfondita gli elementi della disciplina e li riferisce in modo appropriato e corretto Applica i contenuti con sicurezza d'intento e autonomia di pensiero anche in situazioni nuove	Ottimo	9
Svolge sui contenuti analisi complete Stabilisce relazioni tra gli elementi della disciplina e discipline diverse Organizza compiutamente le conoscenze e le rielabora in modo originale	Eccellente	10

NOTA

Le griglie di valutazione sia per l'orale sia per lo scritto del BIENNIO sono in fase di rielaborazione in linea alla certificazione delle competenze dell'EQF

GRIGLIA VALUTAZIONE ELABORATI ITALIANO BIENNIO

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	PUNTI
a) Aderenza alla traccia e compiutezza di svolgimento (pertinenza, conoscenza e ricchezza di idee)	Punti 0 – 3	
b) Organizzazione testuale (capacitàelaborative e argomentative)	Punti 0 – 2	
c)Rielaborazione(originalità, sensocritico, autonomia di giudizio)	Punti 0 – 3	
d)Correttezza orto-morfo-sintattica e proprietà lessicale	Punti 0 – 2	
Totale		/10

Valutazione	
3	Scarso
4	Insufficiente
5	Mediocre
6	Sufficiente
7	Discreto
8	Buono
9	Ottimo
10	Eccellente

GRIGLIA VALUTAZIONE VERIFICA SCRITTA LATINO/GRECO Biennio

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti in decimi
Comprensione Testo	Il testo è travisato completamente o in gran parte	1
	Il testo è compreso a tratti e il senso generale è lacunoso	1,5
	Il testo è compreso nella sua essenzialità	2
	Il testo è compreso quasi adeguatamente	2,5
	Il testo è compreso adeguatamente	3
	Il testo è compreso nella sua interezza	4
Conoscenza e competenza morfo-sintattica	Molto lacunosa	1
	Disorganica e frammentaria	1,5
	Sufficiente	2
	Soddisfacente senza gravi errori	2,5
	Soddisfacente senza gravi errori	3
Ricodifica	Del tutto inadeguata	0
	Stentata e approssimativa	1
	Letterale, elementare	1,5
	Corretta nella sintassi e appropriata nel lessico	2
	Rielaborata	3
TOTALE		/10

GRIGLIA VALUTAZIONE VERIFICA SCRITTA ITALIANO TRIENNIO

TIPOLOGIA A (Analisi del Testo)			
Indicatori	Livelli di prestazione	Punti in /15	Punti in /10
Comprensione -sintesi	Corretta e puntuale	4	9/10
	Abbastanza corretta e puntuale	3	7/8
	Essenziale	2.5	6
	Approssimativa	2	4/5
	Lacunosa e incerta	1	3
Analisi	Esauriente e approfondita	4	9/10
	Esauriente ma non sempre approfondita	3	7/8
	Essenziale e talora superficiale	2.5	5/6
	Incompleta	2	4
	Gravemente incompleta	1	3
Commento- Interpretazione	Ampio di spunti critici e originali	4	9/10
	Abbastanza ampio con diversi spunti critici	3	7/8
	Essenziale con qualche nota personale	2.5	6
	Parziale e povero di osservazione	2	4/5
	Molto povero	1	3
Uso della lingua	Corretto e appropriato a tutti i livelli	3	9/10
	Appropriato nel lessico e senza gravi errori	2.75	7/8
	Nel complesso corretto	2.5	6
	Disorganico e spesso scorretto	2	4/5
	Molto disorganico e incoerente	1	3
TOTALE		/15	/10

TIPOLOGIA B (Saggio breve-Articolo di giornale)			
Indicatori	Livelli di prestazione	Punti in /15	Punti in /10
Rispetto della consegna	Pienamente rispettata, ottima capacità di utilizzare e organizzare le fonti	4	9/10
	Discreto rispetto della consegna e soddisfacente l'utilizzo e l'organizzazione delle fonti	3	7/8
	Sufficienti il rispetto della consegna, l'utilizzo e l'organizzazione delle fonti	2.5	6
	Parziale rispetto della consegna e l'utilizzo delle fonti, non sempre idonea la loro organizzazione	2	4/5
	Scarso rispetto della consegna, difficoltà ad organizzare le fonti	1	3
Scopo e oggetto del testo	Idea centrale significativa e ben articolata	4	9/10
	Idea centrale coerente e chiara	3	7/8
	Idea centrale semplice ,ma ordinata	2.5	6
	Idea centrale poco coerente e con luoghi comuni	2	4/5
	Idea centrale incoerente e irrilevante	1	3
Rielaborazione personale e valutazione critica	Sicuro impianto critico con note personali	4	9/10
	Giudizi e opinioni personali adeguati e motivati	3	7/8
	Spunti critici essenziali	2.5	6
	Insufficiente elaborazione personale	2	4/5
	Assenza di note personali e valutazioni critiche	1	3
Correttezza morfosintattica e lessicale	Corretta, appropriata, originale a tutti i livelli	3	9/10
	Appropriata nel lessico e senza gravi errori	2.75	7/8
	Nel complesso corretta e ordinata	2.5	6
	Disorganica e spesso scorretta	2	4/5
	Diffusamente scorretta	1	3
TOTALE		/15	/10

TIPOLOGIA C e D (Tema di argomento generale-Tema di argomento storico)			
Indicatori e descrittori	Livelli di prestazione	Punti in /15	Punti in /10
Aderenza alla traccia (Completezza della trattazione, possesso di conoscenze relative all'argomento)	Puntuale, completa e approfondita	4	9/10
	Abbastanza puntuale e pertinente	3	7/8
	Essenziale	2.5	6
	Approssimativa e frammentaria	2	4/5
	Inadeguata e incerta	1	3
Organizzazione e rielaborazione (Coerenza logica e argomentativa, articolazione e coesione)	Sviluppo coerente, organico e significativo	4	9/10
	Sviluppo abbastanza coerente e ben articolato	3	7/8
	Sviluppo lineare con semplici collegamenti	2.5	6
	Sviluppo elementare e poco organico	2	4/5
	Elaborazione incoerente e disorganica	1	3
Correttezza morfo-sintattica e lessicale (Correttezza ortografica , proprietà lessicale e sintattica, adeguatezza del registro)	Corretta, appropriata, originale a tutti i livelli	4	9/10
	Lessico appropriato e senza gravi errori	3	7/8
	Nel complesso corretta e ordinata	2.5	6
	Inadeguata e spesso scorretta	2	4/5
	Diffusamente scorretta	1	3
Rielaborazione personale e valutazione critica (capacità di approfondimento critico, originalità delle opinioni espresse)	Sicure, puntuali e approfondite	3	9/10
	Abbastanza puntuali	2.75	7/8
	Nel complesso adeguate	2.5	6
	Approssimative	2	4/5
	Irrilevanti	1	3
TOTALE		/15	/10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LATINO/GRECO TRIENNIO

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti in /10	Punti in /15	Punteggio Attribuito	
Comprensione Testo	Il testo è travisato completamente o in gran parte	1	1/2		
	Il testo è compreso a tratti ed il senso generale è lacunoso	1.5	3		
	Il testo è compreso nella sua essenzialità	2	4		
	Il testo è compreso quasi adeguatamente	2.5	4.5		
	Il testo è compreso adeguatamente	3	5		
	Il testo è compreso nella sua interezza	4	6		
Conoscenza e competenza morfosintattica	Molto lacunosa	1	1		
	Disorganica e frammentaria	1.5	2		
	Sufficiente	2	3		
	Soddisfacente e senza gravi errori	2.5	4		
	Completa e puntuale	3	5		
Ricodifica	Del tutto inadeguata	0	0		
	Stentata ed approssimativa	1	1		
	Letterale ed elementare	1.5	2		
	Corretta nella sintassi, appropriata nel lessico	2	3		
	Rielaborata	3	4		
TOTALE				/10	/15

LINGUA STRANIERA : GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE BIENNIO**TEST STRUTTURATO : CLOZE, FILL IN THE GAPS, TRUE/FALSE ETC.**

1	Risposta corretta
0	Risposta non data
0	Risposta non corretta

LETTERA/RIASSUNTO/BREVE COMPOSIZIONE

INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	P. in/10
Pertinenza dei contenuti (coerenza, lessico)	Elaborato coerente, adeguato il lessico	3
	Elaborato coerente, ma spesso non appropriato nel lessico	2
	Elaborato non sempre coerente, lessico appropriato	1
	Elaborato non coerente, lessico improprio	0
Correttezza (strutture grammaticali ,spelling)	Elaborato corretto nell'uso delle strutture e dello spelling	3
	Elaborato nel complesso corretto nello spelling e nell'uso delle strutture utilizzate	2
	Elaborato spesso non corretto nell'uso delle strutture e dello spelling	1
	Elaborato non corretto nell'uso delle strutture e dello spelling	0
Lay-out (strutturazione del testo,punteggiatura)	Elaborato puntuale e preciso	2
	Elaborato non sempre puntuale e preciso	1
	Elaborato non corretto	0
Originalità del testo (informazioni personali e originali)	Elaborato ampio e originale	2
	Elaborato essenziale con qualche nota personale	1
	Elaborato privo di note personali	0
TOTALE		/10

LINGUA STRANIERA : GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE TRIENNIO**TEST STRUTTURATO : CLOZE, FILL IN THE GAPS, TRUE/FALSE, MULTIPLE CHOICE, ET**

1	Risposta corretta
0	Risposta non data
0	Risposta non corretta

RISPOSTA SINTETICA

INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	P.in/10	P.in/15
Possesso della conoscenza	Elaborato corretto, esauriente	4	5
	Elaborato abbastanza corretto ed esauriente	3	4,5
	Elaborato superficiale	2	3
	Elaborato lacunoso	1	2
	Elaborato scorretto	0	1
Capacità di sintesi	Sintesi esauriente e puntuale	3	5
	Sintesi abbastanza esauriente e puntuale	2	4,5
	Sintesi lacunosa e superficiale	1	3
	Sintesi scorretta	0	1
Competenze linguistiche	Elaborato corretto dal punto di vista grammaticale, appropriato il lessico	3	5
	Elaborato corretto dal punto di vista grammaticale, non sempre appropriato il lessico	2	4
	Elaborato non sempre appropriato nel lessico e poco corretto dal punto di vista grammaticale	1	2
	Struttura grammaticale scorretta, improprio il lessico	0	1
TOTALE PUNTEGGIO		/10	/15

COMPOSIZIONE GUIDATA /LIBERA

INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	P.in/10	P.in/15
Conoscenza	Elaborato corretto, esauriente	3	4
	Elaborato abbastanza corretto e soddisfacente	2	3
	Elaborato superficiale	1	2
	Elaborato non corretto	0	1
Capacità di sintesi	Sintesi esauriente e puntuale	3	4
	Sintesi abbastanza esauriente e puntuale	2	3
	Sintesi lacunosa e superficiale	1	2
	Sintesi lacunosa e superficiale	0	1
Competenze linguistiche	Elaborato corretto nella struttura grammaticale, adeguato il lessico	2	3
	Elaborato corretto dal punto di vista grammaticale , non sempre appropriato il lessico	1	2
	Elaborato scorretto in tutte le sue parti	0	1
Capacità di rielaborazione personale delle conoscenze	Elaborato scorretto in tutte le sue parti	2	4
	Elaborato essenziale con qualche nota personale	1	2.5
	Elaborato privo di note personali	0	1
TOTALE PUNTEGGIO		/10	/15

ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	P.in/10	P.in/15
Comprensione	Elaborato corretto, esauriente	3	4
	Elaborato abbastanza corretto	2	3
	Elaborato superficiale	1	2
	Elaborato scorretto	0	1
Analisi	Analisi esauriente e puntuale	3	4
	Analisi abbastanza esauriente e puntuale	2	3
	Analisi lacunosa e superficiale	1	2
	Analisi non corretta	0	1
Commento e interpretazione	Elaborato ampio e originale	2	3
	Elaborato essenziale con qualche nota personale	1	2
	Elaborato privo di note personali	0	1
Competenza linguistica	Struttura grammaticale corretta appropriato il lessico	2	4
	Struttura grammaticale corretta , non sempre appropriato il lessico	1	2
	Struttura grammaticale e lessico scorretti	0	1
TOTALE PUNTEGGIO		/10	/15

LINGUA STRANIERA : GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE BIENNIO

INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	P.in/10
Competenza comunicativa (comprensione , coerenza, pronuncia e intonazione)	L'alunno comprende correttamente, fluido e coerente nel discorso, corretta è la pronuncia e l'intonazione	5
	L'alunno comprende, non sempre fluido ma coerente il discorso, corretta è la pronuncia e l'intonazione	4
	L'alunno comprende correttamente, non sempre fluido e coerente il discorso, non sempre corretta è la pronuncia e l'intonazione	3
	L'alunno comprende con difficoltà, non riesce a produrre con sufficiente fluidità, spesso incoerente il discorso, non sempre corretta la pronuncia e l'intonazione	2
	L'alunno comprende con grande difficoltà, produce con difficoltà, spesso non corretta la pronuncia e l'intonazione	1
	L'alunno non comprende e non produce, non corretta la pronuncia e l'intonazione	0
Competenza linguistica (il linguaggio è curato, il discorso coeso)	L'alunno conosce la struttura della lingua, coeso è il suo discorso	3
	L'alunno conosce la struttura della lingua, ma non sempre coeso è il discorso	2
	L'alunno non conosce compiutamente la struttura della lingua, non sempre coeso il suo discorso	1
	L'alunno non conosce la struttura della lingua, il suo discorso non è coeso	0
Competenza lessicale(lessico adeguato e articolato in riferimento alla situazione)	Lessico adeguato e articolato	2
	Lessico essenziale	1
	Lessico inadeguato in riferimento alla situazione.	0
TOTALE PUNTEGGIO		/10

LINGUA STRANIERA : GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE TRIENNIO

INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	P.in/10
Competenza comunicativa (comprensione , coerenza, pronuncia e intonazione)	L'alunno comprende correttamente,il discorso è fluido e coerente, corretta è la pronuncia e l'intonazione	3
	L'alunno comprende, coerente il suo discorso, anche se non sempre fluido,corretta la pronuncia e l'intonazione	2
	L'alunno comprende con grande difficoltà, produce con difficoltà, pronuncia e intonazione spesso non corretta	1
	L'alunno non comprende e non produce adeguatamente,non corretta la pronuncia e l' intonazione	0
Interazione (capacità di interagire in lingua straniera in modo autonomo e personale)	L'alunno interagisce in lingua in modo autonomo e personale	3
	L'alunno riesce a interagire in lingua in modo essenziale	2
	L'alunno interagisce in lingua con difficoltà	1
	L'alunno non interagisce in lingua	0
Competenza linguistica (espressione linguistica curata in tutte le parti,organicità del discorso)	L'alunno conosce le strutture,organico il suo discorso	2
	L'alunno conosce le strutture,ma non sempre organico è il suo discorso	1
	L'alunno non conosce le strutture,non organico il suo discorso	0
Conoscenza lessicale(lessico ricco e appropriato in riferimento alla situazione)	L'alunno usa un lessico ricco,appropriato	2
	L'alunno usa un lessico essenziale	1
	L'alunno non usa in modo appropriato il lessico in riferimento alla situazione	0
TOTALE PUNTEGGIO		/10

Griglia di valutazione seconda prova scritta
PEDAGOGIA/ PSICOLOGIA SOCIALE/SOCIOLOGIA/METODOLOGIA RICERCA

Indicatori e Descrittori	Livelli di prestazione	P. In/15	P. In/10
Aderenza alla Traccia Trattazione completa Conoscenza dell'argomento	Puntuale, completa, approfondita	4	3
	Abbastanza puntuale e pertinente	3	2.5
	Essenziale e talvolta superficiale	2.5	2
	Approssimativa e frammentaria	2	1.5
	Inadeguata e incerta	1	1.25
Organizzaz. e rielaborazione Coerenza logica e argomentativa Capacità di approfondimento	Sviluppo coerente, organico e significativo	4	2.5
	Sviluppo abbastanza coerente e ben articolato	3	2
	Sviluppo lineare con semplici collegamenti	2.5	1.5
	Sviluppo elementare e poco organico	2	1
	Elaborazione incoerente e disorganica	1	0.75
Correttezza morfo-sintattica e lessicale Correttezza ortografica Proprietà lessicale e sintattica Registro adeguato	Corretta, appropriata e precisa a tutti i livelli	4	2
	Appropriata nel lessico e senza gravi errori	3	1.5
	Nel complesso corretta e appropriata	2.5	1
	Inadeguata e spesso scorretta	2	0.5
	Diffusamente scorretta	1	0.25
Competenze didattiche e metodologiche	Sicure, puntuali e approfondite	3	2.5
	Abbastanza puntuali	2.75	2
	Adeguate	2.5	1.5
	Approssimative	2	1
	Irrilevanti	1	0.75
TOTALE		/15	/10

Griglia di valutazione prova scritta Matematica COGNOME E NOME VOTO RIPORTATO IN 10/i	
Giudizio	VOTO
Prova rigorosa, completa, approfondita con autonome considerazioni personali	10
Prova completa, approfondita e rigorosa	9
Prova completa corretta, nel complesso, organica	8
Prova essenziale e corretta	7
Prova manualistica con lievi errori di calcolo	6
Prova incompleta con numerosi errori concettuali	4
Prova eseguita in minima parte e con gravi errori	2/3

Griglia di valutazione prova orale Matematica e Fisica			
COGNOME E NOME VOTO RIPORTATO IN 10/i			
Indicatori	Livelli di prestazione	Punti in /10	Punti asseg.
Aderenza alle domande e conoscenza dei contenuti	Puntuale, approfondita, esauriente	4	
	Puntuale anche se talvolta manualistica	3	
	Essenziale	2	
	Incompleta e approssimativa	1	
	Mancante	0	
Competenze	Sa comprendere con adeguate connessioni logiche, le diverse parti di un testo scientifico	3	
	Ha sufficiente padronanza dei metodi e strumenti	2	
	Ha una padronanza frammentaria e incerta dei metodi e degli strumenti	1	
Capacità	E' in grado di decostruire un testo e ricostruirlo in forma originale e critica	3	
	Possiede adeguate abilità logico-espressive	2	
	Insicuro e inappropriato l'uso dei mezzi espressivi	1	
TOTALE		/10	

SCHEMA DI VALUTAZIONE ELABORATI GRAFICI DISEGNO

VOTO / GIUDIZIO	ALUNNO:
2 SCARSO	Presenta molte difficoltà nell'applicare le norme del disegno riconducibili alle gravi lacune tecniche.
3 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conosce solo parzialmente i procedimenti del disegno tecnico. Commette errori gravi e incorre in frequenti imprecisioni.
4 INSUFFICIENTE	Conosce i procedimenti in modo incerto e/o superficiale. Commette diversi errori .
6 SUFFICIENTE	Conosce le principali tecniche di rappresentazione grafiche ad un livello sufficiente
7 DISCRETO	Riesce a seguire e svolgere compiti grafici di media difficoltà, ma con qualche lieve imprecisione
8 BUONO	Svolge con sicurezza qualsiasi elaborato grafico, anche se complesso
9 OTTIMO	Dimostra di sapere applicare i procedimenti grafici in situazione non ripetitiva
10 ECCELLENTE	Dimostra di sapere applicare i procedimenti grafici in situazione non ripetitiva e in modo autonomo

Liceo Statale “Lucrezia della Valle” Cosenza

TERZA PROVA

TIPOLOGIA

Alunno

COGNOME.....

NOME.....

A.S. 2011/2012 Classe V Sezione

INDIRIZZO.....

DURATA DELLA PROVA 90□

PUNTEGGIO /15

Tipologia B : n. quesiti per ogni disciplina a risposta singola con numero di righe ..5...

Obiettivi :

- ✓ conoscenza dei contenuti disciplinari
- ✓ capacità di argomentazione e di sintesi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatore	Livelli di prestazione	Quesiti															Punti	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
Conoscenza dei contenuti	Risposta completa,puntuale e corretta																	3
	Risposta nel complesso adeguata e corretta																	2.5
	Risposta: a) adeguata ma incerta nell'espressione b) corretta ma non del tutto adeguata																	2
	Risposta approssimativa nel contenuto e nell'espressione																	1.5
	Risposta :a) approssimativa nel contenuto,scorretta nella forma; b)molto incerta nel contenuto,approssimativa nella forma																	1
	Risposta mancante																	0
Punteggio Totale(PT)																		
Voto in /15																		
Voto in /10																		

Il voto in decimi si ottiene attraverso la seguente proporzione :

$$PT:M = X:10$$

Il voto in quindicesimi si ottiene attraverso la seguente proporzione

$$PT:M = X:10$$

Esempio: con 6 quesiti M = 18, quindi se l'alunno ha riportato un punteggio di 15, la proporzione sarà:

$$15: 18 = X : 10 \quad X \text{ (voto in decimi) } = 8,3;$$

$$15:18 = X : 10 \quad X \text{ (voto in quindicesimi) } = 12,5$$

M (massimo punteggio ottenibile)

Criteri di Valutazione

Tipologia C: n. quesiti per ogni disciplina a risposta chiusa

Obiettivi :

- ✓ Conoscenza degli argomenti
- ✓ Comprensione della domanda e risposta pertinente

Criteri di valutazione

Per ciascuna risposta corretta 0.50 punti

Per ciascuna risposta errata 0 punti

Per ciascuna risposta non data 0 punti

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE PER LE QUINTE CLASSI

COGNOME E NOME..... VOTO RIPORTATO IN 30/I.....			
Indicatori	Livelli di prestazione	Punti in /30	Punti assegnati
Possesso della conoscenza richiesta	Corretta e puntuale	6	
	Abbastanza corretta e puntuale	5	
	Essenziale e talvolta superficiale	4	
	Approssimativa	3	
	Lacunosa e incerta	2	
Capacità di analisi e di sintesi	Esauriente e approfondita	6	
	Esauriente ma non sempre approfondita	5	
	Essenziale e talora superficiale	4	
	Incompleta e a volte superficiale	3	
	Gravemente incompleta	2	
Capacità di personalizzare i contenuti	Ampia di spunti critici e originali	6	
	Abbastanza ampia con diversi spunti critici	5	
	Essenziale con qualche nota personale	4	
	Parziale e povera di osservazioni	3	
	Molto povera	2	
Capacità di collegare conoscenze pluridisciplinari	Esauriente e approfondita	6	
	Esauriente ma non sempre approfondita	5	
	Essenziale e talora superficiale	4	
	Incompleta e a volte superficiale	3	
	Gravemente incompleta	2	
Capacità espressive Linguaggio	Corretto e appropriato	6	
	Appropriato nel lessico e senza gravi errori	5	
	Nel complesso corretto	4	
	Disorganico e spesso scorretto	3	
	Molto disorganico e incoerente	2	
Punteggio totale a maggioranza [] all'unanimità [] / 30			

ORARIO RICEVIMENTO DOCENTI

A.S 2011/2012

DOCENTE	GIORNO	ORA
Aceto	Mercoledì	10.10-11.10
Amadeo	Lunedì	12.10-13.00
Arcuri	Mercoledì	10.10-11.10
Arnone	Martedì	11.10-12.10
Bastanza	Sabato	9.20-10.20
Beccia	Giovedì	9.10-10.10
Biamonte	Giovedì	12.10-13.00
Blasi M. F.	Lunedì	11.10-12.10
Blasi P.	Martedì	11.10-12.10
Bozzo	Lunedì	11.10-12.10
Calomino	Martedì	10.10-11.10
Casole	Giovedì	10.10-11.10
Cavallari	Sabato	9.20-10.20
Chiappetta	Lunedì	12.10-13.00
Chiodo	Lunedì	11.10-12.10
Citrigno	Giovedì	10.10-11.10
Coscarella	Giovedì	10.10-11.10
Covelli	Mercoledì	12.10-13.00
Cristiano	Mercoledì	10.10-11.10
De Bartolo	Martedì	10.10-11.10
De Cicco	Martedì	9.10-10.10
Dionesalvi	Lunedì	9.10-10.10
Donato	Lunedì	9.10-10.10
Fazio	Mercoledì	12.10-13.00
Filice	Sabato	11.20-12.20
Filippelli	Lunedì	11.10-12.10
Filosa	Lunedì	9.10-10.10
Fiorillo	Lunedì	10.10-11.10
Fragale	Venerdì	9.20-10.20
Fusaro	Mercoledì	11.10-12.10
Giacomantonio	Martedì	10.10-11.10
Giordano	Mercoledì	10.10-11.10
Greco D. W.	Giovedì	12.10-13.00
Greco E.	Martedì	11.10-12.10
Greco S.	Mercoledì	9.10-10.10
Gualtieri	Sabato	11.20-12.20
Guarnieri	Martedì	11.10-12.10
Guerrera	Giovedì	10.10-11.10
Guzzi	Venerdì	9.20-10.20
Iacoe	Lunedì	12.10-13.00
Lanzone	Mercoledì	8.20-9.10
Laurenzano	Venerdì	10.20-11.20
Lico	Mercoledì	11.10-12.10
Lorenzano	Lunedì	10.10-11.10
Luciani	Sabato	9.20-10.20
Lupia	Lunedì	8.20-9.10
Manna	Lunedì	10.10-11.10
Marcelli	Giovedì	10.10-11.10
Maruca	Mercoledì	11.10-12.10
Mascaro	Giovedì	10.10-11.10
Mastroianni	Mercoledì	11.10-12.10
Mauro M. G.	Martedì	10.10-11.10
Mirabelli	Lunedì	10.10-11.10
Niccoli	Sabato	12.20-13.20
Nigro	Giovedì	11.10-12.10
Nobile	Giovedì	12.10-13.00
Ominelli	Lunedì	9.10-10.10
Palumbo	Giovedì	12.10-13.00
Papalino	Giovedì	10.10-11.10
Passarelli	Mercoledì	12.10-13.00
Pellegrini	Mercoledì	12.10-13.00
Perri	Martedì	12.10-13.00
Piro	Martedì	10.10-11.10
Policicchio	Mercoledì	12.10-13.00
Pupo	Mercoledì	9.10-10.10
Russo	Lunedì	11.10-12.10
Sergio	Lunedì	9.10-10.10
Serra I.	Lunedì	12.10-13.00
Serra T.	Martedì	10.10-11.10
Spadafora	Sabato	10.20-11.20
Stancati	Giovedì	11.10-12.10
Summaria	Martedì	11.10-12.10
Tassone	Lunedì	8.20-9.10
Turco	Martedì	8.20-9.10
Vartuli	Martedì	10.10-11.10
Vitale	Sabato	9.20-10.20
Zunino	Mercoledì	9.10 - 10.10

SCANSIONE ORARIO**TRIENNIO LINGUISTICO, PEDAGOGICO, SOCIALE** = 34 H**TRIENNIO CLASSICO**, 1 LM = 32 H**BIENNIO (TRANNE 1LM)** = 27 H**LUNEDI'**6H X **TRIENNIO LINGUISTICO
PEDAGOGICO, SOCIALE** +6H X **TRIENNIO CLASSICO**

ORA	ORARIO
1^	8.20-9.10
2^	9.10-10.10
3^	10.10-11.10
4^	11.10-12.10
5^	12.10-13.00
6^	13.00-13.50

4H X **BIENNIO**

ORA	ORARIO
1^	8.10 - 9.10
2^	9.10 - 10.10
3^	10.10 - 11.10
4^	11.10 - 12.10

6H X 1 LM

ORA	ORARIO
1^	8.10 - 9.10
2^	9.10 - 10.10
3^	10.10 - 11.10
4^	11.10 - 12.10
5^	12.10 - 13.10
6^	13.10 - 14.10

MARTEDI6H X **TRIENNIO LINGUISTICO,
PEDAGOGICO, SOCIALE**6H X **TRIENNIO CLASSICO**

ORA	ORARIO
1^	8.20 - 9.10
2^	9.10 - 10.10
3^	10.10 - 11.10
4^	11.10 - 12.10
5^	12.10 - 13.00
6^	13.00 - 13.50

5H X **BIENNIO**

ORA	ORARIO
1^	8.10 - 9.10
2^	9.10 - 10.10
3^	10.10 - 11.10
4^	11.10 - 12.10
5^	12.10 - 13.10

6H X 1 LM

ORA	ORARIO
1^	8.10 - 9.10
2^	9.10 - 10.10
3^	10.10 - 11.10
4^	11.10 - 12.10
5^	12.10 - 13.10
6^	13.10 - 14.10

MERCOLEDI6H X **TRIENNIO LINGUISTICO,
PEDAGOGICO, SOCIALE** = 34 H

ORA	ORARIO
1^	8.20 - 9.10
2^	9.10 - 10.10
3^	10.10 - 11.10
4^	11.10 - 12.10
5^	12.10 - 13.00
6^	13.00 - 13.50

5H X TRIENNIO CLASSICO, 1 LM = 32 H

5H X BIENNIO = 27 H

ORA	ORARIO
1^	8.10 – 9.10
2^	9.10 – 10.10
3^	10.10 - 11.10
4^	11.10 – 12.10
5^	12.10 – 13.10

GIOVEDI

6H X TRIENNIOLINGUISTICO,
PEDAGOGICO, SOCIALE = 34 H

ORA	ORARIO
1^	8.20 – 9.10
2^	9.10 – 10.10
3^	10.10 - 11.10
4^	11.10 – 12.10
5^	12.10 – 13.00
6^	13.00 – 13.50

5H X TRIENNIO CLASSICO, 1 LM = 32 H

5H X BIENNIO = 27 H

ORA	ORARIO
1^	8.10 – 9.10
2^	9.10 – 10.10
3^	10.10 - 11.10
4^	11.10 – 12.10
5^	12.10 – 13.10

VENERDI

5H X TRIENNIOLINGUISTICO,
PEDAGOGICO, SOCIALE = 34

5H X TRIENNIO CLASSICO, 1 LM = 32 H

ORA	ORARIO
1^	8.20 – 9.20
2^	9.20 – 10.20
3^	10.20 - 11.20
4^	11.20 – 12.20
5^	12.20 – 13.20

4H X BIENNIO = 27 H

ORA	ORARIO
1^	8.20 – 9.20
2^	9.20 – 10.20
3^	10.20 - 11.20
4^	11.20 – 12.20

SABATO

5H X TRIENNIOLINGUISTICO,
PEDAGOGICO, SOCIALE = 34

5H X TRIENNIO CLASSICO, 1 LM = 32 H

ORA	ORARIO
1^	8.20 – 9.20
2^	9.20 – 10.20
3^	10.20 - 11.20
4^	11.20 – 12.20
5^	12.20 – 13.20

4H X BIENNIO = 27 H

ORA	ORARIO
1^	8.20 – 9.20
2^	9.20 – 10.20
3^	10.20 - 11.20
4^	11.20 – 12.20

INFORMAZIONI UTILI

Consultare il sito del Miur per informazioni su:

- **Valutazione periodica degli apprendimenti nei percorsi di istruzione secondaria di II grado .
Indicazioni anno scolastico 2011/2012 , Circolare 94 direttiva 88 03/1072011**
- **Obiettivi delle rilevazioni nazionali Invalsi sugli apprendimenti degli studenti anno scolastico 2011/2012**
- **Nuovo ordinamento scolastico progetto Riforma**
- **Quadro orario degli indirizzi di studio attuati nell’Istituto**

Per l’Organico si rinvia al sito dell’Ufficio Scolastico provinciale

Per Calendario scolastico si rinvia all’Ufficio Scolastico regionale